

Mastino, Attilio (1986) *La Ricerca epigrafica in Algeria: (1973-1985)*. In: *L'Africa romana: atti del 3. Convegno di studio*, 13-15 dicembre 1985, Sassari (Italia). Sassari, Edizioni Gallizzi. p. 113-166, 32 c. di tav. (Pubblicazioni del Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, 7).

<http://eprints.uniss.it/3206/>

L'Africa romana

Atti del III convegno di studio
Sassari, 13-15 dicembre 1985

a cura di Attilio Mastino


EDIZIONI
GALLIZZI

Attilio Mastino

La ricerca epigrafica in Algeria (1973-1985)

L'Algeria comprende una vasta porzione del Maghreb che solo nella sua parte mediterranea fu interessata dall'occupazione romana: se si esclude la regione Sahariana, che abbraccia oltre i due terzi dell'intero territorio algerino che complessivamente si estende per 2.381.741 km², la romanizzazione riguardò una fascia che va tra i 37 ed i 35 gradi di latitudine N, al cui interno si localizzano le province romane della Mauretania Cesariense, della Numidia e, ma solo in parte, dell'Africa Proconsolare; il confine con la Mauretania Tingitana era rappresentato dal fiume Muluchat (l'attuale Mouloûya, in Marocco). Si tratta di un territorio quanto mai eterogeneo, che abbracciava regioni notevolmente differenti da un punto di vista fisico, a partire dall'area aggregata alla Proconsolare, sui monti del Bagradas (l'attuale Medjerda), per arrivare alla regione profondamente romanizzata della Confederazione Cirtense ad occidente dell'Ampsaga (Oued Soummam), al massiccio dell'Aurasius (Aurès) nel cuore della Numidia, e quindi alla regione di Sitifis, di Caesarea, di Altava. In quest'area, che è difficile inquadrare in un discorso unitario, la romanizzazione ha assunto forme differenti lungo la costa (il litorale si estende per oltre 1100 km.) e sulle pendici delle catene dell'Atlante, che vanno dai monti di Tlemcen al massiccio dell'Ouarsenis e si prolungano fino ai monti del Titteri e dell'Hodna.

Nell'ambito di questo territorio, che è stato oggetto di studi di carattere generale dedicati alla romanizzazione¹, il presente intervento intende affrontare in particolare i problemi posti dalla documentazione epigrafica, quanto mai abbondante e ricca di informazioni e di dati, che continua a fornire prospettive rinnovate alla storia delle province romane del Maghreb: un bilancio della ricerca epigrafica in Algeria a partire

* Questo intervento rientra nel quadro della ricerca su «I rapporti tra l'Africa e la Sardegna in età romana, alla luce della documentazione epigrafica», finanziata dal Consiglio Nazionale per le Ricerche, di cui lo scrivente è titolare.

¹ Sull'Africa romana in generale, cfr. LAW, 1979, pp. 148-209; FUSHÖLLER, 1979 (Tunisia ed Algeria orientale); MAC-KENDRICK, 1980; DECRET, FANTAR, 1981. Per la Numidia, vd. ora FENTRESS, 1979; HORN, RÜGER, 1979; BERTHIER, 1981.

dal 1973 è sembrato utile per aggiornare le rassegne bibliografiche curate in particolare da M. Le Glay e da N. Duval (quest'ultimo per le iscrizioni cristiane), che fino a quell'anno forniscono un quadro sintetico sulla qualità e sul numero dei nuovi testi, alcuni di fondamentale importanza per lo studio della romanizzazione dell'Africa del Nord². Tra il 1973 ed il 1985 infatti si sono verificati importanti rinvenimenti, solo alcuni segnalati ne «L'année épigraphique», che ci si propone in questa sede di discutere e di presentare in maniera per quanto possibile coerente; in appendice si fornisce un indice bibliografico che comprende 394 titoli di volumi e di articoli, dedicati in particolare alla ricerca epigrafica in Algeria³.

Dopo l'indipendenza, proclamata nell'estate del 1962 in seguito alla seconda conferenza di Evian ed al referendum popolare, a conclusione di una lunga guerra di liberazione nazionale durata quasi dieci anni, gli scavi archeologici in Algeria sono stati regolati dall'ordinanza del 20 dicembre 1967 e quindi sottoposti al *Service des Antiquités*, organismo di ricerca scientifica che dipende dalla *Sous-Direction de l'Archéologie* e dalla *Direction des Musées, de l'Archéologie, des Monuments et Sites Historiques* del *Ministère de la Culture et du Tourisme* (già dal *Ministère de l'Information et de la Culture*) di Algeri. Un'altra *Sous-Direction* si occupa dei monumenti storici e dei siti. La politica del Ministero in questo settore è esplicitamente indirizzata da un lato a riscrivere la storia nazionale, individuando gli strumenti per una 'decolonizzazione' che riguarda anche il periodo antico e favorendo la specializzazione di studiosi algerini; dall'altro lato si studiano più efficaci sistemi di difesa e di salvaguardia dell'importante patrimonio monumentale, secondo le indicazioni della *Charte Nationale* in materia di cultura.

Il *Service des Antiquités* pubblica il «Bulletin d'Archéologie Algérienne», arrivato al VII volume, una rivista che dedica ampio spazio ad un aggiornamento delle informazioni sugli scavi archeologici in svolgi-

² M. LE GLAY, *Recherches et découvertes épigraphiques dans l'Afrique romaine depuis 1962*, «Chiron», IV, 1974, pp. 629-646 (un breve sunto anche in LE GLAY, 1973, p. 508); N. DUVAL, *Les recherches d'Épigraphie chrétienne en Afrique du Nord (1962-1972)*, «MEFRA», LXXXV, 1973, pp. 335-344 (un breve sunto anche in DUVAL, 1973 a, pp. 508-512).

³ È stato seguito il sistema adottato in A. MASTINO, *La ricerca epigrafica in Tunisia (1973-1983)*, in «L'Africa romana», I, *Atti del I convegno di studio, Sassari 16-17 dicembre 1983*, Sassari 1984, pp. 73-128, dove a p. 74 sg. n. 6 sono raccolti i principali strumenti bibliografici utili per un aggiornamento sulla ricerca epigrafica nelle province romane del Nord Africa. La *Bibliographie analytique de l'Afrique antique* di J. DESANGES e di S. LAN-CEL è ora aggiornata al 1981; si può vedere inoltre AMELOTTI, 1976, pp. 656-662 e AMELOTTI, MAGIONCALDA, 1979, 760-766.

mento ed in programma, sugli accordi bilaterali con gruppi di ricerca stranieri e sugli interventi di salvaguardia variamente necessitati, in seguito a scoperte fortuite⁴.

Oltre che nei diversi musei algerini (dei quali solo quelli di Algeri, di Orano e di Ippona sono stati di recente oggetto di studio)⁵, le iscrizioni latine sono soprattutto conservate nei diversi siti archeologici, alcuni molto visitati, che contengono anche un abbondante materiale inedito.

Per un aggiornamento all'ottavo volume del *Corpus Inscriptionum Latinarum*⁶, si dispone ora anche del secondo fascicolo del secondo tomo delle *Inscriptions Latines de l'Algerie* di H.G. Pflaum, pubblicato ad Algeri nel 1976, dove sono comprese 3052 iscrizioni rinvenute nella Confederazione Cirtense, ed in particolare a Thibilis (circa 1500 iscrizioni), a Tigisis (60), a Sigus (376) ed a Sila (377): è in preparazione il terzo fascicolo ed il quarto; quest'ultimo comprenderà gli indici del secondo tomo, tutto dedicato alla Numidia Cirtense⁷; si tratta di un notevole contingente di epigrafi inedite oppure di iscrizioni di cui è fornita una nuova edizione, se già inserite nel *CIL*, che comunque costituiscono un prezioso aggiornamento per un'area omogenea che ora può essere meglio conosciuta e studiata.

Per il resto, i nuovi rinvenimenti epigrafici hanno riguardato in particolare Caesarea, la capitale della Mauretania centrale, specie grazie all'instancabile attività di Ph. Leveau, che ha fin qui pubblicato alcune centinaia di iscrizioni, provenienti in particolare dagli scavi effettuati da studiosi francesi prima del 1962 e rimaste inedite per il ventennio succes-

⁴ Cfr. BAGHLI, BOUCHENAKI, 1971-74, pp. 9-24 (scavi 1970-71); BAGHLI, BOUCHENAKI, 1975-76, pp. 7-14 (scavi 1975-76); KADRA, 1977-79, pp. 9-21 (scavi 1977-79).

⁵ Per il museo di Algeri, cfr. BENOÛNICHE, 1974; per quello di Orano, cfr. MASSON, 1975, pp. 35-37; per quello di Ippona, vedi le poche pagine della guida di DAHMANI, 1973, pp. 84 sgg. Si può inoltre consultare il volume *Musées d'Algérie* (Collection Art et Culture, Reflets du passé, 1), Madrid 1974.

Esistono in Algeria pochi musei nazionali e numerosi antiquari municipali, alcuni dei quali sono difficilmente accessibili; tra gli altri si ricordino i musei di Béjaïa, Cherchell, Constantine, Djelfa, Djemila, Guelma, Sétif, Skikda, Tazoult, Tébessa, Thagaste, Timgad, Tipasa, Tlemcen.

⁶ Il *CIL*, VIII è stato pubblicato tra il 1881 ed il 1916 a cura di G. WILMANNs e successivamente di R. CAGNAT, I. SCHMIDT ed H. DESSAU. Gli indici sono comparsi tra il 1942 ed il 1959.

Alcuni diplomi militari provenienti dall'Algeria sono inseriti nel *CIL* XVI, pubblicato tra il 1936 ed il 1955 da H. NESSELHAUF.

⁷ Il primo tomo delle *ILAlg.*, che contiene le iscrizioni della Proconsolare, è stato pubblicato nel 1922 da ST. GSELL; il primo fascicolo del secondo tomo, dedicato alle iscrizioni della Confederazione Cirtense, di Cuicul e della tribù dei *Suburbures* (dal nr. 1 al nr. 4187), è stato pubblicato nel 1957 da H.G. PFLAUM.

sivo all'indipendenza⁸: tra le tante, delle quali poi si dirà, si può intanto segnalare una *mensa* funeraria del II secolo, pagana, posta per ricordare la morte di una ragazza quindicenne, *Marcia Rogata Cytisis*, forse la più antica *mensa* del Nord Africa⁹. Altri complessi epigrafici provengono da Tipasa, specie dall'anfiteatro e dalla necropoli occidentale¹⁰, da Igilgili¹¹, da Lagnutum presso Tenès¹², da Saldae¹³, da Sitifis¹⁴, da Sufasar¹⁵, da Tigava Castra¹⁶, da Cartennae, Aquae Calidae, Zuccabar¹⁷, da Timici e dalla regione dell'Haut Dahra¹⁸ e di Tiaret^{18a}, da Agadir¹⁹ e da Albulae^{19a}, per restare alla Mauretania Cesariense; per la Numidia, significativi i rinvenimenti di Morizot sull'Aurès²⁰, di Pflaum ad

⁸ In particolare i risultati degli scavi del 1880-1961 nella necropoli occidentale sono ora presentati in LEVEAU, 1983 a, pp. 85-173 (cfr. *AE* 1983, 984-990); gli scavi presso l'Oued Rassoul sono in LEVEAU, 1978 a, pp. 89-108; una serie di 113 iscrizioni in genere funerarie, alcune cristiane, sono presentate da LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 961-991 e 1981, 923-997; una terza serie di 163 iscrizioni è ora in LEVEAU, 1977-79, pp. 111-191.

Altri iscrizioni dalla necropoli occidentale di Cherchell sono anche in LEVEAU, 1971-74 a, pp. 73-152, dedicato in particolare all'evoluzione dei riti funerari tra i Flavi ed i Severi (scavi 1967-1968); ed anche in LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193 cfr. *AE* 1976, 737-750 (è inesatta l'attribuzione dell'articolo anche a N. BENSEDDIK ed a F. ROUMANE, di «BAA», V nelle testatine e nell'indice).

La necropoli orientale di Cherchell e gli ipogei sulla riva sinistra dell'Oued Nsara sono invece studiati da LEVEAU, 1977 a, pp. 209-256, dove sono riesaminate alcune iscrizioni. Il materiale è poi stato ripreso e ridiscusso in LEVEAU, 1984.

Per gli scavi nel *forum* di Caesarea, cfr. infine BENSEDDIK, 1983, pp. 451-465; è annunciato ora il volume di N. BENSEDDIK, T.W. POTTER, *Rapport préliminaire sur la fouille de Cherchel, avril-octobre 1977*, (IV suppl. al «BAA»).

⁹ LEVEAU, 1975-76 a, pp. 129-131, cfr. *AE* 1978, 896.

¹⁰ LANCEL, 1980, p. 135-159, cfr. *AE* 1982, 969-986; per gli scavi del 1968-72 nella necropoli di Matarès, vd. anche BOUCHENAKI, 1975, cfr. *AE* 1979, 682.

¹¹ MASCARELLO, 1973, pp. 9-19.

¹² LEVEAU, 1974-75 b, pp. 175-183, cfr. *AE* 1976, 775-781.

¹³ LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222, cfr. *AE* 1976, 752-774 (l'articolo è erroneamente attribuito al solo Leveau in «BAA»).

¹⁴ KADRA, 1977-79, pp. 12 sgg.; BENSEDDIK, 1977-79, pp. 33-52.

¹⁵ LEVEAU, 1979, pp. 135-153, cfr. *AE* 1979, 684-690.

¹⁶ LEVEAU, 1977 b, pp. 257-311 = *AE* 1977, 865-869.

¹⁷ LEVEAU, 1983 b, pp. 207-221, cfr. *AE* 1983, 991-994 (altre saranno pubblicate su *AE* 1984, attualmente in corso di stampa).

¹⁸ MARION, 1976, pp. 41-46.

^{18a} CADENAT, 1981, pp. 285-289.

¹⁹ DAHMANI, KHELIFA, 1975-76, pp. 243-265, cfr. *AE* 1982, 988-990.

^{19a} MARCILLET-JAUBERT, 1977-79, pp. 87-109.

²⁰ MORIZOT, 1972, pp. 147-148; MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91, cfr. *AE* 1976, 710-716; MORIZOT, 1976, pp. 137-168, cfr. *AE* 1976, 717-730; MORIZOT, 1977-79, pp. 271-287.

Henchir-el-Hammam ed a Seriana²¹; per la Proconsolare si possono segnalare alcune nuove iscrizioni di Hippo Regius²². Si tratta di testi che non hanno esclusivamente un interesse onomastico, ma che illustrano una serie di aspetti parziali del processo di romanizzazione.

Per le iscrizioni cristiane sono importanti i rinvenimenti di Tipasa²³, Columnata²⁴, Tebessa²⁵. Un'iscrizione di Tipasa, che ricorda tre decessi avvenuti nel 265 in seguito forse ad un'epidemia, potrebbe essere il più antico monumento datato dell'epigrafia cristiana dell'Africa²⁶; una *mensa* di Tipasa del IV-V secolo, con decorazione musiva di animali marini e con la scritta *in Christo Deo pax et concordia sit convivio nostro*, evoca il *refrigerium* e quindi col *convivium* il benessere dell'oltretomba e insieme documenta l'esigenza di contenere il disordine delle agapi²⁷.

Numerosi sono poi i documenti epigrafici che negli ultimi tredici anni sono stati sottoposti a revisione²⁸.

Da questo primo quadro è evidente che i rinvenimenti hanno riguardato esclusivamente poche aree: ciò dipende anche dal fatto che il numero degli scavi archeologici svoltisi in Algeria nell'ultimo decennio è relativamente modesto (i più importanti sono stati quelli di Caesarea, Pomaria, Siga, Tiddis, Sitifis, Lambaesis, Theveste; ad Ippona ed a Tipasa hanno operato anche varie missioni italiane)²⁹; si è preferito procedere preliminarmente alla pubblicazione dell'abbondante materiale inedito, garantire gli scavi di salvaguardia (avvenuti a Tipasa, Sitifis, Caesarea e Theveste)³⁰ e contenere l'attività dei clandestini.

Numerosi siti hanno avuto un'attenzione specifica, con monografie od ampi articoli dedicati non solo alla localizzazione dei principali monumenti ed allo sviluppo urbanistico, ma anche ai temi della condizione

²¹ PFLAUM, 1971, pp. 319-321, cfr. *AE* 1973, 623-627 e 647.

²² CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 943-949.

²³ LANCEL, 1980, pp. 135-159, cfr. *AE* 1982, 969-986.

²⁴ CADENAT, 1979, pp. 253-254, cfr. *AE* 1979, 691.

²⁵ FÉVRIER, 1972, pp. 143-165, cfr. *AE* 1974, 701-722; KADRA, 1977-79, p. 14; KADRA, 1981, pp. 241-242, cfr. *AE* 1981, 883.

²⁶ LANCEL, 1980, pp. 135-159 e *AE* 1982, 986 (= 1969-70, 729).

²⁷ BOUCHENAKI, 1974 a, pp. 301-311; BOUCHENAKI, 1974 b, pp. 39-42; BOUCHENAKI, 1975, p. 41; FÉVRIER, 1977, pp. 29-45; MARROU, 1979, pp. 261-269, cfr. *AE* 1979, 682.

²⁸ FERRUA, 1977, pp. 225-229 (iscrizioni cristiane di Altava e Tipasa); MARCILLET-JAUBERT, 1984, pp. 165-168.

²⁹ Cfr. BOUCHENAKI, 1980, pp. 9-28. Per l'attività delle missioni italiane, vd. G. CAPUTO, *Attività archeologica in Libia, Algeria, Tunisia, 1955-1975, Un decennio di ricerche archeologiche CNR*, «Quaderni della ricerca scientifica», C/1, 1978, pp. 173-224; G. DE ANGELIS D'OSSAT, *Relazione preliminare sui lavori compiuti dalla missione italiana a Tipasa' (Algeria)*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 41-47.

³⁰ Cfr. BOUCHENAKI, 1980, pp. 25 sgg.

giuridica, della viabilità, della vita religiosa, del rapporto tra la città ed il contado. Si citeranno in particolare i lavori di Dahmani su Hippo Regius³¹, di Benseddik, Ferdi e soprattutto di Leveau su Caesarea³², di Bertrand su Thibilis e Cirta³³, di Lancel su Tipasa³⁴, di Lassère, di Laporte e di Fentress su Auzia³⁵, di Morizot su Tfilzi, un *vicus* sull'Aurès³⁶, infine su Lambaesis di Janon, che si è occupato in particolare della vita religiosa e dei lavori di costruzione dei numerosi acquedotti che alimentavano l'abitato³⁷.

Un capitolo importante, sviluppato in particolare negli ultimi anni, è quello dell'organizzazione municipale e della condizione giuridica delle città nel processo di promozione delle *civitates* peregrine al rango di municipi e di colonie di cittadini romani. La politica municipale in Africa è stata oggetto di ampi fondamentali lavori di sintesi dovuti in particolare al Gascou³⁸ e, per il basso impero, al Lepelley³⁹, che hanno affrontato anche gli aspetti sociali ed economici della civiltà urbana ed hanno studiato il rapporto tra *élites* municipali, culti religiosi ed evergetismo.

Il tema è stato oggetto di studi più specifici del Shaw (per l'età repubblicana)⁴⁰ e, per la sola Mauretania, del Mackie e del Gascou, che si sono occupati della politica di Augusto e poi di Claudio nello sviluppo del fenomeno della romanizzazione, distinguendo le colonie dai municipi di diritto romano e di diritto latino⁴¹; in questo senso Février ha stu-

³¹ DAHMANI, 1973.

³² BENSEDDIK, FERDI, LEVEAU, 1983. Leveau ha affrontato da un lato il tema dello sviluppo urbanistico, del rapporto tra la città e la campagna, della storia urbana, della religione, delle classi sociali e del mondo del lavoro (LEVEAU, 1982 b, pp. 638-738 cfr. *AE* 1982, 967); una sintesi estremamente ricca di dati è rappresentata dal recente volume LEVEAU, 1984, dove sono ampiamente utilizzate anche le fonti epigrafiche e dove si tenta di impostare in forma nuova la geografia archeologica della regione di Caesarea.

³³ BERTRANDY, 1977-78, pp. 87-106; BERTRANDY, 1985, pp. 488-502.

³⁴ LANCEL, 1982, pp. 739-786 (dalle origini pre-romane alla fine del III secolo).

³⁵ LASSÈRE, 1981, pp. 317-331, cfr. *AE* 1982, 982; LAPORTE, 1975-76, pp. 55-59; LAPORTE, 1977-79, pp. 65-68; FENTRESS, 1981 b, pp. 199-210.

³⁶ MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91.

³⁷ JANON, 1973, pp. 193-254, cfr. *AE* 1973, 645-646.

³⁸ GASCOU, 1982, pp. 136-229 (da Augusto all'inizio del III secolo) e pp. 230-320 (dopo la morte di Settimio Severo), cfr. *AE* 1982, 918. Dello stesso autore si veda, per l'Africa Proconsolare, il volume pubblicato nel 1972 e recensito da ROMANELLI, 1975, pp. 144-171.

³⁹ LEPELLEY, 1979-81.

⁴⁰ SHAW, 1981 b, pp. 424-471, specie sulla base della lista di Plin., *N.H.* V, 1-30 (prima della morte di Cesare).

⁴¹ MACKIE, 1983, pp. 332-358; GASCOU, 1981 a, pp. 227-238, cfr. *AE* 1982, 964 e 1983, 982, per il quale esisterebbe una sostanziale continuità tra la politica di Augusto e quella di

diato la connessione tra sviluppo urbano e modifiche di statuto per le città del Maghreb del III secolo, individuando forse i segni di una crisi⁴²; le ricerche del Lepelley sul basso impero hanno poi sfatato non pochi luoghi comuni ed hanno accertato la permanenza di un interesse specifico da parte delle città africane ad acquisire ed a mantenere una condizione di prestigio, che equivaleva ad un richiamo non solo patriottico e formale al modello romano⁴³.

La 'sopravvivenza' di tradizioni puniche in età romana in numerose città africane, anche a distanza di secoli dalla conquista, le così dette 'anomalie' municipali, come l'attestazione della magistratura dei sufeti⁴⁴, la comparsa di figure particolari come i *triumviri*⁴⁵ o gli *undecemprimi*⁴⁶, si inquadrano piuttosto nel processo di progressiva estensione dello *ius romanum* e della graduale abolizione degli usi locali⁴⁷.

Una verifica per singole località ha consentito di precisare, anche attraverso i cognomi imperiali portati dalle comunità cittadine studiati (per i Flavi e gli Antonini) dal Pflaum⁴⁸, l'epoca e le circostanze della promozione a municipio di Auzia (forse già con Adriano)⁴⁹, di Sufasar (con Adriano)⁵⁰ e di Thibilis (sotto Valeriano o Gallieno)⁵¹; a colonia di Auzia (con Settimio Severo)⁵², di Leges Maiores (prima di Tacito)⁵³, di

Claudio. La colonizzazione in Mauretania tra il 33 a.C. ed il 40 d.C. è studiata da PAVIS D'ESCURAC, 1982, pp. 221-223, che inquadra la politica di colonizzazione di Augusto nell'ambito delle linee tradizionali dell'imperialismo romano.

⁴² FÉVRIER, 1982, pp. 50-76.

⁴³ LEPALLEY, 1979-81, II, pp. 381 sgg. (per la Numidia), pp. 495 sgg. (per la Mauretania Sitifense) e pp. 511 sgg. (per la Mauretania Cesariense); vd. anche KOTULA, 1974, pp. 111-131, cfr. *AE* 1975, 868; BEAUJEARD, 1977, pp. 422-434.

⁴⁴ PICARD, 1974, pp. 125-133; vd. anche KOTULA, 1973, pp. 73-83.

⁴⁵ BOUCHENAKI, 1982, pp. 169-178 (per la Confederazione Cirtense), cfr. *AE* 1982, 954: si tratterebbe dell'esito della magistratura punica dei sufeti associati al *rab* di origine libica.

⁴⁶ SHAW, 1973, pp. 3-10; KOTULA, 1973, pp. 73-83.

⁴⁷ BENABOU, 1981 a, pp. 253-260.

⁴⁸ PFLAUM, 1975, pp. 260-262.

⁴⁹ LASSÈRE, 1981, pp. 317-331, cfr. *AE* 1982, 982.

⁵⁰ LEVEAU, 1979, pp. 135-153, cfr. *AE* 1979, 684-690.

⁵¹ LEPALLEY, 1981 b, pp. 191-193 nr. 7, cfr. *AE* 1982, 953.

⁵² LASSÈRE, 1981, pp. 317-331, cfr. *AE* 1982, 982; vd. anche GASCOU, 1982, pp. 207 sgg.

⁵³ MARCILLET JAUBERT, 1979, pp. 66-72, cfr. *AE* 1982, 960.

Tipasa (con Adriano e non con Antonino Pio)⁵⁴, di Hippo Regius (sotto i Flavi)⁵⁵. Altri rinvenimenti hanno consentito di conoscere nuovi magistrati cittadini della colonia augustea di Gunugu⁵⁶.

È stata inoltre studiata la questura municipale⁵⁷, la nomina di *magistri* forse nei municipi in formazione⁵⁸, l'invio dei *curatores rei publicae*⁵⁹. Le nuove scoperte epigrafiche hanno consentito di localizzare ad Henchir Gousset la colonia di Leges Maiores, ricordata in un'iscrizione dedicata a Severo Alessandro ed in un'altra di Tacito⁶⁰; ancora a Severo Alessandro si rivolgevano i *Cissiani* nel 227: una nuova dedica rinvenuta recentemente a Cap Djinet consente ora di localizzare Cissi tra Ruscuniae e Saldae; possono così essere precisate anche le localizzazioni di Rusazu, di Rusuccuru e di Iomnium⁶¹. Un nuovo miliario consente di identificare Zuccabar con Miliana⁶².

Importanti novità si sono acquisite sul funzionamento della Confederazione Cirtense: un magistrato *omnibus honoribus IIII coloniar(um) funct(us)*, un *P. Exoppius Nivalis*, è ricordato in un mausoleo presso Sigus⁶³; il *pagus* di Thibilis fin là retto da *magistri*, compare nel 270 come municipio su un miliario inedito di Claudio il Gotico rinvenuto dal Salama⁶⁴; e dunque la *respublica IIII coloniarum Cirtensium*, ancora attestata nel 251, si è sciolta all'epoca di Valeriano e di Gallieno (comunque tra il 253 ed il 268)⁶⁵.

⁵⁴ PFLAUM, 1975, pp. 260-262; GASCOU, 1982, pp. 181 sg.

⁵⁵ CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 946 e 949; GASCOU, 1982, pp. 164 sg.

⁵⁶ LEVEAU, 1971-74 b, pp. 179-180, cfr. *AE* 1976, 751.

⁵⁷ JACQUES, 1981, pp. 211-223.

⁵⁸ MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91, cfr. *AE* 1976, 710, per Tfilzi.

⁵⁹ JACQUES, 1982, pp. 62-135, cfr. *AE* 1982, 918 (nel III secolo); BURTON, 1979, pp. 465-487 (anche per l'Asia).

⁶⁰ Rispettivamente *AE* 1971, 513 e 1982, 960. Per la prima vd. G. BARBIERI, *Bibliografia. «L'Année Epigraphique», 1969-70 e 1971, Paris 1972 e 1974, «Epigraphica», XXXVI, 1974, p. 282; BONFIOLI, PANCIERA, 1975, pp. 283-285, cfr. *AE* 1975, 942; per la seconda, vd. MARCILLET-JAUBERT, 1979, pp. 66-72, con le osservazioni di JACQUES, 1975, pp. 146-150.*

⁶¹ LAPORTE, 1973, pp. 25-37, cfr. *AE* 1975, 944; MARTIN, 1977-79, pp. 71-72.

⁶² BLOCH, 1975-76, pp. 169-178.

⁶³ BAGHLI, BOUCHENAKI, 1975-76, p. 12; BOUCHENAKI, 1982, pp. 169-178, cfr. *AE* 1982, 954.

⁶⁴ Il miliario sarà pubblicato nel *Corpus des inscriptions routières de la Numidie du Nord* di P. SALAMA (in preparazione), al nr. 12; una importante anticipazione è in LEPALLEY, 1979-81, II, p. 478 e n. 17; LEPALLEY, 1981, pp. 191-193 nr. 7, cfr. *AE* 1982, 953.

⁶⁵ GASCOU, 1979 a, pp. 383-398, cfr. *AE* 1979, 637 (a proposito di *ILAlg.* II 24 del 269, dove Ruscade compare già con un'autonoma *res publica*).

Sulle magistrature della Confederazione Cirtense, vd. ora GASCOU, 1981 b, pp. 323-335.

Il Gascou si è soffermato recentemente sui termini *pagus* e *castellum* nella confederazione, tornando alla definizione del Gsell, secondo cui il *castellum* è il capoluogo del *pagus*; talvolta i due termini sono sinonimi e comunque indicano una realtà profondamente romanizzata; diversamente da Thugga, dove invece esiste una contrapposizione tra *pagus* romano e *civitas* indigena⁶⁶. I *pagi* cirtensi ottennero una prima forma di autonomia (*res publica*) con Settimio Severo; alcuni furono promossi a municipi da Gallieno⁶⁷.

Il termine *res publica*, studiato per le quattro colonie cirtensi, è ripreso dal Gascou per tutto il Nord Africa: si tratta di un'espressione polivalente, estesa anche alle comunità peregrine che godevano di autonomia finanziaria ed amministrativa ed erano titolari di beni propri⁶⁸.

È stato affrontato anche il problema delle curie municipali, che ormai si esclude comprendessero gli *universi cives*, ma solo l'alta borghesia cittadina, per quanto sia possibile tracciare un'evoluzione cronologica⁶⁹: alle riserve del Gascou, che preferisce ipotizzare un'origine dalla penisola italica delle curie, specie in seguito ad una rilettura di due iscrizioni di Themetra e di Lambaesis⁷⁰, ha recentemente risposto il Kotula, che ripropone la tesi tradizionale di una derivazione dal mondo punico⁷¹.

La *curia Commodiana* di Thamugadi nel 211-212 comprendeva 52 cittadini liberi: sulla base dello studio dell'onomastica Le Glay ha potuto accertare la grande stabilità del corpo sociale ed ha precisato che l'ordine seguito nell'elencazione dei curiali era quello di anzianità (cfr. tav. III)⁷². L'*album* municipale di Thamugadi, datato al 363 oppure ora al

⁶⁶ GASCOU, 1983, pp. 175-207, cfr. *AE* 1983, 979; vd. anche BOUCHENAKI, FÉVRIER, 1977-79, pp. 193-215.

⁶⁷ Sull'origine dei *pagi* nell'Africa romana, vd. anche LUZZATTO, 1973, pp. 527-546. Un nuovo *castellum* ora in BESCHAOUCH, 1983, pp. 692-693, cfr. *AE* 1983, 980.

⁶⁸ GASCOU, 1979 a, pp. 383-398, cfr. *AE* 1979, 637.

⁶⁹ KOTULA, 1980 a, pp. 133-146, cfr. *AE* 1980, 898; LE GLAY, 1980, pp. 93-118, cfr. *AE* 1982, 958.

⁷⁰ GASCOU, 1976, pp. 39 sgg., cfr. *AE* 1976, 705.

⁷¹ KOTULA, 1980 a, pp. 133-146, cfr. *AE* 1980, 898; dello stesso vedi anche gli articoli sui *principales curiae*, cfr. KOTULA, 1982 a, pp. 431-435; KOTULA, 1982 b, pp. 41 sgg., cfr. *AE* 1982, 919.

⁷² LE GLAY, 1980, pp. 93-118, cfr. *AE* 1982, 958. A proposito della stabilità del corpo sociale a Thamugadi, dimostrata da un confronto tra l'elenco dei curiali della *curia Commodiana* (del 211-212) e dei 262 decurioni ricordati nell'*album*, si osservi che un'iscrizione di Henchir Gousset (*AE* 1982, 960) dimostra ora l'ereditarietà del decurionato, cfr. JACQUES, 1985, pp. 146-150 (*genitalis curia*).

365-368⁷³, consente allo Chastagnol di studiare i provvedimenti di Giuliano nei confronti di *chierici* ed *officiales* riscritti tra i curiali ed insieme autorizza ad affermare che, dopo la crisi del III secolo, si verificò in Africa con Costantino una notevole ripresa della civiltà urbana e una ricerca degli onori e dei *munera* cittadini⁷⁴.

L'attività delle aristocrazie locali emerge soprattutto in tema di evergetismo: ancora in epoca tarda esisteva una forte competizione per ottenere cariche pubbliche, pagate attraverso promesse elettorali talvolta incaute, che l'autorità imperiale pretendeva fossero onorate dagli evergeti recalcitranti o dagli eredi⁷⁵; il volontariato e l'obbligo personale (*munus*) erano due elementi connessi all'idea stessa di città e caratterizzavano l'appartenenza al rango e l'elezione alle cariche municipali ed ai sacerdoti cittadini⁷⁶. È stata studiata la realizzazione di opere pubbliche ed in particolare di acquedotti e fontane da singoli magistrati municipali *ob honorem*⁷⁷.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla storia amministrativa delle province romane del Nord Africa: per la Proconsolare è ora accertata l'esistenza nel basso impero (così come nell'alto) di un legato del proconsole per la regione di Ippona⁷⁸; Kolendo ha studiato l'attività dei proconsoli in materia di realizzazione di opere pubbliche⁷⁹; nuovi dati si sono raccolti sulle carriere e sulla prosopografia dei governatori⁸⁰.

⁷³ La data del 365-368 è ora proposta da HORSKOTTE, 1984, pp. 238-247.

⁷⁴ L'*album* municipale di Timgad (CIL VIII 2403 = 17903 = AE 1978, 891) era già stato studiato da A. PIGANOL, *La signification de l'album municipal de Timgad*, «Mém. Soc. Nat. Ant. Fr.», III, 1955, pp. 97-101, ora in ID., *Scripta varia*, III, *L'empire* (Collection Latomus, 133), Paris 1979, pp. 264-268. Un completo riesame del documento è ora in CHASTAGNOL, 1978; per la parte onomastica, CHASTAGNOL, 1977, pp. 325-338.

Sul *cursus* dei decurioni africani e per una discussione sul così detto «declino» delle curie nel basso impero, sulla base dell'*album* di Thamugadi, cfr. LEPELLEY, 1981 a, pp. 337-347, cfr. AE 1982, 918.

⁷⁵ JACQUES, 1975, pp. 159-180, cfr. AE 1975, 867, dove sono studiate in particolare le multe (*ampliatio pecuniae* e *morae*) imposte ai notabili che tentavano di sottrarsi agli impegni troppo gravosi assunti spesso a cuor leggero e che di conseguenza ritardavano l'esecuzione delle promesse elettorali.

⁷⁶ Sull'aristocrazia municipale romano-africana, vd. anche RAMIREZ SADABA, 1981; IFIE, 1976, pp. 36-58 e, per la Numidia, MAHBOUBI, 1982, pp. 673-681, cfr. AE 1982, 918.

⁷⁷ Il tema dell'«evergetismo dell'acqua» è stato affrontato da M. CORBIER (in questo stesso volume) in *L'evergetisme de l'eau en Afrique: Gargilianus et l'aqueduc de Cirta* (un altro articolo è in corso di stampa, con una lista dei principali personaggi ricordati in Africa); vd. anche GASCOU, 1979 b, pp. 187-196, cfr. AE 1979, 670.

⁷⁸ FERCHIOU, 1977, pp. 12-14 nr. 2, cfr. AE 1977, 856; BESCHAOUCH, 1982, pp. 117-126, cfr. AE 1983, 946.

⁷⁹ KOLENDO, 1982, pp. 351-367.

⁸⁰ MASTINO, 1984, pp. 80-81 e nn. 59-60, con la bibliografia precedente.

Continua a far discutere la cronologia della nascita della provincia di Numidia e del definitivo sganciamento del legato della legione III Augusta dall'autorità del proconsole, secondo un indirizzo già tracciato da Caligola: a parere dello Speidel ancora nel 198-199 la Numidia era aggregata alla *provincia Africa* e dunque la costituzione non sarebbe contemporanea al consolato del legato Q. Anicio Fausto⁸¹. È stata studiata la circoscrizione provinciale⁸² ed è stata completata la lista dei legati della legione e quindi dei governatori della Numidia, con la pubblicazione di un abbondante materiale inedito specie a cura di Le Glay e Tourrenc da Timgad⁸³; Christol ha precisato la prosopografia dei governatori tra il 253 ed il 260 in rapporto alla repressione delle rivolte che hanno determinato, all'epoca di Valeriano e di Gallieno, la nomina di un *dux per Africam Numidiam Mauretianamque*⁸⁴.

Anche per la Mauretania Cesariense sono numerosi i dati acquisiti di recente in tema di governo provinciale: fondamentali sono le liste di *praesides* messe a punto da Thomasson, che comunque vanno integrate con gli ultimi rinvenimenti⁸⁵.

⁸¹ SPEIDEL, 1973 c, pp. 125-127, cfr. *AE* 1973, 629; vd. però LE GLAY, 1982, pp. 780-781 (nella discussione).

⁸² Vd. l'articolo di G. DI VITA EVRARD in questo stesso volume (*La fossa Regia et les diocèses d'Afrique Proconsulaire*).

⁸³ LE GLAY, TOURRENC, 1985, pp. 103-136 (scavi 1938-1956 specie dal forte bizantino e dal tempio dell'*Aqua Septimiana*). I legati ed i governatori interessati agli ultimi studi sono *P. Metilius Secundus* del 121-123; *P. Caesernius Staius* del 140-141; *C. Prastina Pacatus Messalinus* del 143-146; *M. Valerius Etruscus* del 151-152; *L. Matuccius Fuscinius* del 158-159; *C. Maesius Picatianus* del 163-165 (tutti in LE GLAY, TOURRENC, 1985, pp. 103-136); *M. Luceius Torquatus Bassianus* del 168-169 (MARCILLET-JAUBERT, 1977, p. 351, cfr. *AE* 1980, 954); *M. Aemilianus Macer Saturninus* del 172-174 (LE GLAY, TOURRENC, 1985, pp. 103-136); *L. Vespronius Candidus Sallustius Sabinianus* e *C. Iulius Pompilius Piso T. Vibius Laevillus... atus Berenicianus* rispettivamente del 176 e del 177-178 (MARCILLET-JAUBERT, 1977, pp. 346-359, cfr. *AE* 1980, 952-954; PISO, 1979, pp. 69-76, cfr. *AE* 1982, 957); *T. Claudius Gordianus* del 188 (MARCILLET-JAUBERT, 1971-74, pp. 163-167); *Q. Anicius Faustus* del 196-201 (LE GLAY, TOURRENC, 1985, pp. 103-136 e MORIZOT, 1979, pp. 309-337, cfr. *AE* 1978, 893 e 1979, 671); *Claudius Gallus* del 202-205 (ECK, 1981, pp. 254-256, cfr. *AE* 1982, 950); *C. Macrinus Decianus* del 253-256 (CHRISTOL, 1976, pp. 69-77, cfr. *AE* 1976, 706); *Tenagino Probus* del 267-268 (KOLBE, 1974, pp. 281-300, cfr. *AE* 1974, 723); *M. Aurelius Decimus* del 283-284 (MARCILLET-JAUBERT, 1974 b, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 630); *Flavius Aelius Victorinus* del 295-303 (?) (MARCILLET-JAUBERT, 1981 b, pp. 359-361). Per una lista completa, vd. anche THOMASSON, 1973 b, cc. 315-322; THOMASSON, 1980; THOMASSON, 1982, pp. 22 sgg., cfr. *AE* 1982, 918; THOMASSON, 1984, cc. 393-408.

⁸⁴ CHRISTOL, 1976, pp. 69-77, cfr. *AE* 1976, 706.

⁸⁵ THOMASSON, 1973 a, cc. 307-316; THOMASSON, 1980; THOMASSON, 1982, pp. 30 sgg., cfr. *AE* 1982, 918. Vd. anche GASCOU, 1974, pp. 299-300, dove è riesaminata l'iscrizione che ricorda il primo legato nominato da Claudio, *M. Licinius Crassus Frugi*. Altri procuratori sono studiati da LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193, cfr. *AE* 1976, 738 (*C. Petronius Caeler* del 137), LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 969 e 970 (*T. Flavius*

Interesse ha suscitato, accanto all'organizzazione provinciale romana, la comparsa o meglio la ricomparsa di *reges* mauri, regoli indigeni ben attestati nel IV secolo. A parte il caso di Nubel, padre di Firmo e di Gildone⁸⁶, il titolo di *rex*, che in Mauretania sembra essere sempre esistito, in quanto tollerato dai Romani, è documentato in un'iscrizione del 508 rinvenuta ad Altava che ricorda un *Masuna, rex gentis Maurorum et Romanorum*, responsabile del restauro dei *Castra Severiana*⁸⁷. Un altro regolo che ha suscitato l'interesse degli studiosi è *T. Flavius Septimianus Pescilianus, Mus(onius)*, ricordato a Sitifis alla fine del I secolo, che ha il titolo di *princeps gentis eiusdem*, cioè a capo dei *Musonii* localizzati ad occidente dell'Ampsaga⁸⁸. Un altro *princeps* indigeno è ricordato a Caesarea⁸⁹. Numerose sono poi le testimonianze connesse all'attività di Giuba II o di Tolomeo, ricordati anche dopo la costituzione della provincia romana⁹⁰.

Abbastanza vicino è il problema dei *praefecti gentis*, studiati recentemente da Leveau e, per il basso impero, da Lepelley: il rinvenimento ad Oppidum Novum di un'iscrizione dedicata dalla *respublica* per onorare un patrono che contemporaneamente rivestiva la prefettura dell'*ala II Thracum* e della *gens Mazicum*, consente di precisare gli strumenti attraverso i quali si arrivò al controllo della popolazione indigena dei *Mazices* dopo l'espansione traiana lungo la valle dello Chelif⁹¹; il ricorso ad un militare conferma che non era ancora apparsa all'interno del gruppo tribale un'*élite* sufficientemente romanizzata alla quale di norma avrebbero dovuto essere affidati i compiti di controllo e le responsabilità di

Priscus dopo il 157 e *T. Claudius Constans* del 238-254), da MAURIN, PEYRAS, 1973, pp. 24-27 (*L. Iunius Iunillus* del 312-325) e da MAHBOUBI, 1977-79, pp. 217-222 (*Iulius Cestilius* del 221).

È annunciato ora un lavoro di A. Magioncalda, in corso di stampa.

⁸⁶ Un *praedium Sammacis*, dunque di proprietà del fratello di Firmo, è ricordato presso Tubusuctu, cfr. CAMPS, 1984, p. 186; vd. tavola XXIV.

⁸⁷ *Altava* 194, cfr. CAMPS, 1984, pp. 183-218; vd. anche CAMPS, 1983, pp. 307-325.

⁸⁸ DESANGES, 1976-78, pp. 123-129, cfr. *AE* 1979, 679.

⁸⁹ LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 978.

⁹⁰ Una dedica a Tolomeo è in HORN, RÜGER, 1979, p. 590 e tav. 113 (*CIL* VIII 9257); un liberto di Giuba *ibid.*, p. 588 e tav. 112 (*CIL* VIII 21086); statue di Giuba e di Tolomeo in *AE* 1980, 961 (cfr. LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165); un dio Giuba, assieme ad *Iuppiter* ed al *Genius Vanisnesi*, è ricordato in *CIL* VIII 20627 = *AE* 1981, 9179 (cfr. SHAW, 1981 a, pp. 37-83); i *corporis custodes* della guardia di Giuba o di Tolomeo sono in *AE* 1976, 750 = 1979, 683 (cfr. SPEIDEL, 1979, pp. 121-122; LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193 nr. 20; BRAUND, 1984, pp. 255-256); provvedimenti di Giuba sono richiamati in un'iscrizione rinvenuta nel 1977 presso Tipasa, cfr. BOUCHENAKI FÉVRIER, 1977-79, pp. 193-215; vd. anche *infra*, n. 163.

⁹¹ LEVEAU, 1973, pp. 153-193, cfr. *AE* 1973, 654 e 1975, 945. Sui *Mazices*, vd. anche LEVEAU, 1977 b, pp. 257-311, che li localizza a Nord di Tigava Castra.

governo⁹². Per il basso impero il *praefectus gentis* è in genere un capo indigeno, che era incaricato di reggere le tribù peregrine non in via permanente, ma solo quando lo richiedevano particolari condizioni militari e gravi rivolte⁹³.

Tra le altre popolazioni indigene ora attestate dalle iscrizioni si ricorderanno i *Tabianenses*, menzionati su un cippo di confine del III secolo rinvenuto a Sidi Bouzid, ai margini orientali del territorio di Caesarea, in un punto di contatto con i possedimenti del veterano *Surus*⁹⁴; a fare le spese della nuova delimitazione territoriale forse curata dai magistrati cittadini dovè essere appunto questa popolazione indigena, inserita entro confini stabili. Il *populus Thabarbusitanus* è ora ricordato a Calama⁹⁵; i *Saburianenses*, forse collegati con *Saburra*, un luogotenente di Giuba I, sono ricordati a Sidi Amar presso Ippona sotto la protezione dell'Ercole numida⁹⁶; i *castellani Thudedenses* sono menzionati presso Tipasa^{96a}.

Il tema del controllo del territorio e della storia militare del Nord Africa emerge con numerose novità negli ultimi studi: a parte la Proconsolare⁹⁷, per quanto riguarda la Mauretania Cesariense si discute sulle ragioni dei successivi spostamenti del *limes* ed in particolare sulla politica dei Severi; la *nova praetentura* di Settimio Severo non segnò secondo Euzennat un accrescimento territoriale, dopo le spinte offensive degli Antonini a Sud dell'Atlante Sahariano; semmai stabilizzò il confine ponendo fine all'espansionismo di Plauziano e avviò una più rapida romanizzazione del territorio ed una integrazione degli indigeni⁹⁸. Diversa la sintesi tentata dal Salama, secondo il quale lo spostamento più a Sud del *limes*, fissato tra *Saldae* e *Siga* in epoca antonina, fu attuato dai Severi con un'evoluzione anche delle tecniche di combattimento e con

⁹² Un caso analogo è rappresentato, per un'epoca un po' precedente, da *Sex. Iulius S.f. Pol. Rufus, praefectus [I] cohortis Corsorum et civitatum Barbariae in Sardinia* di *CIL XIV 2954 = ILS 2684* (Preneste), cfr. MASTINO, 1985, p. 76 e n. 275.

⁹³ LEPALLEY, 1974, pp. 285-295.

Vd. ora anche un *M. Aurelius Imten ex praefectus gentis Milidiorum* a Mechtras (Numidia), cfr. MARTIN, 1977-79, pp. 69-85 nr. 14.

⁹⁴ LEVEAU, 1974 a, pp. 293-304, cfr. *AE* 1975, 952.

⁹⁵ LASSÈRE, 1982 b, pp. 167-175, cfr. *AE* 1982, 921.

⁹⁶ CORBIER P., 1974, pp. 95-104 e 109, cfr. *AE* 1975, 886; DESANGES, 1978, pp. 249-264.

^{96a} BOUCHENAKI, FÉVRIER, 1977-79, pp. 193-215.

⁹⁷ Si rimanda a MASTINO, 1984, p. 85; vd. anche LE BOHEC, in DUVAL, LANCEL, LE BOHEC, 1979-80, pp. 47-79.

⁹⁸ EUZENNAT, 1977 c, pp. 533-543; EUZENNAT, 1986, pp. 573-583.

un progressivo accrescimento delle truppe a cavallo, più utili contro gli attacchi dei nomadi della steppa⁹⁹.

L'attività delle truppe ausiliarie in Mauretania Cesariense è ora trattata in maniera specifica nell'ampio lavoro di sintesi di N. Benseddik, che ha presentato la documentazione epigrafica relativa ad ogni singolo reparto e si è soffermata sul reclutamento dei soldati, sullo sviluppo della vita religiosa, sulla storia militare della provincia e sulle forme che andò assumendo l'integrazione dei Mauri nella cultura romana¹⁰⁰; sarebbe eccessivo parlare di rivolta permanente degli indigeni in alcuni settori del *limes* e preferibilmente si dovrebbe parlare di aggressività permanente.

Il volume, pubblicato nel 1982, si è potuto giovare di una serie di nuovi rinvenimenti epigrafici, che riguardano alcuni reparti militari impegnati nella Mauretania Cesariense: in particolare la *cohors Hispanorum*¹⁰¹, l'*ala II Thracum*¹⁰², la *cohors II Sardorum*¹⁰³, l'*ala I Claudia Kapitoniensis*¹⁰⁴. A Caesarea sono attestate ora l'*ala Parthorum* (un *miles* che ha partecipato all'*expeditio Parthica* di Traiano)¹⁰⁵, l'*ala Sebastena* (un *praepositus* durante il regno di Antonino)¹⁰⁶, il *Numerus Syrorum Malvensium*, trasferito da Romula in Dacia¹⁰⁷; un tribuno di questo reparto è ricordato sempre a Caesarea, dove è deceduto mentre

⁹⁹ SALAMA, 1977, pp. 577-595. Alcune stazioni fortificate lungo la *nova praetentura* di Settimio Severo sono ora studiate da BENSEDDIK, 1980, pp. 977-998, che invita a non esagerare però nel «militarismo archeologico»; vd. anche REBUFFAT, 1982, pp. 474-513 e, per il settore orientale del *limes*, SALAMA, 1986, pp. 649-656.

¹⁰⁰ BENSEDDIK, 1982, vd. Y. LE BOHEC, «Epigraphica», XLIV, 1982, pp. 261-267 e DEVIJVER, 1984, pp. 584-595, che segnalano alcune imperfezioni formali e muovono alcuni rilievi di sostanza al volume.

¹⁰¹ A Sufasar è deceduto il prefetto Q. *Atilianus* (III-IV secolo), cfr. LEVEAU, 1979, pp. 135-153 ed *AE* 1979, 684; a Caesarea è ricordato [- -] *Jnius Q. fil. Stell. Cresc.*, prefetto della coorte, cfr. LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222 ed *AE* 1976, 761.

¹⁰² Il prefetto dell'*ala* all'epoca di Traiano è a capo anche della tribù dei *Mazices*, presso Oppidum Novum, cfr. LEVEAU, 1973, pp. 153-193 ed *AE* 1973, 654. La coorte ha arruolato i suoi complementi tra i Mauri, come è dimostrato ora dall'iscrizione che ricorda a Caesarea un *Bocchus* (LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193 nr. 15, cfr. *AE* 1975, 945 e 1976, 747).

¹⁰³ Fu questa coorte a fondare nel 122 il campo di Rapidum, cfr. SALAMA, 1974, pp. 84-85 ed *AE* 1975, 953; sull'accampamento, che fu abbandonato prima del 209, cfr. ora LAPORTE, 1983, pp. 253-267 (vd. LE BOHEC, 1979 e, p. 22).

¹⁰⁴ SPEIDEL, 1974, pp. 375-379, cfr. *AE* 1973, 651.

¹⁰⁵ LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193, cfr. *AE* 1976, 746.

¹⁰⁶ LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 972.

¹⁰⁷ SPEIDEL, 1973 a, pp. 545-547; SPEIDEL, 1973 b, pp. 169-177; SPEIDEL, 1977 a, pp. 167-173, cfr. *AE* 1977, 864; SPEIDEL, 1979 b, pp. 351-358; il reparto è ricordato anche in *AE* 1980, 973.

accompagnava mille reclute verso la Tingitana¹⁰⁸. Una *cohors Mauro-rum* ed una *cohors Afrorum* sono ricordate in trasferimento dall'Egitto in Mauretania¹⁰⁹. Una *vexillatio* dell'*ala I Augusta Thracum*, comandata da un centurione della legione *XIV gemina* e da dei decurioni, è menzionata nella vallata dell'Oued Fedjana per aver dedicato forse durante il regno di Antonino Pio un altare a Giove, alla Vittoria ed a Noreia, la grande dea del Norico¹¹⁰; alla repressione della rivolta maura all'epoca di Antonino Pio partecipò anche una *vexillatio* dell'*ala Britannica bis torquata*¹¹¹. Nello stesso periodo (145-150) altre *vexillationes* provenienti dalla Pannonia, dalla Rezia e dal Norico furono inviate in Mauretania, anche se non bisogna sopravvalutare il numero degli effettivi trasferiti per contenere gli indigeni in rivolta¹¹².

Particolarmente significativa è l'attestazione a Caesarea di un *miles* di una coorte urbana e di un *corporis custos (sic)*, in epoca relativamente alta: è possibile che Giuba II o Tolomeo avessero istituito un contingente di guardie del corpo, ad imitazione dei pretoriani addetti alla protezione dell'imperatore a Roma¹¹³.

Per il basso impero è attestato a Sitifis un *cornicularius* dei *Cimbriani*, che costituivano una delle tre legioni palatine di stanza in Africa¹¹⁴; la centralizzazione del potere militare a Cartagine, documentata per l'alto impero, sembra confermata per l'epoca tarda¹¹⁵.

¹⁰⁸ *Sex. Iulius Iulianus* onorato in *CIL VIII 9381 = 20945* in un monumento eretto dal liberto *Iulius Sacimathus*; l'ascia rappresentata sulla lastra tombale indicherebbe il rinscimento della famiglia per non aver potuto edificare un monumento più prestigioso (REBUFFAT, 1971-74, pp. 195-206).

¹⁰⁹ REA, 1977, pp. 223-227, cfr. *AE* 1976, 736.

¹¹⁰ LEVEAU, 1974 b, pp. 103-110, cfr. *AE* 1975, 951; SPEIDEL, 1975, pp. 36-38.

¹¹¹ LANCEL, 1980, pp. 135-159, cfr. *AE* 1982, 979; MAXFIELD, 1983, pp. 141-150.

¹¹² Per le truppe dalla Pannonia, vd. SPEIDEL, 1977 b, pp. 129-135; CHRISTOL, 1981, pp. 133-141, cfr. *AE* 1981, 918; per i reparti dalla Rezia e dal Norico, cfr. SPEIDEL, 1982, pp. 850-860 ed *AE* 1982, 965.

¹¹³ LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193 nr. 20, cfr. *AE* 1976, 741 e 750; SPEIDEL, 1979, pp. 121-122, cfr. *AE* 1979, 683; BRAUND, 1984, pp. 255-256; per quanto riguarda il *miles chortis urbanae* di *AE* 1976, 741, vd. anche Y. LE BOHEC, in DUVAL, LANCEL, LE BOHEC, 1974, p. 78 n. 101, con l'elenco degli *urbaniciani* attestati anche a Madauros, Hippo Regius, Lambaesis, Sitifis, Satafi, oltre che Caesarea; è da escludere che Giuba o Tolomeo abbiano costituito anche una coorte urbana di stanza a Caesarea.

¹¹⁴ BENSEDDIK, 1977-79, pp. 35-37 nr. 3; BENSEDDIK, 1981, pp. 363-369.

¹¹⁵ Per l'alto impero vedi il caso del prefetto della *coh. Hispanorum*, morto a Sufasar al rientro da Cartagine, dove si era recato per protestare perché gli era stato tolto il comando (LEVEAU, 1979, pp. 135-153; *AE* 1979, 684); per il basso impero vd. BENSEDDIK, 1981, pp. 363-369, che suppone che i *Cimbriani* dipendessero dal *comes Africae* e non dal *dux* della Mauretania Cesariense.

Unica è l'attestazione di un nuovo classario a Caesarea¹¹⁶. Sono inoltre state studiate l'attività dei veterani¹¹⁷, le diverse qualifiche e le promozioni dei combattenti¹¹⁸.

L'attività in Numidia della *legio III Augusta* e dei reparti ausiliari ad essa collegati ha naturalmente continuato a suscitare l'interesse degli studiosi: sono stati acquisiti nuovi dati sugli accampamenti di Lambaesis, uno dei quali è più propriamente un campo di manovra per gli esercizi militari¹¹⁹; a proposito del ritorno della legione dopo l'abbandono successivo alla morte dei tre Gordiani, è stata ora studiata dal Kolbe l'iscrizione che ricorda durante il principato di Gallieno il restauro del *groma* all'incrocio tra la *via praetoria* e la *via principalis* per iniziativa del *praeses Tenagino Probus*¹²⁰. A parte gli inediti che riguardano i legati della legione, sono state presentate nuove iscrizioni che ricordano un prefetto¹²¹, un tribuno laticlavio¹²², un centurione¹²³, i *cornicularii*, i *quaestionarii*, i *sesquuplicarii*, i *signiferi*, i *buccinatores*, i veterani ed i semplici soldati, con precisazioni importanti sulle origini, la destinazione e l'utilizzo dei militari¹²⁴. Sono stati studiati i soprannomi variabili della legione e le decorazioni¹²⁵.

¹¹⁶ LEVEAU, 1971-74, pp. 173-193 nr. 12, cfr. *AE* 1976, 744. Sulla *classis* di Caesarea si attende un contributo di M. Bollini.

¹¹⁷ LEVEAU, 1975 a, pp. 293-304, cfr. *AE* 1975, 946-950 e 952.

¹¹⁸ MAXFIELD, 1983, pp. 141-150.

¹¹⁹ Sul ruolo e la cronologia dei tre campi, cfr. JANON, 1977 a, pp. 473-485; il così detto campo degli ausiliari è invece il campo delle esercitazioni della legione secondo LE BOHEC, 1977, pp. 71-85.

¹²⁰ *CIL* VIII 2571 = 18057 = *AE* 1974, 723, cfr. KOLBE, 1974, pp. 281-300; vd. anche RAKOB, 1971-74, pp. 35-71 e RAKOB, STORZ, 1974, pp. 253-280.

¹²¹ *M. Romanus M.f. Cam. Marcellinus Decimius Rufinus*, originario di *Suasa*, tra il 123 ed il 193, cfr. LE GLAY, 1971, pp. 125-153 ed *AE* 1973, 644.

¹²² MARCILLET-JAUBERT, 1981 a, pp. 237-239, cfr. *AE* 1982, 956.

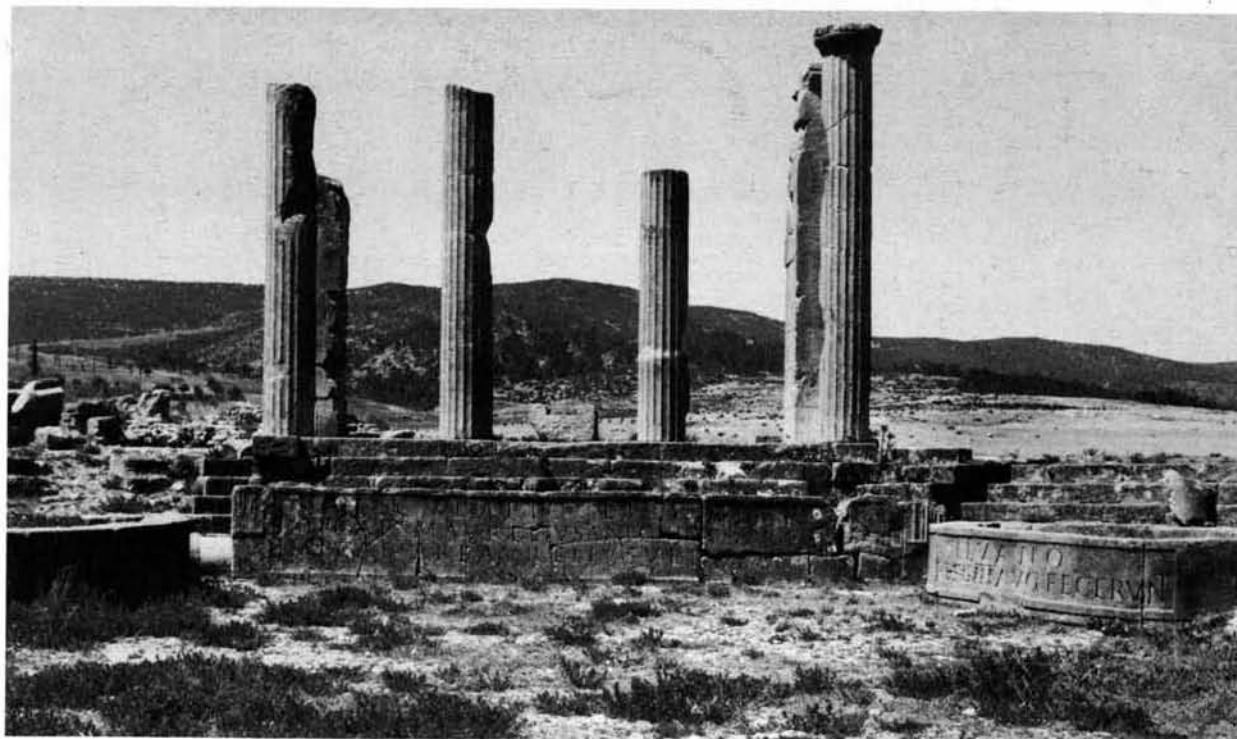
¹²³ FORNI, 1983, pp. 757-760, cfr. *AE* 1983, 981; LE BOHEC, 1979 c, pp. 206-207, cfr. *AE* 1979, 676.

¹²⁴ Un *cornicul(arius)* è attestato a Djemorah (MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91, cfr. *AE* 1976, 712); per i *quaestionarii* (a Seriana), cfr. LE BOHEC, 1979 d, pp. 226-227 ed *AE* 1979, 677; un *eques alae, sesquuplicarius* della legione è attestato a Baali (MORIZOT, 1976, pp. 137-168, cfr. *AE* 1976, 720); i *signiferi* dedicano a Lambaesis una base in onore di *M. Pontius Varanus Sabinus*, tribuno laticlavio (MARCILLET-JAUBERT, 1981, pp. 237-239, cfr. *AE* 1982, 956); è ora più ampia la lista dei *buccinatores* ricordati a Lambaesis (LE BOHEC, 1978, pp. 190 sgg., cfr. *AE* 1978, 888). Una serie di precisazioni prosopografiche ed una discussione sull'*origo*, sui gradi e sulla carriera militare sono ora in LE BOHEC, 1978, pp. 188-192, cfr. *AE* 1978, 886-889; LE BOHEC, 1979 a, pp. 82-83; cfr. *AE* 1979, 673-674; LE BOHEC, 1979 b, p. 150, cfr. *AE* 1979, 675 (da Lambaesis); LE BOHEC, 1979 c, pp. 206-207, cfr. *AE* 1979, 676 (da *Calceus Herculis*); LE BOHEC, 1979 d, pp. 226-227, cfr. *AE* 1979, 672 e 677.

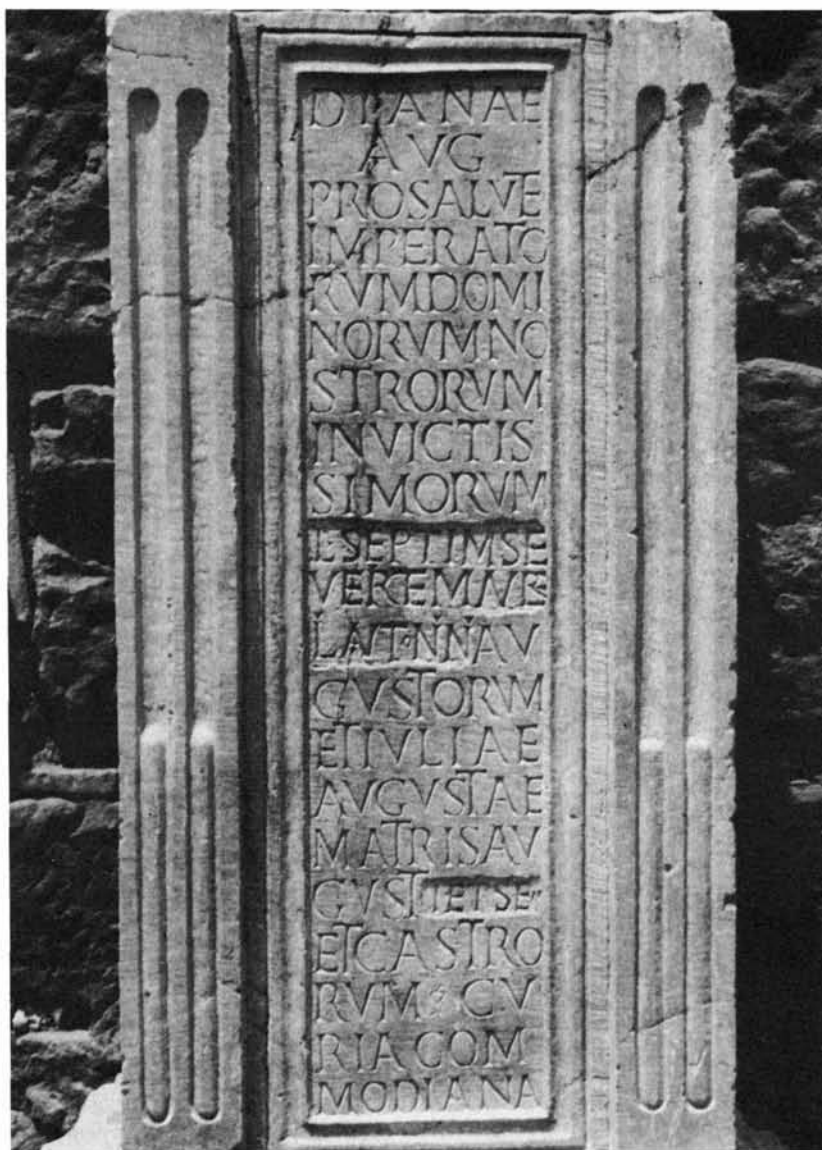
¹²⁵ LE BOHEC, 1981, pp. 127-160, a partire dai mattoni datati tra Settimio Severo e



Veduta aerea degli scavi della colonia di *Thamugadi* (oggi Timgad) con in primo piano l'arco di Traiano costruito nell'anno 100 dal legato *L. Munatius Gallus* (*CIL* VIII 17842). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 6655 F anno 1960).



Lambaesis. Tempio di Esculapio e della Salute costruito durante il regno di Marco Aurelio e di Lucio Vero (161-169 d.C.). Ai lati sono conservati i fregi semicircolari dei due tempietti vicini dedicati ad *Iuppiter Valens* ed a *Silvanus* (CIL VIII 2579 a, b, c). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.386 anno 1972).



Thamugadi. Dedicata a Diana Augusta, pro salute di Caracalla, Geta e Giulia Domna effettuata nel 211-212 dalla curia Commodiana: eccezionalmente sui nomi degli imperatori erasi è stata re-incisa la titolatura di Settimio Severo (già morto) e di Caracalla (AE 1982, 958 a). Sulle facce laterali è riportato l'elenco dei 52 curiales cur(iae) Commodianae, in ordine di anzianità di iscrizione: tra essi, in dodicesima posizione, è ricordato il magister L. Iulius Donatus. Fotografia D.A.I. Roma (nr. 64.1645 anno 1964).

Tavola IV

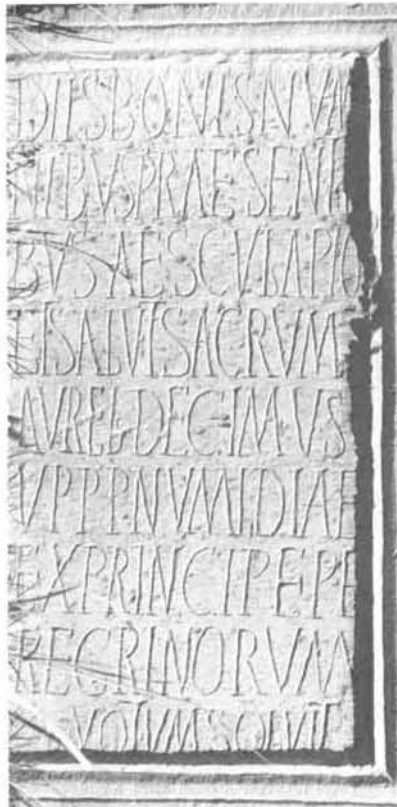


Figura 1: *Lambaesis*. Dedicata *Diis Bonis Nominibus Praesentibus Aesculapio et Saluti*, effettuata da *M. Aurelius Decimus*, v.p., *p(raeses) p(rovinciae) Numidia*e negli anni 283-284 (*AE* 1973, 630). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.392 anno 1972).



Figura 2: *Lambaesis*. Dedicata effettuata dallo stesso governatore alla *Fortuna Redux* (*AE* 1915, 29). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.319 anno 1972).



Thamugadi. Monumento alla Fortuna Aug(usta) eretto dalla flaminica Annia M. filia Cara e dalla sorella Annia M.f. Tranquilla in esecuzione della volontà testamentaria di Annius Protus e del padre Annius Hilarus: nell'iscrizione si ricorda, oltre alla dedica di una statua, anche la costruzione di un tempio e la celebrazione di un epulum per le curie (CIL VIII 17831). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 71.2455 anno 1971).

Tavola VI



Cuicul. Base di statua con dedica al *Genius senatus Cuiculitanorum* posta assieme ad altre due dall'augure *L. Flavius L. fil. Papiria Celsus* (AE 1916, 12). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 16948 anno 1977).



Lambaesis. Dedicata a Giove, Giunone, Minerva ed agli altri Dei e Dee immortali effettuata dal legato *Veturius Veturianus* negli anni 253-259, *reb(us) in pr(ovin)cia) Numidia prospere gestis* (AE 1914, 245). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.318 anno 1972).

Tavola VIII



Figura 1: *Cuicul*. Dedicata effettuata dalla *res p(ublica)* a Giove Ottimo Massimo *conservator ac protector* di Caracalla, che compare nel 216 con la XIXa potestà tribunicia, il IV consolato e la IIIa acclamazione imperiale; rari sono il cognome *Severus*, adottato nel 211, e l'omissione del titolo *Germanicus maximus* in epoca successiva al 213 (AE 1916, 19). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 16949 anno 1977).

Figura 2: *Lambaesis*. Dedicata *I(ovi) O(ptimo) M(aximo) Dol(icheno)* effettuata da quattro *sig(niferi)* della terza legione Augusta *agen(te)s cura(m) macelli* (CIL VIII 18224). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.332 anno 1972).



Verecunda (ora a *Lambaesis*). Dedicata ad *Iuno Concordia Augusta* pro salute di Caracalla e di Giulia Domna effettuata dagli eredi per conto del *flamen perpetuus* *L. Propertius L.f. Victor*, veterano della terza legione Augusta: si noti la non coincidenza tra la XV potestà tribunicia di Caracalla (dal 10 dicembre 211) ed il IV consolato (dal 1 gennaio 214); l'assenza del *cognomen ex virtute Germanicus maximus* fa preferire la data del 211-212 (*CIL VIII 4197 = ILS 450*). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.346 anno 1972).

Tavola X



Figura 1: *Thamugadi*. Dedicata a Mercurio effettuata nel 198-200 *pro salute* di Settimio Severo, Caracalla, Geta (il cui nome è stato eraso), Giulia Domna: in occasione della dedica della statua del dio, l'augure *L. Germeus Silvanus* ha fatto rappresentare dei *ludi sc(a)enici* (CIL VIII 17837). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.456 anno 1972).

Figura 2: *Lambaesis*. Dedicata a Minerva effettuata nel 148 dal legato della legione terza Augusta *L. Novius Crispinus* in occasione della nomina a *flamen perpetuus* di *Q. Iulius Q. f. Quir. Martialis* originario di *Cirta* (CIL VIII 18234). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.333 anno 1972).



Theveste. Il tempio di Minerva in una foto della Collezione Van Deman del 1913. Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (V.D. 2539 = 16770 F).

Tavola XII



Cuicul. Dedica alla *Pietas* di Antonino Pio nel 157 d.C. (XXa potestà tribunicia e IV consolato). *AE* 1916, 17. Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 16945 anno 1977).



Cuicul. Stele a Saturno dedicata dal *sac(erdos) Sex. Iulius Saturninus* assieme alla moglie ed ai due figli nella prima metà del II secolo (cfr. M. LE GLAY, *Saturne africain, Monuments, II* (Numidie-Maurétanies), Paris 1966, pp. 213-214 nr. 8 e pl. XXXIII fig. 3). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di



TAVOLA XIX

Lambaesis, Tempio di Esculapio. Dedicà a Silvano Pegasiano effettuata nel 162 dal legato D. Fonteius Frontinianus L. Stertinius Rufinus (CIL VIII 2579 e). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.320 anno 1972).



Lambaesis. Dedicà alla [V]ictoria Aug(usta) effettuata dal flamine perpetuo M. Virrius Diadumenus in occasione della sua nomina decisa dalla Curia Hadriana [F]elix (AE 1916, 22). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.361 anno 1972).



Figura 1: *Lambaesis*. Dedicata ad Antonino Pio (Xa potestà tribunicia, IIa acclamazione imperiale, IV consolato) effettuata nel 147 dal legato della terza legione Augusta *L. Novius Crispinus* e dal primipilo *T. Flavius T.f. Troment(ina) Firmus* originario di *Salona* (AE 1898, 11 cfr. CIL VIII 2542). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.354 anno 1972).

Figura 2: *Diana Veteranorum*. Base di statua dedicata alla memoria di Antonino Pio, padre di Marco Aurelio e Lucio Vero nel 164-165 per ricordare la nomina a flamine perpetuo del duoviro *C. Iulius C. fil. Pap. Caesianus* (CIL VIII 4588). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.404 anno 1972).



Diana Veteranorum. Dedicà alla *Victoria Parthic(a)* di Settimio Severo, Caracalla e Geta effettuata il 15 maggio 198 per ricordare l'elezione del duoviro *T. Aurelius Fortis* (CIL VIII 4583). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72. 400 anno 1972).



IIIAX B104E1

Lambaesis. Iscrizione dedicata *[pr]o salute* di Settimio Severo, Caracalla, Geta e Giulia Domna per ricordare la costruzione del tempio della dea *Caelestis*: l'opera, iniziata dal legato *[C. Iulius Lep]idus Tertullus* nel 193-195, fu completata nel 203 dal legato *Cl[audius] Gallus* assieme alla moglie ed ai due figli. Del console designato è ricordato brevemente il *cursus honorum* ed in particolare l'onorificenza ottenuta nel 198 durante la *secunda Par[thica] felicissima expeditio* (*AE* 1957, 123). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.348 anno 1972).

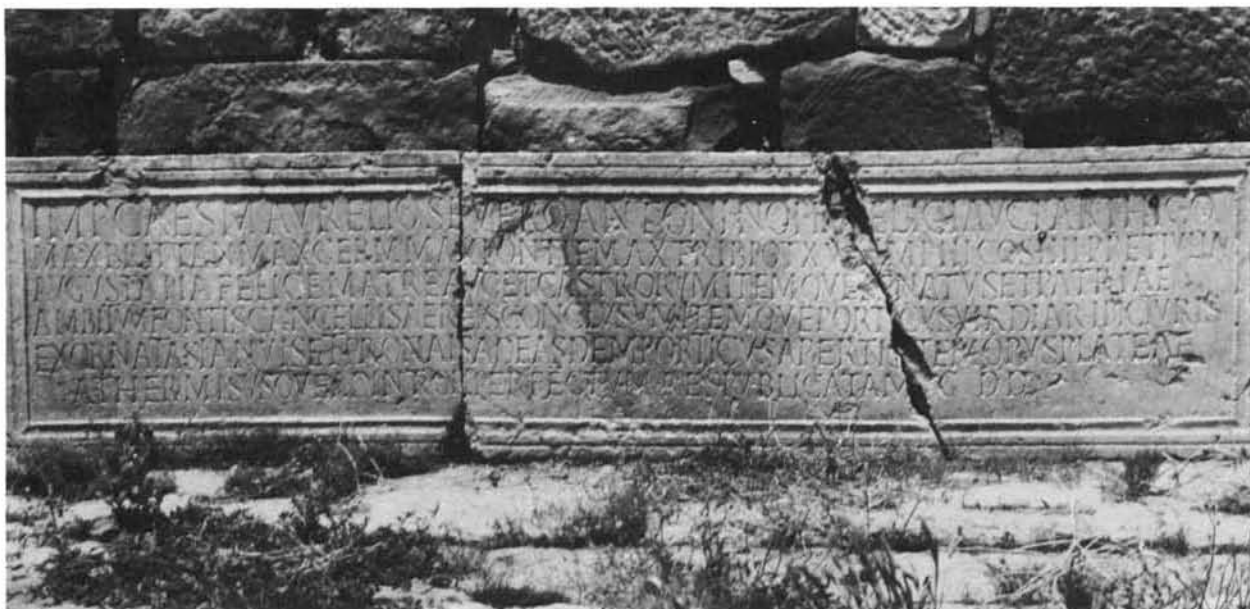


*Lambaesis. Dedicatio pro salute et incolumitate di Settimio Severo, Caracalla, Geta e Giulia Domna effettuata nel 210/211 dal legato *Ti. Claudius Subatianus Proculus* in occasione dei lavori di restauro del tempio di Esculapio (AE 1917-18, 27 = 1920, 21). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.326 anno 1972).*

Tavola XX



Thamugadi. Dedicata alla Concordia Augustorum trium, di Settimio Severo, Caracalla, Geta e Giulia Domna effettuata negli anni 209-211 dal flamine perpetuo L. Licinius Optatianus: oltre alle quattro statue, il sacerdote ricorda di aver offerto sportulae alle decurie, un epulum alle curie e ludi scaenici al popolo (CIL VIII 17829 = ILS 434). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 64.1646 anno 1964).



Thamugadi. Dedicata a Caracalla ed a Giulia Domna posta nel 213 dalla *res publica Tamug(adensis)* in occasione della costruzione di un *ambitus fontis*, di *porticus vir(i)diari* e di un *opus plateae* davanti alle terme (AE 1948, 111). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 64.1644 anno 1964).

Tavola XXII



Theveste. Arco di Caracalla, facciata orientale con dedica alla memoria di Settimio Severo. Caracalla compare con il cognome di Severus, con la XVIIa potestà tribunicia, la IIa acclamazione imperiale (anziché la IIIa, dopo la vittoria germanica), il IV consolato, dunque nel 214 d.C. (CIL VIII 1855 = 16504 = ILaIlg. I 3037). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 71.2498 anno 1971).



Madauros. Dedicata beatissimo saeculo di Diocleziano e Massimiano effettuata nel 290-294 dal proconsole T. Cl(audius) [Aurell]ius Aristobulus per ricordare il restauro del tempio di Ercole promosso su richiesta del legato C. Macrinus Sossianus (ILAlg. I 2048). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.448 anno 1972).



Tavola XXIV

Petra (regione di *Tubusuctu*). Iscrizione con acrostici rinvenuta a Mlakou, nella vallata della Soummam, che ricorda il *praedium Sammacis*, dal nome di *Sammac* o *Salmaces*, figlio di Nubel, ucciso dal fratello Firmo, poi sconfitto da Teodosio nel 373 (cfr. P. ROMANELLI, *Storia delle province romane dell'Africa*, Roma 1959, p. 505; CAMPS, 1984, p. 186). Museo di Algeri. Fotografia D.A.I. Roma (nr. 75.435 anno 1975).



Hippo Regius. Foro lastricato negli anni 77-78 d.C. per iniziativa del proconsole *C. Paccius Africanus*, patrono del municipio di Ippona (*AE* 1949, 56 = 1951, 82 = 1955, 147). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 17788 anno 1977).



I AXX BJOAEL

Cuicul. Dedica di una statua in onore di *L. Cosinius L.f. Arn. Primus* effettuata durante il regno di Antonino Pio dal fratello *C. Cosinius Maximus* in seguito ad un decreto del *populus et ordo sanctissimus Cuiculit(anorum)* (*AE* 1916, 34 cfr. 1956, 126). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 17002 anno 1977).



Figura 1: *Lambaesis*. *Cursus honorum* del legato della legione terza Augusta e della Numidia *L. Iulius Apronius Mafejnius Pius Salamallianus* in una dedica effettuata durante il regno di Severo Alessandro dal primipilo *M. Aurelius Crescens* (*AE* 1917-18, 51). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.327 anno 1972).

Figura 2: *Castellum Tidditanorum*. Base di statua dedicata per decreto dei decurioni in onore di *L. Iulius L. fil. Quir. Civilis*, con un importante *cursus honorum* municipale che attesta l'attività nella colonia di *Miley* ed a *Cirta* (*ILAlg.* II 3606). Fotografia D.A.I. Roma (nr.64.1581 anno 1964).

Tavola XXVIII



Figura 1: *Lambaesis*. Dedicata in onore del legato *Ti. Iulius Pollius Auspex* effettuata durante il regno di Caracalla dal centurione *C. Publius Septimus, candidatus eius* (AE 1917-18, 50). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.328 anno 1972).

Figura 2: *Diana Veteranorum*. Dedicata di una statua in onore di *C. Iulius Erucius Clarus* figlio dell'omonimo console del 193 e nipote dell'omonimo console del 170, patrono della città: il riconoscimento, deliberato dall'*ordo populusq. Dianensium*, è stato deliberato *ob merita patris eius* (AE 1954, 139). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.416 anno 1972).



Thamugadi. Base di statua dedicata in onore di *P. Fl(avius) Pudens Pomponianus signo Vocontius*, forse da identificare con un grammatico della prima metà del III secolo d.C. (*CIL* VIII 2391 = 17910 = *ILS* 2397; vd. anche *AE* 1895, 111 = *ILS* 8981). Fototeca Unione presso l'Accademia Americana di Roma (nr. 17233 anno 1977).

Tavola XXX



Figura 1: *Castellum Tidditanorum*. Dedicata effettuata dagli amici in onore del questore *Q. Voltius Q. fil. Quir. Natalis* (*ILAlg.* II 3613). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 64.1578 anno 1964).

Figura 2: *Lambaesis*. Monumento funerario in ricordo di *P. Aufidius Felix, sig(nifer)* della legione terza Augusta, morto a 47 anni: la dedica è stata effettuata a spese della madre e dei due fratelli nominati eredi nel testamento (*CIL VIII 2815*). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.330 anno 1972).



Figura 1: *Lambaesis*. Monumento funerario in ricordo di *Q. Iulius Q. f. Pol. Fortunatus*, soldato della legione terza Augusta, morto a 28 anni: la dedica è stata effettuata a cura dei fratelli (*CIL VIII 3151*). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.340 anno 1972).



Figura 2: *Lambaesis*. Monumento funerario in ricordo di *D. Rutilius Donatus*, *decurio* della colonia *Hadrumetum*, morto a 75 anni: la dedica è stata effettuata a cura del figlio *L. Rutilius Paulinus*, centurione della legione terza Augusta (*CIL VIII 2698*). Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.329 anno 1972).

Tavola XXXII



*Lambaesis. Mausoleo di T. Flavius Maximus prae(fectus) della legione terza Augusta durante il regno di Severo Alessandro, fatto costruire sulla strada che conduceva a *Diana Veteranorum* dagli eredi con una spesa di 12.000 sesterzi (CIL VIII 2764). La lastra sotto l'architrave ricorda il restauro effettuato nel 1849. Fotografia D.A.I. Roma (nr. 72.395 anno 1972).*

Sugli *auxilarii* della legione, in polemica con un poco noto volume di Manna¹²⁶, Le Bohec arriva a contare in Numidia 4 ali, 10 coorti e 2 numeri¹²⁷: nuovi elementi si posseggono ora per l'*ala I Numidica* (da identificare con l'*ala Flavia* a Zarai)¹²⁸, per la *cohors Musulamiorum*¹²⁹, per il *numerus Palmyrenorum*¹³⁰ e per un *numerus collatus*, costituito con soldati di diversa provenienza per una missione speciale all'epoca di Carino¹³¹; sono stati presentati finalmente i risultati degli scavi del capitano Baradez a Gemellae (anni 1947-50), dove è localizzato l'accampamento costruito nel 131-132 per ospitare l'*ala I Pannoniorum*¹³².

Le vicende militari collegate con la presenza di un così grande numero di reparti sono state studiate dalla Frentress¹³³; Shaw ha comunque rilevato come la documentazione archeologica porti a sottovalutare l'isolamento dell'esercito rispetto alla società civile e viceversa a sopravvalutare il ruolo civile (costruzione di grandi opere pubbliche, attestate nelle iscrizioni) dell'esercito di occupazione in Numidia¹³⁴.

Un'attenzione particolare è stata nuovamente riservata al discorso tenuto da Adriano a Lambaesis il 1 luglio 128, il cui testo era inciso sul piedestallo di una colonna, al centro del campo di esercitazioni della *legio III*; Le Glay, in attesa di pubblicare un'edizione critica completa con commento del testo, ha studiato la natura degli esercizi militari richiamati dall'imperatore, impegnato a manifestare pubblicamente la propria competenza nell'arte militare¹³⁵. È possibile forse identificare alcuni per-

Diocleziano. Per il soprannome *bis torquata* portato dalla *legio III*, vd. l'articolo di M. SILVESTRINI (*Africa romana: note epigrafiche*) in questo stesso volume.

¹²⁶ G. MANNA, *Le formazioni ausiliare di guarnigione in Numidia da Augusto a Galieno* s.d. (Roma 1970).

¹²⁷ LE BOHEC, 1976-78, pp. 109-122, cfr. *AE* 1979, 666; lo stesso prepara un volume sugli ausiliari della *legio III* (cfr. LE BOHEC, 1979 e, p. 18).

¹²⁸ PFLAUM, 1976-77, pp. 323-327.

¹²⁹ LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 971, da Caesarea.

Il reparto costruì nel 119 il *praesidium Sufative* ad Albulae, cfr. MARCILLET-JAUBERT, 1977-79, pp. 87-109 nr. 10 (*AE* 1913, 157).

¹³⁰ MARCILLET-JAUBERT, 1977, p. 351, cfr. *AE* 1980, 954, da Calceus Herculis; per i numeri, vd. anche SPEIDEL, 1975, pp. 202-231, cfr. *AE* 1975, 866.

¹³¹ LE BOHEC, 1980, pp. 945-955, cfr. *AE* 1980, 960, da Lambiridi. Vd. anche l'articolo di Y. LE BOHEC, in questo stesso volume (*Encore les numeri collati*).

¹³² TROUSSET, 1977, pp. 559-576, cfr. *AE* 1976, 735.

¹³³ FENTRESS, 1979; una discussione critica è in LE BOHEC, 1979-80, pp. 105-120.

¹³⁴ SHAW, 1983, pp. 133-159, anche con i dati sulla provenienza dei soldati (soprattutto da Cartagine, Lambaesis, Cirta).

¹³⁵ LE GLAY, 1977, pp. 545-558, cfr. *AE* 1977, 861; JANON, 1977 a, pp. 473-485. Sul monumento, vd. ora J.M. GASSEND, M. JANON, *La colonne d'Hadrien à Lambèse*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 239-258.

sonaggi citati da Adriano¹³⁶, mentre gli *equites secundae Flaviae* ricordati dall'imperatore appartenevano con tutta probabilità ad una coorte equitata di *Afri*, di stanza a Tillibaris¹³⁷.

Sulla base di una lista di militari scoperta a Tfilzi e datata al 197 (legazione di Q. Anicio Fausto), il Morizot ha potuto sostenere che i distaccamenti inviati a controllare l'Aurès erano di dimensioni ridotte, con non più di 15 effettivi, agli ordini di semplici decurioni¹³⁸; sarebbe perciò da escludere una concentrazione di truppe in questo settore della Numidia, che sembra sia stato profondamente romanizzato già nel I secolo¹³⁹.

La storia militare è strettamente connessa al tema della repressione armata delle rivolte, specie in Mauretania: se è vero che non sempre le iscrizioni che attestano la costruzione di mura, bastioni, porte ed archi di trionfo documentano lavori di carattere militare dato che spesso si trattava di opere di valore simbolico e non necessariamente difensivo¹⁴⁰, è comunque accertato che il ricorso alla *compressio* violenta fu un elemento fondamentale del governo del territorio, a causa della costante precarietà della presenza romana nell'interno¹⁴¹. Sono stati studiati in particolare i provvedimenti militari adottati in occasione della guerra maura di Antonino Pio¹⁴², durante l'età dei Severi¹⁴³ e più tardi all'epoca di Galieno¹⁴⁴. Si discute sulle ragioni, le cause, le caratteristiche del dissenso

¹³⁶ LE GLAY, 1974 b, pp. 277-283, cfr. *AE* 1974, 724, per *M. Calventius Viator*, un centurione facente funzioni di tribuno degli *equites singulares*.

¹³⁷ EUZENNAT, 1977 b, pp. 131-135, cfr. *AE* 1977, 862.

¹³⁸ MORIZOT, 1979, pp. 309-337, cfr. *AE* 1978, 893 e 1979, 671.

¹³⁹ MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91 e MORIZOT, 1976, pp. 137-168; diversamente DESANGES, 1980, pp. 77-89.

¹⁴⁰ FÉVRIER, 1981 a, pp. 143-148, cfr. *AE* 1982, 966 (a proposito delle iscrizioni di Auzia e Sitifis che porterebbero ad ipotizzare dei torbidi nel 227 e quindi nel 255-260 ed infine durante la prima tetrarchia). Vd. anche FÉVRIER, 1981 b, pp. 23-40, che mette in rilievo la difficoltà di coordinare le testimonianze letterarie, epigrafiche ed archeologiche che riguardano gli avvenimenti militari, sotto angoli visuali differenti.

¹⁴¹ La dialettica tra romanizzazione e resistenza berbera in Mauretania Cesariense è stata variamente studiata: vd. in particolare LAWLESS, 1978, pp. 161-167, che mette in evidenza l'insofferenza degli abitanti delle montagne (all'interno del *limes*) e la profonda romanizzazione del litorale; KOTULA, 1976, pp. 337-358; FENTRESS, 1983, pp. 161-171. Le fortificazioni tarde sono studiate da DURLIAT, 1981; DUVAL N., 1983, pp. 149-204; LASSUS, 1981.

¹⁴² CHRISTOL, 1981, pp. 133-141, cfr. *AE* 1981, 918; EUZENNAT, 1984, pp. 372-393.

¹⁴³ FRÉZOULS, 1981, pp. 41-69, dove è in particolare esplorato il rapporto tra cittadini e peregrini abitanti delle campagne.

¹⁴⁴ CHRISTOL, 1976, pp. 69-77, cfr. *AE* 1976, 706.

indigeno e della resistenza armata: lo schema tradizionale pianure/montagne e città/campagna per la Cesariense sembra da abbandonare a favore di un'analisi più articolata che concili gli aspetti economici, quelli sociali e quelli etnici¹⁴⁵; è stato solo esplorato il contributo dell'aristocrazia locale alle rivolte indigene e quindi il rapporto socio-politico tra borghesia urbana (romana e romano-africana) e popolazioni maure non urbanizzate¹⁴⁶.

Il tema della 'resistenza' alla romanizzazione è stato affrontato con competenza e notevole originalità soprattutto dal Benabou, che ha studiato gli avvenimenti militari, la fortuna dei culti religiosi indigeni, le persistenze di istituzioni puniche e numide, la situazione economica, la valorizzazione agricola delle campagne, insomma il processo dialettico di integrazione tra la cultura indigena e la cultura romana, con particolare attenzione per le classi più umili¹⁴⁷. Il Thébert con numerosi altri studiosi ha ritenuto il concetto di 'resistenza', così come è stato formulato dal Benabou, eccessivamente ambiguo ed inserito in uno schema troppo tradizionale, cioè nel quadro di un dualismo etnico che avrebbe distinto romani ed indigeni, mentre la complessità della storia non permetterebbe scorciatoie: la romanizzazione sarebbe un fenomeno mediterraneo, radicato nel quadro generale della cultura ellenistica, che avrebbe coinvolto in particolare le *élites* dirigenti¹⁴⁸. Contro una visione etnica e stereotipa della storia, Sheldon preferisce perciò parlare di acculturazione (anziché di romanizzazione o di resistenza), un termine che consente di evitare di rappresentare a priori i barbari come incivili sottomessi o come eroi sfortunati¹⁴⁹. A favore delle tesi del Benabou si sono comunque levati numerosi studiosi, che si sono cimentati sulle singole province, su particolari ambiti territoriali o su specifici periodi storici: per il Leveau non si può ignorare anche in età antica l'importanza del fenomeno nazionale ed è certo che le solidarietà culturali in una realtà colo-

¹⁴⁵ LEVEAU, 1972, pp. 3-26; LEVEAU, 1975, pp. 857-871; BENABOU, 1982, pp. 13-27.

¹⁴⁶ IFIE, 1976, pp. 36-58; MAHBOUBI, 1982, pp. 673-681, cfr. *AE* 1982, 918.

¹⁴⁷ BENABOU, 1976 a; BENABOU, 1976 b, pp. 367-375; BENABOU, 1978 a, pp. 83-88; BENABOU, 1978 b, pp. 139-144 e 154-160; sulle così dette 'sopravvivenze' culturali, cfr. BENABOU, 1981 a, pp. 253-260 e BENABOU, 1981 b, pp. 9-21.

¹⁴⁸ THÉBERT, 1978, pp. 64-82; con argomenti differenti si sono ugualmente dichiarati contrari ad adottare il termine 'resistenza', in quanto la romanizzazione non può essere inquadrata semplicisticamente in una formula che privilegia gli aspetti militari, anche PFLAUM, 1973, pp. 55-72 (con le osservazioni critiche emerse però nel corso della discussione alle pp. 68-72) e soprattutto ROMANELLI, 1981-82, pp. 245-282.

¹⁴⁹ SHELDON, 1982, pp. 102-106.

niale possono aver occultato in più di un'occasione gli interessi di classe¹⁵⁰. Si preferisce perciò parlare genericamente di 'forme di contatto tra popolazioni diverse'¹⁵¹, anche se gli aspetti fortemente caratterizzati e stimolanti collegati al concetto stesso di 'resistenza alla romanizzazione' vengono spesso recuperati dagli studiosi¹⁵².

Si discute sul 'sottosviluppo' delle province africane, una formula proposta dal Deman, sulla base dell'analisi della bassa produttività agricola, delle caratteristiche della colonizzazione romano-italica, della insufficienza degli scambi commerciali e della debolezza dell'industria e dell'artigianato, con un concomitante sviluppo del settore terziario, aspetti che avrebbero provocato una grave subordinazione economica e sensibili disequaglianze sociali¹⁵³: secondo altri studiosi, che hanno in particolare messo in evidenza errori di metodo ed insufficienti informazioni nel lavoro del Deman, l'esperienza romana in Africa sarebbe stata più vasta e più profonda di quanto si sia supposto, come è dimostrato dallo splendido sviluppo urbanistico e dal benessere generalizzato e senza precedenti; nelle aree nelle quali vi fu insufficienza di investimenti non può parlarsi di responsabilità specifica dei Romani¹⁵⁴.

In questo contesto sono stati affrontati i problemi prosopografici, che consentono di chiarire l'ascesa di intere famiglie nella scala sociale: il numero dei senatori, elevato soprattutto in Numidia, è in questo senso significativo. Le Glay ha recentemente presentato l'elenco dei 68 senatori originari dalla Numidia, a partire da *Q. Aurelius Pactumeius Fronto, consul ex Africa primus* nell'anno 80, ed ha messo soprattutto in evidenza il ruolo della Confederazione Cirtense, dalla quale provengono oltre i 3/5 dei senatori noti, in genere discendenti da immigrati italici arrivati al senato nel II secolo oppure con i Severi. Per le Mauretanie i 20 senatori noti provengono da sole 8 famiglie e da appena 3 città (Sitifis, Caesarea, Volubilis); solo 5 sono arrivati al consolato. Un ritardo nella romanizzazione sembrerebbe documentato anche dal fatto che tutti i senatori noti, a parte Lusio Quieto, sono da riferire al III secolo¹⁵⁵. Sui *clarissimi*

¹⁵⁰ LEVEAU, 1978 b, pp. 89-92.

¹⁵¹ LASSÈRE, 1982 a, pp. 397-426.

¹⁵² SANTOS YANGUAS, 1979, pp. 257-300 (per il IV secolo); GARNSEY, 1978, pp. 223-254.

¹⁵³ DEMAN, 1975, pp. 17-81.

¹⁵⁴ LASSÈRE, 1979 b, pp. 67-104; FREIS, 1980, pp. 357-390.

¹⁵⁵ LE GLAY, 1982, pp. 755-781.

dell'Africa Proconsolare ha scritto ora la Corbier¹⁵⁶. Alcune carriere sono meglio conosciute grazie agli ultimi rinvenimenti: studi specifici sono stati dedicati agli *Antistii* di Thibilis, agli *Anicii* attestati anche a Cirta, ai *Claudii* di Calama¹⁵⁷; è stata precisata la cronologia della vita di Svetonio, sulla base di un'iscrizione di Ippona¹⁵⁸.

Sono state inoltre studiate le origini sociali, i legami familiari e di patronato, i fondamenti economici dell'aristocrazia municipale¹⁵⁹; sono stati precisati alcuni aspetti dell'attività dei liberti imperiali¹⁶⁰, delle condizioni di vita degli *humiliores* e della popolazione rurale¹⁶¹, con attenzione per la formazione e lo sviluppo del colonato¹⁶². Ha sorpreso il numero relativamente modesto degli schiavi rurali in Africa ed in particolare in Mauretania, forse in conseguenza di precedenti abitudini indigene¹⁶³; le condizioni di vita degli schiavi appaiono in molti casi migliori rispetto a quelle dei coloni e dei peregrini più poveri¹⁶⁴.

Un altro tema ugualmente importante, che era stato fin qui trascurato, è quello della demografia: il Lassère ha recentemente studiato la colonizzazione dell'Africa a partire dalla distruzione di Cartagine, l'attività dei gruppi rurali, lo sviluppo urbano, gli scambi di popolazione, i rapporti e le forme di contatto tra autoctoni ed immigrati, l'organizzazione familiare, la mortalità, i tassi di accrescimento della popolazione, le migrazioni interne ed esterne ed il nomadismo, fino ad arrivare all'età dei Severi ed in particolare alla concessione della cittadinanza romana

¹⁵⁶ CORBIER M., 1982, pp. 685-754.

¹⁵⁷ Sugli *Antistii*, grandi proprietari fondiari attivi in particolare nella produzione dell'olio, arrivati due volte al consolato nel 168 e nel 181, cfr. BERTRANDY, 1973-74, pp. 195-202; BERTRANDY, 1976, pp. 7-26. Sugli *Anicii*, cfr. NOVAK, 1976 a; NOVAK, 1976 b, pp. 21-23; NOVAK, 1979, pp. 119-165. Su *T. Claudius Claudianus*, un equestre entrato in senato ed arrivato al consolato nel 199, cfr. *AE* 1977, 858. A Theveste è ricordato un *Aquilinus, adlectus* in senato, cfr. AICHINGER, 1979, pp. 211-214, cfr. *AE* 1979, 665. Sulle *tres militiae* nella carriera dei senatori originari dell'Africa, cfr. DEVIJVER, 1981, pp. 111-124.

¹⁵⁸ BAURAIN, 1976, pp. 124-144; GASCOU, 1978, pp. 436-444, cfr. *AE* 1978, 884.

¹⁵⁹ KOTULA, 1982 b, pp. 41 sgg.; IFIE, 1976, pp. 36-58; MAHBOUBI, 1982, pp. 673-681; CHASTAGNOL, 1978; LE GLAY, 1980, pp. 93-118; FENTRESS, 1981, pp. 399-407 (Thamugadi).

¹⁶⁰ CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 944.

¹⁶¹ PICARD, 1975, pp. 98-111.

¹⁶² KOLENDO, 1975, pp. 129-157; KOLENDO, 1976; KOLENDO, 1979, pp. 391-439; FLACH, 1982, pp. 427-473, cfr. *AE* 1983, 274.

¹⁶³ GOZALBES CRAVIOTO, 1979, pp. 35-67; MATILLA, 1975, pp. 109-136; per gli schiavi ed i liberti di Giuba e di Tolomeo, cfr. LEVEAU, 1977-79, pp. 149-191 nr. 244 e LEVEAU, 1981, pp. 313-321.

¹⁶⁴ MATILLA VICENTE, 1978, pp. 51-57. Un quadro degli schiavi e dei liberti attestati a Caesarea e suddivisi in tre periodi è in LEVEAU, 1984, p. 155.

a tutti i *peregrini* da parte di Caracalla¹⁶⁵. Il tema è stato variamente ripreso ed esteso a singole città¹⁶⁶; è stato nuovamente affrontato il problema della durata media della vita, con attenzione per la presenza degli ultra-centenari¹⁶⁷ e delle malattie¹⁶⁸.

Per quanto riguarda le attività economiche, sono state studiate le caratteristiche e le funzioni dei mercati rurali, le *nundinae*, che presso Sitifis si svolgevano *quod praecepit Iovis et Iuba et Genius Vanisnesi* ed anche *quod praeceperunt dii Ingirozoglezim*¹⁶⁹. Rarissima è l'attestazione dell'*immunitas* concessa ad esempio ad Aïn Kerma, nella Numidia Cirtense, da Probo, sugli scambi commerciali entro un *vicus*, una sorta di zona franca avanti lettera (*nundinae Emadaucapens(es) immun[es]*)¹⁷⁰. Presso Tipasa sono ora ricordati i provvedimenti adottati tra il 202 ed il 209 dai Severi a favore dei *castellani Thudedenses*, col ripristino dei *fines* e dell'*immunitas* concessi a *Rege Iuba per confirmatione divi Aug(usti)*, si è supposto come contropartita per il contributo alla costruzione della tomba regale di Mauretania (Kbor Er Roumia)^{170a}. Un *procurator telonei maritimi*, addetto alle dogane ed alla riscossione del pedaggio marittimo è ora ricordato ad Ippona¹⁷¹. Altri funzionari imperiali sono attestati a Caesarea¹⁷². Le *leges portus* di Zarai e di Lambaesis, riferite all'inizio del III secolo d.C., potrebbero essere state secondo la Giacchero il modello per l'elencazione delle merci nell'editto-calmiere di Diocleziano¹⁷³. Tra le altre professioni sono ricordati: un fabbrican-

¹⁶⁵ LASSÈRE, 1977.

¹⁶⁶ Sulle migrazioni tra la Mauretania e la Numidia ed altre province, vd. ora ad esempio un *Igil(gilitanus)* a Sicca Veneria (BESCHAOUCH, 1985 a, pp. 61-64) un *Icos(itanus)* a Segermés (VATTIONI, 1978 b, pp. 714-716, cfr. *AE* 1978, 834); viceversa a Thamugadi è attestato un *bucolista*, addetto al culto di Bacco, originario di Gortina (LIESENFELT, LE BOHEC, 1974-75, pp. 123-134); la presenza di Pannoni e Traci in Nord Africa è invece studiata da PFLAUM, 1978 b, pp. 53-67.

¹⁶⁷ IKURITE, 1973, pp. 59-68; SUDER, 1981, pp. 225-233.

¹⁶⁸ QJOADE, 1973, pp. 69-74.

¹⁶⁹ SHAW, 1981 a, pp. 37-83, cfr. *AE* 1981, 919.

¹⁷⁰ CHARBONNEL, DEMOUGIN, 1976, pp. 559-568. Sulle funzioni delle *nundinae* in rapporto alla vita rurale, vd. PAVIS D'ESCURAC, 1981, pp. 251-259 e NOLLE, 1982. Il restauro del mercato di Ippona all'epoca di Valentiniano e Valente, è in CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 943.

^{170a} BOUCHENAKI, FÉVRIER, 1977-79, pp. 193-215.

¹⁷¹ CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 944.

¹⁷² LEVEAU, 1975-76 b, pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 966 (un *Aug. s(ervus)*, *dispensator*, ricevitore e cassiere imperiale).

¹⁷³ *CIL* VIII 4508 ed *AE* 1914, 234, cfr. GIACCHERO, 1976, pp. 213-222.

te di sandali ad Ippona¹⁷⁴, un medico militare a Vazani¹⁷⁵, un ostetrico a Lambaesis¹⁷⁶, un auriga a Theveste¹⁷⁷, un minaccioso proprietario terriero a Mascula¹⁷⁸; la revisione di un'iscrizione di Thamugadi consente di precisare i provvedimenti presi da Giuliano per una riduzione del numero degli avvocati operanti in Numidia¹⁷⁹.

Varie altre informazioni sono state raccolte sui commerci di olio e di *garum*¹⁸⁰, sulle relazioni con la penisola iberica, con la Sicilia e con la Sardegna¹⁸¹. Per quanto riguarda l'agricoltura poi è stata precisata la condizione giuridica del suolo provinciale¹⁸², sono state scavate alcune *villae* rustiche occupate da berberi¹⁸³, è stata studiata l'iscrizione di Lamasba che conserva un regolamento per la distribuzione dell'acqua destinata ad irrigare i poderi di 34 famiglie, attraverso un complesso sistema articolato in *kapita* ed in ore, sopravvivenza di più antiche consuetudini autoctone perfezionate in età imperiale¹⁸⁴: il documento attesta da un lato l'esistenza di una fonte perenne anche d'estate (*l'aqua Claudia-na*) e dall'altro l'ineguale estensione dei terreni tra famiglie di condizione sociale differente.

L'amministrazione delle proprietà imperiali derivanti dalle confische ai danni dei cristiani fu riorganizzata da Valeriano con l'istituzione di

¹⁷⁴ CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 945 (un *solarius*).

¹⁷⁵ MARCILLET-JAUBERT, 1982, pp. 73-79.

¹⁷⁶ HELLY, MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 252-256, cfr. *AE* 1973, 634.

¹⁷⁷ KOLENDO, 1985, pp. 195-200.

¹⁷⁸ MARCILLET-JAUBERT, 1975, pp. 153-158, cfr. *AE* 1976, 709.

¹⁷⁹ *CIL* VIII 17896-17897, datate ora al 363 (CHASTAGNOL, 1975, pp. 854-857); cfr. CHASTAGNOL, 1978, pp. 75-88 nr. 6 (*AE* 1978, 892); CHASTAGNOL, 1979, pp. 225-235 (*AE* 1979, 667).

¹⁸⁰ Per le anfore di Tubusuctu, cfr. LAPORTE, 1976-78, pp. 131-157 ed *AE* 1979, 680, con la localizzazione nella valle della Soummam dei terreni specializzati nell'olivicoltura di proprietà dei *Frontei*.

Per il *garum*, vd. ora le targhette di piombo applicate su anfore rinvenute ad Hippo Regius in LEQUÉMENT, 1975, pp. 667-680.

¹⁸¹ Per le relazioni con la penisola iberica, vd. GIL, 1978-79, pp. 41-62; per la Sicilia, vd. l'articolo di G. SALMERI in questo stesso volume (*Annotazioni sui rapporti tra Sicilia ed Africa in età romana*); è inoltre annunciato un contributo di L. BIVONA sulla *gens Cassia* in Sicilia ed in Africa, che farà seguito a quello sulla *gens Cestia* in questo volume. Per le relazioni con la Sardegna, vd. MASTINO, 1985, pp. 27-91 (fonti letterarie e documentazione epigrafica); ZUCCA, 1985, pp. 93-104 (testimonianze archeologiche e cultura materiale); PANI ERMINI, 1985, pp. 105-122 (età vandolica).

¹⁸² ROMANELLI, 1974, pp. 171-215 = ROMANELLI, 1981, pp. 313-363; vd. anche PERCIVAL, 1975, pp. 213-227.

¹⁸³ CADENAT, 1974, pp. 73-88 (Aïn Sarb nel dipartimento di Tiaret) e CADENAT, 1978, pp. 241-252 (Rouaïha, nel comune di Kéria).

¹⁸⁴ PAVIS D'ESCURAC, 1980 b, pp. 177-191, cfr. *AE* 1983, 978; SHAW, 1982 a, pp. 61-103, cfr. *AE* 1982, 955.

circoscrizioni demaniali affidate ad un *curator annonae* (Theveste, Hadrumetum e Thamugadi) e con la scomparsa del *procurator ad fusa*, responsabile dei beni sparsi¹⁸⁵. È stata studiata l'evoluzione del lavoro agricolo in rapporto al persistente nomadismo di alcune tribù non urbanizzate¹⁸⁶.

Tra le opere pubbliche, un'attenzione rinnovata ha suscitato la costruzione di acquedotti e di fontane, in particolare dei *septizonia* di Thamugadi e di Lambaesis¹⁸⁷. Più singolare è il problema dei restauri, attestati da ben 18 iscrizioni, di opere pubbliche danneggiate secondo il Rebuffat dal terremoto del 21 luglio 365, che ci è noto dalle fonti letterarie (attività a Cuicul, Cirta, Lambaesis, Thamugadi, Mascula di *P. Caecionius Caecina Albinus*)¹⁸⁸; il Lepelley invece, se non esclude che si siano verificati terremoti su scala locale, respinge decisamente l'ipotesi di una distruzione catastrofica in seguito ad un cataclisma universale e ammonisce a non riferire automaticamente al regno di Valentiniaco e di Valente gli strati archeologici che attestano in Africa eventuali distruzioni e crolli¹⁸⁹.

Numerosi sono anche i dati acquisiti sui teatri e sugli anfiteatri africani ed in particolare sui monumenti dove è documentato lo svolgimento dei *munera gladiatoria*¹⁹⁰; pubblicando gli scavi del 1965-68, il Lequément ha presentato un primo contingente di 58 iscrizioni o frammenti di iscrizioni dell'anfiteatro di Theveste, che conservano i nomi delle famiglie che hanno contribuito alla fine del III secolo alla ricostruzione del monumento, che resta in attesa di uno scavo sistematico. Altre iscrizioni incise sul *podium* o sui primi gradini ricordano i nomi dei thevestini che avevano diritto ai posti riservati¹⁹¹.

¹⁸⁵ DAVID, 1977, pp. 149-160 (*CIL VIII 2757 = AE 1977, 863*).

¹⁸⁶ WHITTAKER, 1978, pp. 331-362.

¹⁸⁷ Per il *septizonium* di Lambaesis, restaurato nel 246-247 (e identificato col ninfeo del 226), cfr. JANON, 1973 a, pp. 193-254 (*CIL VIII 2657-2663 = AE 1973, 645*); JANON, 1973 b, pp. 140-141; la costruzione dell'*aqueductus Alexandianus* sotto Severo Alessandro ad opera del legato *L. Apronius Maenius Pius Salamallianus* è ora in *AE 1973, 643 (= 1942-43, 93)*. Per Thamugadi si veda l'attività di *P. Iulius Liberalis*, al quale si deve la costruzione di un *lacus* con una spesa di oltre 32 mila sesterzi (GASCOU, 1979 b, pp. 187-196, cfr. *AE 1979, 670*); l'*acqua Septimiana* è ora ricordata in un'iscrizione dedicata ai Severi (LE GLAY, 1976-78, pp. 239 e 241-242; nuovi inediti in LE GLAY, TOURRENC, 1985, pp. 103-136, per gli scavi del 1938-56). I *septizonia* di Tipasa ed altri ninfei africani sono studiati da AUPERT, 1974, pp. 97 sgg.; per l'acquedotto di Caesarea, cfr. LEVEAU, PAILLET, 1976.

¹⁸⁸ REBUFFAT, 1980, pp. 309-328, cfr. *AE 1980, 899*.

¹⁸⁹ LEPALLEY, 1984, pp. 463-490.

¹⁹⁰ FLORIANI SQUARCIAPINO, 1979, pp. 275-290; per l'anfiteatro di Lambaesis, cfr. GOLVIN, JANON, 1976-78, pp. 169-193; per i *munera gladiatoria* durante il II secolo, cfr. ILLUMINATI, 1972, pp. 472-481 ed *AE 1977, 859-860*. Per i teatri africani ed il connesso culto dionisiaco, cfr. FOUCHER, 1975, pp. 486-496.

¹⁹¹ LEQUÉMENT, 1979.

Sono state inoltre studiate alcune sodalità africane¹⁹².

Il capitolo della viabilità romana si è arricchito negli ultimi anni grazie agli studi di Marcillet-Jaubert e soprattutto di Salama: il primo ha pubblicato 40 nuovi miliari del III-IV secolo della Numidia meridionale, relativi soprattutto alle strade Theveste-Mascula, Thamugadi-Cirta, Thamugadi-Lambaesis, Nocivibus-Thubunae¹⁹³; le novità sono numerose e riguardano oltre che la viabilità e quindi le distanze dei rinvenimenti dal singolo *caput viae*, soprattutto il campo della titolatura imperiale da Caracalla a Teodosio, con nuovi dati sull'idea di impero universale¹⁹⁴, un tema questo che è stato recentemente trattato anche dal Kotula, in relazione alle rivolte delle popolazioni indigene ed alle preoccupazioni di militari ed élites municipali di fronte al pericolo barbarico nel basso impero¹⁹⁵.

Il Salama prepara un *Corpus des inscriptions routières de la Numidie du Nord*¹⁹⁶ ed intanto pubblica una serie di nuovi miliari rinvenuti a Kherba des Beni Adjis e studia il percorso della strada, aperta dai Severi e restaurata da Domizio Alessandro, che collegava la colonia augustea di Igilgili sulla costa con la città di Sitifis, passando lungo le falde del massiccio del Tamesguida ed attraversando il territorio degli *Zimizes*¹⁹⁷. Il ricordo di Domizio Alessandro, un usurpatore originario

¹⁹² I *Telegenii* sono ricordati sul mosaico della *Fortuna Redux* di Theveste (BARATTE, 1973, pp. 77-79); accanto a questa sodalità, che ha notevoli affinità con i *Silvaniani* di Gerba, si porrebbero i *Triturri* di Theveste ed i *Thebanii* di Sullectum (BESCHAOUCH, 1985 b, pp. 453-475). Per i *Perexii* di Thibilis, cfr. BESCHAOUCH, 1979, pp. 410-418.

¹⁹³ MARCILLET-JAUBERT, 1980, pp. 161-184, cfr. *AE* 1981, 884-917; le altre strade interessate sono la Mascula-Thamugadi, la Thamugadi-Casae, la Lambaesis-Gemellae, la Lambaesis-Cirta. I miliari ricordano lavori promossi da Caracalla, Elagabalo, Severo Alessandro, Massimino, Massimo, Gordiano III, Filippo, Decio, Valeriano, Gallieno, Claudio II, Aureliano, Probo, Carino, Diocleziano, Costanzo Cloro, Costantino, Licinio, Crispo, Costantino II, Costanzo II, Gallo, Gioviano, Valentiniano, Valente, Graziano e Teodosio.

¹⁹⁴ MARCILLET-JAUBERT, 1980, p. 180 nr. 40, cfr. *AE* 1981, 917 (Aureliano *restitutor orbis*).

¹⁹⁵ KOTULA, 1983, pp. 257-267. Tra gli altri rinvenimenti di iscrizioni (non solo miliari) poste in onore degli imperatori romani, si possono citare: a Calceus Hercules una dedica a Commodo (MARCILLET-JAUBERT, 1971-74, pp. 163-172); a Menea una dedica a Settimio Severo (MORIZOT, 1979, pp. 303-337, cfr. *AE* 1978, 893 e 1979, 671) ed a Caracalla, Geta e Giulia Domna (MORIZOT, 1972, pp. 147-148; MORIZOT, 1976, pp. 137-168, cfr. *AE* 1976, 722); a Cuicul una dedica alla terza tetrarchia, Galerio e Severo Augusti, Massimino Daia e Costantino Cesari (LEPELLEY, 1979-81, II, p. 410 nr. 36; LEPELLEY, 1981 b, pp. 185-186 nr. 1, cfr. *AE* 1982, 963); a Caesarea un miliario di Giuliano (LEVEAU, 1977-79, pp. 111-191 nr. 229, cfr. anche nr. 230); a Mascula una dedica a Valentiniano e Valente (LEPELLEY, 1979-81, II, p. 434 e n. 9; LEPELLEY, 1981, p. 190 nr. 5, cfr. *AE* 1982, 959).

¹⁹⁶ Cfr. LEPELLEY, 1979-81, II, p. 478 e n. 17; LEPELLEY, 1981 b, pp. 191-193 nr. 7; *AE* 1982, 953.

¹⁹⁷ SALAMA, 1980, pp. 101-133, cfr. *AE* 1981, 920-922.

dell'Africa, ripropone l'apporto dei miliari alla storia politica e consente di accertare i limiti della rivolta, che coinvolse anche la Tripolitania, la Proconsolare, la Bizacena e la Sardegna¹⁹⁸. Un miliario di Claudio il Gotico del 270, scoperto dal Salama ad Announa, è ora oggetto di un'opportuna anticipazione da parte di Lepelley, che lo utilizza per datare lo scioglimento della Confederazione Cirtense e la promozione del *pagus* di Thibilis a municipio¹⁹⁹.

Un miliario di Massimino il Trace rinvenuto a Berzegan, sulla strada tra Theveste e Telepte, pubblicato dal Martin, ricorda il restauro effettuato nel 237 dei *pontes interruptos*²⁰⁰.

Un lavoro di sintesi sulla viabilità del Nord Africa, alquanto deludente, è stato pubblicato dal Kildahl nel 1979, che ignora la bibliografia più recente e non dimostra di possedere informazioni sufficienti²⁰¹.

Un ampio sviluppo hanno avuto anche gli studi sull'onomastica, che in Africa assume caratteristiche peculiari e testimonia una sorprendente fedeltà ad una tradizione precedente; una breve sintesi è fornita ora dal Pflaum e dal Duval (quest'ultimo per le iscrizioni cristiane), che mettono in evidenza alcune costanti dell'onomastica romano-africana, pur all'interno di un'evoluzione cronologica e di una differenziazione tra città e città²⁰²: il nome unico, la filiazione doppia, le influenze indigene, numide, maure o puniche, che emergono specie nei *cognomina*, i gentilizi imperiali connessi alla colonizzazione del I secolo, i cognomi formati con participi passati in *-atus* o terminanti in *-osus*²⁰³. Un ampio sondaggio

¹⁹⁸ AE 1981, 922 b; vd. MASTINO, 1985, pp. 66 sg. e l'articolo di P. SALAMA in questo stesso volume (*L'apport des inscriptions routieres à l'histoire politique de l'Afrique romaine*).

¹⁹⁹ Cfr. *supra*, n. 64.

²⁰⁰ MARTIN, 1975-76, pp. 167-168, cfr. AE 1980, 951.

²⁰¹ KILDAHL, 1979, pp. 257-275.

²⁰² PLAUM, 1977, pp. 315-319; DUVAL, 1977, pp. 447-456; per l'onomastica cristiana, vd. anche MANDOUZE, 1977, pp. 433-435, con un riesame dei gentilizi e dei cognomi contenuti ora nella *PCBE, AF*; per l'onomastica vandala, vd. FÉVRIER, 1972, pp. 143 sgg., cfr. AE 1974, 702, 705 e 716. Un caso particolare (il nome mauro *Masauca* attestato a Sitifis) è ora studiato da BENABOU, 1977-79, pp. 29-32.

²⁰³ Per i gentilizi imperiali, collegati alla concessione della cittadinanza romana fino ad Adriano, cfr. DONDIN-PAYRE, 1981, pp. 93-132, cfr. AE 1981, 860, dove è in particolare messo in evidenza il ruolo di Cesare e di Augusto. Per i cognomi in *-osus* (in *ILAIg. II*), cfr. PFLAUM, 1979, pp. 213-216 ed AE 1979, 640. Per la fedeltà alla filiazione doppia ancora nel II-III secolo, cfr. LASSÈRE, 1979 a, pp. 227-229 ed AE 1979, 681. Per le sopravvivenze puniche, cfr. VATTIONI, 1977, pp. 1-7 e VATTIONI, 1979, pp. 153-191. Si veda anche l'articolo di MASSON, 1977, pp. 307-310 sulla declinazione in latino dei nomi greci, semitici, libici, mauri e numidi.

campione su circa 500 nomi è stato effettuato per le iscrizioni di Castellum Tidditanorum dal Pflaum, che in particolare ha studiato la notevole attestazione del gentilizio *Sittius* (52 casi) ed i nomina collegati a governatori, senatori e cavalieri noti in Africa²⁰⁴. Chastagnol ha studiato anche da un punto di vista onomastico l'*album* municipale di Thamugadi, soffermandosi sui nomi dei 262 individui ricordati, con 65 gentilizi differenti e 158 cognomi, molti dei quali traduzioni latine dal punico²⁰⁵. Il Leveau ha studiato l'onomastica di Caesarea²⁰⁶, il Bertrand quella di Thibilis e di Cirta²⁰⁷, il Lassère quella di Auzia²⁰⁸. Il Kolendo ha documentato la diffusione del gentilizio *Sallustius* in *Africa nova*, collegandolo a Cirta con l'arrivo dei colonizzatori campani e nel resto della provincia con l'attività del primo governatore, C. Sallustio Crispo²⁰⁹.

Ugualmente nuovo è il problema dell'attività delle officine lapidarie, delle tecniche di preparazione delle epigrafi, dei materiali e delle cave: per quanto riguarda il *ductus* delle iscrizioni tarde sono fondamentali i lavori del Durliat, con le precisazioni di N. Duval²¹⁰.

Attraverso un esame dei monumenti, del formulario, dell'onomastica e del *ductus*, il Lassère ha proposto alcuni criteri di datazione degli epitaffi pagani, utilizzando oltre seimila documenti: Cirta si caratterizzerebbe per la tardiva comparsa dell'*adprecatio D.M.S.* (almeno rispetto a Cartagine), per il mantenimento delle stele e per l'uso dell'espressione *memoria* a partire dal III secolo²¹¹. Per le regioni militari ed in particolare per Theveste è stato possibile poi presentare un'evoluzione cronologica dei monumenti, che invece a Lambaesis appare più difficilmente definibile²¹².

Sono inoltre state studiate le tavolette di esecrazione²¹³, le iscrizio-

²⁰⁴ PFLAUM, 1974-75, pp. 9-43, cfr. *AE* 1976, 707.

²⁰⁵ CHASTAGNOL, 1977, pp. 325-337, cfr. *AE* 1978, 891; per l'onomastica dei curiali della *curia Commodiana*, cfr. LE GLAY, 1980, pp. 93-118 ed *AE* 1982, 958.

²⁰⁶ LEVEAU, 1984, pp. 113-114 (elenco dei gentilizi), 125-141 (elenco dei portatori di gentilizio), 176-194 (cognomi).

²⁰⁷ BERTRANDY, 1977-78, pp. 87-106; BERTRANDY, 1985, pp. 488-502.

²⁰⁸ LASSÈRE, 1981, pp. 317-331, cfr. *AE* 1982, 982.

²⁰⁹ KOLENDO, 1977, pp. 255-277.

²¹⁰ DURLIAT, 1980, pp. 19-46; per la lettera *L* nelle iscrizioni bizantine, cfr. DURLIAT, 1979, pp. 156-174 ed *AE* 1981, 862; vd. però DUVAL, 1981, pp. 511-532.

²¹¹ LASSÈRE, 1973, pp. 7-151, cfr. *AE* 1973, 565.

²¹² LASSÈRE, 1971-74, pp. 153-161.

²¹³ JORDAN, 1976, pp. 127-132.

ni metriche con riferimento soprattutto alle origini sociali dei committenti²¹⁴, la decorazione dei monumenti funerari e la rappresentazione dell'*ascia* sulla tomba²¹⁵.

Numerosi sono poi i dati sull'era provinciale in Mauretania: un'iscrizione di Taksebt pubblicata da Marcillet-Jaubert, datata all'8 febbraio del 180° anno dalla costituzione della provincia, ricorda un *[Egn]atius Proc(ulus)*, un console suffetto finora sconosciuto, evidentemente da riferire al 219²¹⁶.

Sono stati inoltre esaminati gli aspetti fonetici, morfologici e sintattici del latino-volgare attestato in Africa dalle iscrizioni tarde, con confronti prevalenti con la penisola iberica e la Sardegna²¹⁷.

Un capitolo importante e particolarmente ricco è rappresentato dalle iscrizioni che documentano la vita religiosa africana, che si è voluta confrontare con altre realtà provinciali, per meglio mettere in evidenza le particolarità locali e la vitalità dei culti indigeni²¹⁸. Numerose sono le novità sugli Dei Mauri²¹⁹, su *Aulisua*²²⁰, su *Caelestis* (a Theveste ed a Caesarea)²²¹, sulla dea Africa, onorata a Thamugadi con la dedica di una statua di avorio di Eros, forse opera di Fidìa e comunque importata da Atene²²², sul *Genius* indigeno protettore della provincia o di alcune località²²³. Il dio africano per eccellenza, Saturno, è ricordato ad Idri-

²¹⁴ PIKHAUS, 1981, pp. 637-654.

²¹⁵ REBUFFAT, 1971-74, pp. 195-206. Per l'evoluzione degli usi funerari a Sitifis, cfr. FÉVRIER, GUÉRY, 1980, pp. 91-124; GUÉRY, 1985.

²¹⁶ MARCILLET-JAUBERT, 1974 a, pp. 77-78, cfr. *AE* 1974, 726. L'era provinciale è ricordata anche in *AE* 1974, 725 (Kherbet Achalef), 1979, 689 (Caesarea), 1980, 985-987 (Caesarea), 1982, 985 (Tipasa), 1983, 984 (Caesarea, datazione inesatta); vd. anche FERRUA, 1977, pp. 225-229 (Altava) e LEVEAU, 1983 b, pp. 216-221 nr. 7.

²¹⁷ ACQUATI, 1974, pp. 21-56; ACQUATI, 1976, pp. 41-72; LANCEL, 1981, pp. 269-297; per i confronti con la Sardegna, vd. MASTINO, 1985, pp. 82 sgg.

²¹⁸ FÉVRIER, 1976, pp. 305-326; un esame dei culti africani alla luce dell'opera di Apuleio e della documentazione epigrafica è ora in LE GLAY, 1984, pp. 47-61.

²¹⁹ FENTRESS, 1978, pp. 507-516.

²²⁰ Vd. l'articolo di M. LENOIR, in questo stesso volume (*Aulisua, dieu maure de la fécondité*).

²²¹ ILLUMINATI, 1972, pp. 472-478, cfr. *AE* 1977, 859 (associata con Esculapio nei *munera gladiatoria* di Theveste); BENSEDDIK, 1984, pp. 175-181 (un *ex-voto* a Cherchell).

²²² LE GLAY, 1979, pp. 129-133, cfr. *AE* 1979, 669; la dea Africa è onorata sempre a Thamugadi da *Q. Iulius Frontinus*, prefetto della *cohors VIII voluntariorum*, cfr. LE GLAY, 1972, pp. 154-156.

²²³ Il *Genius Tfilzi Aug.* è ricordato a Mena nel 197, in una dedica *pro salute* di Severo e di Caracalla (*AE* 1976, 710, cfr. MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91, con un elenco dei Geni protettori in Africa di colonie, municipi e località); il *Genius Vanisnesi* assieme ai

ca, Diana Veteranorum, Ippona, Caesarea, Theveste²²⁴. L'elenco degli animali offerti in sacrificio al dio potrebbe mantenere tracce di un antichissimo rito semitico²²⁵.

Anche le divinità del panteon greco-romano subiscono evidentemente un fenomeno di sincretismo: è il caso di *Iuppiter*, presso Sitifis associato ad *Iuba*, al *Genius Vanisnesi* ed ai *dii Ingirozoglezim*²²⁶; ma anche di *Cerere* ad Ippona ed a Caesarea²²⁷, di *Esculapio* a Theveste ed a Lambaesis²²⁸, di *Ercole-Melqart* presso Ippona, protettore dei *Saburianenses*²²⁹, della *Magna Mater*, variamente confusa più che con *Cibele* con *Tanit-Caelestis*²³⁰.

Tra le divinità orientali è attestata la devozione per *Serapide* a Tha-

Dii Ingirozoglezim è ricordato presso Sitifis per aver disposto lo svolgimento di *nundina(e) annua(e)* (CIL VIII 20627 = AE 1981, 979, cfr. SHAW, 1981 a, pp. 37-83); il *Genius Sanctus prov(inciae) Numid(iae) et col(oniae) Lamb(aesitanorum)*, Eracle, è ricordato a Lambaesis (MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251, cfr. AE 1973, 632).

²²⁴ Idrica: BESCHAOUCH, 1978, pp. 107-110 (AE 1971, 511 = 1978, 895 = 1979, 678); Diana: BESCHAOUCH, 1971-72, pp. 103-105 (con l'attributo di *Frugifer*, distinto da *Plutone*); Ippona: CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. AE 1982, 945; Caesarea: LEVEAU, 1974-75 a, p. 110, cfr. AE 1976, 731; Theveste: PFLAUM, 1981, p. 220, cfr. AE 1982, 951.

²²⁵ VATTIONI, 1978 a, pp. 21-24, cfr. AE 1979, 678.

²²⁶ CIL VIII 20627 = AE 1981, 919, cfr. SHAW, 1981 a, pp. 37-83. Giove è ricordato a Tfilzi come *conservator* di Settimio Severo (AE 1979, 671 = 1982, 962); a Lambaesis come *Iuppiter Basozenus* (MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251, cfr. AE 1973, 631) ed associato a Giunone, Minerva, Fortuna, Marte, Ercole (AE 1973, 632); ancora a Lambaesis è ricordato come *Iuppiter Dolichenus* (FORNI, 1983, pp. 757-760, cfr. AE 1983, 981); presso la confluenza dell'Oued Fedjana e del Bou-Kadir Giove è onorato assieme alla *Victoria* ed a *Noreia* (LEVEAU, 1974 b, pp. 103-110, cfr. AE 1975, 951).

²²⁷ Ippona: CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. AE, 1982, 944; Caesarea: LEVEAU, 1971-74 b, pp. 173-193, cfr. AE 1976, 737: dedica da parte di una *canistr(aria)*.

²²⁸ Theveste: ILLUMINATI, 1972, pp. 472-478, cfr. AE 1977, 859 (associato a *Caelestis*); Lambaesis: sono state studiate le caratteristiche indigene del tempio, dedicato nel 162 accanto al muro di cinta a Sud del campo di Tito, costruito da *D. Fonteius Frontinianus*; si tratterebbe di un santuario terapeutico militare (JANON, 1977 b, pp. 705-719; JANON, 1985, pp. 35-102); vd. anche la dedica AE 1973, 630 (cfr. MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251).

²²⁹ CORBIER P., 1974, pp. 95-104 e 109, cfr. AE 1975, 886; DESANGES, 1976, pp. 249-264, cfr. AE 1976, 694. Ercole, assieme a Giove, Giunone Regina, Minerva, Fortuna e Marte, è onorato a Lambaesis in quanto *genius sanctus prov(inciae) Numid(iae) et col(oniae) Lamb(aesitanorum)*, cfr. MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251 ed AE 1973, 632.

²³⁰ Un tempio costruito nel 212 ad Oum Krechrèche *pro salute et victoria* di Caracalla è ora studiato da GUÉRY, PFLAUM, 1971-74, pp. 169-172; vd. inoltre, sulle caratteristiche del culto della *Magna Mater* in Africa PAVIS D'ESCURAC, 1975-76, pp. 223-242, cfr. AE 1980, 902.

Thamugadi²³¹, per Mitra a Lambaesis²³², per il dio Malagbel a Calceus Herculis, evidentemente in relazione con la presenza di reparti originari della Siria²³³. Nella vallata dell'Oued Fedjana una *vexillatio* dell'*ala I Thracum* dedica forse durante il regno di Antonino Pio un altare ad *Iuppiter, Victoria e Noreia*, la dea del Norico²³⁴.

Sono inoltre attestati i culti di Apollo²³⁵, di Diana Augusta²³⁶, degli *Dii campestris*²³⁷, della *Fortuna redux*²³⁸, di Giunone²³⁹, di Libero²⁴⁰, di Marte *pater*²⁴¹, di Minerva *sancta*²⁴², di Nettuno²⁴³, delle Ninfe²⁴⁴, di

²³¹ LE GLAY, 1978, pp. 573-589, un piede colossale dedicato *pro salute Aug[gg.]*, dunque tra il 209 ed il 211.

²³² MARCILLET-JAUBERT, 1974 b, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 633.

²³³ MARCILLET-JAUBERT, 1977, p. 351, cfr. *AE* 1980, 953.

²³⁴ LEVEAU, 1974 b, pp. 103-110, cfr. *AE* 1975, 951.

²³⁵ Apollo era onorato a Lambaesis prima di Asclepio, presso il campo di Tito (JANON, 1977 b, pp. 705-719); è stata ripresa la serie di dediche *diis deabusque secundum interpretationem oraculi Clari Apollinis*, alcune provenienti dalla Numidia e dalla Mauretania, collegate forse alla malattia di Caracalla nel 213 (BIRLEY, 1974, pp. 511-513; EUZENAT, 1976, pp. 63-68).

²³⁶ *Diana Aug.* è venerata a Thamugadi nel 211-212 in un'importante dedica della *Curia Commodiana*, cfr. LE GLAY, 1980, pp. 93-118 ed *AE* 1982, 958 a, cfr. Tav. III.

²³⁷ TROUSSET, 1977, pp. 559-576, cfr. *AE* 1976, 735, Gemellae.

²³⁸ MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 632.

²³⁹ *Iuno Regina* è in MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 632.

²⁴⁰ Una dedica a Libero proviene ora da El Kessour, presso Tigava Castra, cfr. LEVEAU, 1977 b, pp. 257-311 ed *AE* 1977, 866 b; un *bucollista*, addetto al culto di Bacco, originario di Gortina, è ricordato a Thamugadi (LIESENFELT, LE BOHEC, 1974-75, pp. 123-134, cfr. *AE* 1976, 708); si veda anche una nuova iscrizione di Saldae, dedicata a *Liber Pater* ed a Venere (LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222, cfr. *AE* 1976, 752). Dioniso è invece sicuramente collegato alla ninfa Nysa, menzionata nel poema in distici elegiaci ed in lingua greca per ricordare la morte di un bambino avvenuta prima dei dieci anni (VATIN, 1983, pp. 65-74, cfr. *AE* 1983, 983).

²⁴¹ Presso l'anfiteatro di Theveste: LEQUÉMENT, 1979, pp. 148 sgg.; a Saldae: LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222, cfr. *AE* 1976, 752; i *dii boni* (*Mars Gradivus Pater* e *Victoria Sancta*) sono menzionati a Lambaesis, cfr. MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251 ed *AE* 1973, 630; vd. anche 632.

²⁴² MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 632, Lambaesis.

²⁴³ Ain el Aouad, sull'Aurès: *AE* 1976, 715, cfr. MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91; un'altra dedica a Nettuno è forse attestata presso Ain Toukria durante il regno di Probo nel 276-282 (SALAMA, 1973, pp. 339-349, cfr. *AE* 1973, 652).

²⁴⁴ BALLAND, 1976, pp. 1-11, *Aquae Flaviana*.

Plutone²⁴⁵, della *Salus*²⁴⁶, di Silvano *castrensis*²⁴⁷, di Venere²⁴⁸ e della *Victoria*²⁴⁹. Alcune dediche sono state effettuate *pro salute* degli imperatori, in particolare dei Severi. Le ragioni di una così ampia attestazione di una devozione scrupolosa ed indirizzata ad assicurare la *pax deorum*, anche con l'intervento dell'autorità pubblica, è ora studiata da Pavis d'Escurac limitatamente alla colonia di Thamugadi²⁵⁰.

Il culto imperiale fu praticato in Mauretania già con Claudio e fu organizzato da Vespasiano, quindi in epoca alquanto precoce, immediatamente dopo la costituzione della provincia; si tratterebbe di un'ulteriore dimostrazione della legge secondo la quale meno un paese era romanizzato e prima vi veniva impiantato il culto imperiale²⁵¹, che oltretutto in Africa presenta peculiari caratteristiche, forse determinate dalle sopravvivenze culturali puniche o indigene²⁵². È stata studiata la prosecuzione del culto imperiale nel VI secolo, indirizzata però ad una venerazione della persona dei re vandali²⁵³.

Per quanto riguarda i sacerdoti, un importante volume è stato dedicato dalla Bassignano al flaminato africano²⁵⁴, un tema ripreso recen-

²⁴⁵ CORBIER P., 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 944, Ippona.

²⁴⁶ Lambaesis: MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251; *AE* 1973, 630.

²⁴⁷ Presso l'*Asclepieium* di Lambaesis: LE GLAY, 1971, pp. 125-153, per il quale si tratta di un culto introdotto dai Pannoni (*AE* 1973, 641).

²⁴⁸ Saldae: LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222 (*AE* 1976, 752).

²⁴⁹ LEVEAU, 1974 b, pp. 103-110, cfr. *AE* 1975, 951, presso l'Oued Fedjana. I *dii boni* (*Mars Gradivus* e *Victoria sancta*) sono onorati dal preside *Aurelius Decimus* nel 283-284 a Lambaesis, cfr. MARCILLET-JAUBERT, 1974, pp. 249-251 ed *AE* 1973, 630. La *Victoria Augg.* è menzionata in un'iscrizione di Cartennae dedicata da un equestre *ob honorem aedilitatis* (LEVEAU, 1983 b, pp. 207-221, cfr. *AE* 1983, 992).

²⁵⁰ PAVIS D'ESCURAC, 1980-81, pp. 321-337.

²⁵¹ KOTULA, 1975, pp. 389-407; un'introduzione un po' più tarda era stata supposta da D. FISHWICK, *The Institution of the Provincial Cult in Roman Mauretania*, «*Historia*», XXI, 1972, pp. 698-711; vd. ora anche FISHWICK, 1979, pp. 459-481; per le origini del culto imperiale in Africa, già all'epoca di Augusto, cfr. SMADJA, 1980, pp. 151-169, che mette in evidenza il ruolo svolto dai decurioni nelle città meno romanizzate.

²⁵² BASSIGNANO, 1974, pp. 372 sgg.

²⁵³ I re vandali non soppressero l'organizzazione provinciale e municipale del culto imperiale: CHASTAGNOL, DUVAL, 1972, pp. 194-198; CHASTAGNOL, DUVAL, 1974, pp. 87-118, cfr. *AE* 1974, 687; CLOVER, 1979-80, pp. 121-128; CLOVER, 1982, pp. 661-674; vd. però le precisazioni di DUVAL, 1984, pp. 269-274, che esclude che i re vandali abbiano potuto autorizzare in Africa il culto degli imperatori di Costantinopoli.

²⁵⁴ BASSIGNANO, 1974; cfr. PFLAUM, 1976, pp. 152-163.

temente con riferimento a singole città²⁵⁵ ed a particolari problematiche, come il posto dei sacerdoti all'interno della carriera municipale ed il rapporto tra flaminato cittadino e flaminato provinciale²⁵⁶. A Thamugadi sarebbe anche possibile delineare un'evoluzione cronologica, dato che nell'alto impero i flamini in genere appartengono all'ordine equestre, mentre nel basso impero il flaminato precede la curatela nella città²⁵⁷.

Il titolo di *sacerdos provinciae* avrebbe sostituito quello di *flamen*, a parere del Fishwick²⁵⁸; Ifie, Illuminati e Kotula hanno fornito una lista di sacerdoti provinciali per l'Africa e la Mauretania, soffermandosi sulle modalità dell'elezione tra i legati cittadini, in genere flamini perpetui²⁵⁹.

Il numero alquanto esiguo di *Augustales* noti in Africa (per il territorio oggetto di questo studio, sono attestati solamente ad Hippo Regius, a Thamugadi e soprattutto a Theveste) non può essere spiegato con le particolari condizioni socio-economiche e con lo scarso sviluppo dell'artigianato; Kotula preferisce richiamare le circostanze politiche e religiose attraverso le quali il culto imperiale si è andato affermando in Africa; avrebbe contribuito all'atrofia dell'augustalità africana soprattutto la notevole diffusione delle curie (gli *Augustales* erano subordinati ai *curiales*) e, a quanto pare, il numero limitato di schiavi e conseguentemente di liberti. Gli *augustales* di Thamugadi sono ricordati come *ordo*, come *corpus* e soprattutto come titolari di un'*arca*, una cassa pubblica; in tal senso sono *a re publica separati*²⁶⁰.

Tra gli altri sacerdoti cittadini, si ricorderà un augure attestato a Tipasa, forse originario di Theveste²⁶¹.

Per quanto riguarda invece le iscrizioni cristiane, sono fondamentali i due volumi di Y. Duval dedicati al culto dei martiri africani tra il

²⁵⁵ Caesarea: LEVEAU, 1984, p. 102; Gunugu: LEVEAU, 1971-74 b, pp. 179-180; Saldæ: LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74, pp. 207-222, cfr. *AE* 1976, 761; Tipasa: LANCEL, 1980, pp. 135-169, cfr. *AE* 1982, 975; Leges Maiores: MARCILLET-JAUBERT, 1979, pp. 70-72, cfr. *AE* 1982, 960; Tfilzi: MORIZOT, 1974-75, pp. 45-91, cfr. *AE* 1976, 711; Thamugadi: PAVIS D'ESCURAC, 1980 a, pp. 183-200, cfr. *AE* 1980, 955-959.

²⁵⁶ PAVIS D'ESCURAC, 1980 a, pp. 183-200; vd. anche KOTULA, 1979 a, p. 398 e KOTULA, 1979 b, pp. 131-136, per il basso impero.

²⁵⁷ PAVIS D'ESCURAC, 1980 a, pp. 183-200.

²⁵⁸ FISHWICK, 1981, pp. 337-344, per l'Africa Proconsolare.

²⁵⁹ IFIE, 1976, pp. 36-58; ILLUMINATI, 1976, pp. 263-271, cfr. *AE* 1978, 832; KOTULA, 1982 b, pp. 77-80, cfr. *AE* 1982, 919. Vd. anche a Thysdrus un *sacerdotalis provinciae A(fricae)* originario di Thamugadi alla metà del III secolo in GASCOU, 1979 b, pp. 189-196, cfr. *AE* 1979, 670.

²⁶⁰ KOTULA, 1981, pp. 345-358.

²⁶¹ LANCEL, 1980, pp. 135-159, cfr. *AE* 1982, 974.

IV ed il VII secolo²⁶², un tema ripreso variamente ed esteso alla conservazione delle reliquie ed alla coesistenza di usi funerari pagani e cristiani, nel quadro dei rapporti e degli scambi culturali tra comunità cristiana e società civile²⁶³. Altri studi sono stati dedicati ai *senories* della chiesa²⁶⁴, alla densità ed alla ripartizione delle circoscrizioni diocesane²⁶⁵, alle persecuzioni ed alla destinazione delle proprietà confiscate ai cristiani²⁶⁶.

Al Mandouze ed ai suoi collaboratori si deve ora la *Prosopographie de l'Afrique chrétienne (303-533)*, che contiene circa tremila voci per 2565 personaggi attestati in Africa prima della riconquista giustiniana, con l'indicazione delle principali fonti; in appendice sono presentati i fasti della chiesa africana, con l'elenco dei vescovi attestati per ciascuna sede episcopale²⁶⁷. I rapporti con il cristianesimo sardo, in particolare in seguito all'esilio dei vescovi cattolici decretato dai re vandali, sono studiati dalla Pani Ermini²⁶⁸.

L'attività della comunità ebraica in Africa del Nord è ora presentata dal Le Bohec, che ha rilevato da un lato lo scarso numero di attestazioni epigrafiche (5 per la Numidia, 3 per la Mauretania Sitifense, 3 per la Cesariense, su 124 documenti africani) ed il basso livello sociale, che coincide specie per il III secolo con una solo parziale romanizzazione²⁶⁹.

Come si è visto, il ventaglio di interessi e di temi affrontati dalla ricerca epigrafica negli ultimi 13 anni è quanto mai vasto e ricco di risultati, per quanto si debba constatare una concentrazione degli studi su poche aree e sui siti più conosciuti: non può che formularsi in questa sede l'augurio che i prossimi anni possano segnare l'avvio di più ampie collaborazioni internazionali ed un potenziamento dell'attività di ricerca e di salvaguardia nei tanti siti che risultano desolatamente abbandonati.

²⁶² DUVAL Y., 1982, I e II, cfr. anche SAXER, 1984, pp. 1-11 e TRIGG, 1984, pp. 242-246.

²⁶³ SAXER, 1980; HAMMAN, 1979; per i nuovi rinvenimenti epigrafici, cfr. *supra*, nn. 23-27.

²⁶⁴ SHAW, 1982 b, pp. 207-226; vd. anche MARROU, 1971, pp. 219-223, cfr. *AE* 1973, 650.

²⁶⁵ DUVAL Y., 1980, pp. 228-237; DUVAL Y., 1984, pp. 493-521.

²⁶⁶ DAVID, 1977, pp. 149-160, cfr. *AE* 1977, 863.

²⁶⁷ MANDOUZE, 1982: vd. anche MANDOUZE, 1973, pp. 287-301; MANDOUZE, 1983, pp. 223-238.

²⁶⁸ PANI ERMINI, 1985, pp. 105-122; vd. anche MASTINO, 1985, pp. 27-91.

²⁶⁹ LE BOHEC, 1981 a, pp. 165-207, cfr. *AE* 1981, 861; LE BOHEC, 1981 b, pp. 209-229. Vd. anche l'articolo di CL. GEBBIA, *Le comunità giudaiche nell'Africa romana antica e tardo-antica*, in questo stesso volume.

APPENDICE

Bibliografia 1973-1985

- ACQUATI, 1974 = A. ACQUATI, *Il consonantismo latino-volgare nelle iscrizioni africane*, «Acme», XXVII, 1974, pp. 21-56.
- ACQUATI, 1976 = A. ACQUATI, *Note di morfologia e sintassi latino-volgare nelle iscrizioni africane*, «Acme», XXIX, 1976, pp. 41-72.
- AICHINGER, 1979 = A. AICHINGER, *Adlectus in amplissimum ordinem ? Zur Inschrift für «Aquilinus»*, *CIL VIII 27949 = ILaig. I 3634*, «ZPE», XXXVI, 1979, pp. 211-214, cfr. *AE* 1979, 665.
- ATTAL, 1973 = R. ATTAL, *Les Juifs d'Afrique du Nord. Bibliographie*, Jérusalem 1973.
- AUPERT, 1974 = P. AUPERT, *Le nymphée de Tipasa et les nymphées et septizonia nord-africains* (Coll. École Fr. Rome, 16), Paris 1974.
- BAGHLI, BOUCHENAKI, 1971-74 = S.A. BAGHLI, M. BOUCHENAKI, *Recherches et travaux en 1970-1971*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 9-24.
- BAGHLI, BOUCHENAKI, 1975-76 = S.A. BAGHLI, M. BOUCHENAKI, *Recherches et travaux 1975-1976*, «BAA», VI, 1975-76 [1980], pp. 7-14.
- BALLAND, 1976 = A. BALLAND, *Sur la nudité des Nymphes*, in *Italie préromaine et Rome républicaine (Mélanges offerts à J. Heurgon)* (Coll. École Fr. Rome, 27), Roma 1976, I, pp. 1-11.
- BARATTE, 1973 = F. BARATTE, *Quelques remarques à propos de la mosaïque de Fortuna Redux de Tébessa*, «BSAF», 1973, pp. 77-79.
- BASSIGNANO, 1974 = M.Š. BASSIGNANO, *Il flaminato nelle provincie romane dell'Africa*, Roma 1974, cfr. *AE* 1974, 686.
- BAURAIN, 1976 = CL. BAURAIN, *Suétone et l'inscription d'Hippone*, «Les Études Classiques», XLIV, 1976, pp. 124-144.
- BEAUJARD, 1977 = B. BEAUJARD, *Du nouveau sur les villes de l'Afrique romaine au temps de Saint Augustin*, «Revue des Études Augustiniennes», XXIII, 1977, pp. 422-431.
- BENABOU, 1976 a = M. BENABOU, *La résistance africaine à la romanisation*, Paris 1976.
- BENABOU, 1976 b = M. BENABOU, *Résistance et romanisation en Afrique du Nord sous le Haut-Empire*, in *Assimilation et résistance à la culture gréco-romaine dans le monde ancien. Travaux du VIe Congrès international d'études classiques, Madrid septembre 1974*, Bucuresti-Paris 1976, pp. 367-375.
- BENABOU, 1977-79 = M. BENABOU, *A propos d'un nom libyque*, Masauca, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 29-32.
- BENABOU, 1978 a = M. BENABOU, *Les Romains ont-ils conquis l'Afrique?*, «Annales (ESC)», XXXIII, 1978, pp. 83-88.
- BENABOU, 1978 b = M. BENABOU, *Quelques paradoxes sur l'Afrique romaine, son histoire et ses historiens*, in *Actes du deuxième Congrès international d'étude des cultures de la Méditerranée occidentale (Malte 23-28 juin 1976)*, Alger 1978, II, pp. 139-144 e 154-160.

- BENABOU, 1981 a = M. BENABOU, *Anomalies municipales en Afrique romaine?*, «Ktéma», VI, 1981, pp. 253-260, cfr. *AE* 1982, 918.
- BENABOU, 1981 b = M. BENABOU, *L'Afrique et la culture romaine: le problème des survivances*, «CT», XXIX, 117-118, 1981, pp. 9-21.
- BENABOU, 1982 = M. BENABOU, *Les survivances préromaines en Afrique romaine*, in *L'Afrique romaine. Les conférences Vanier 1980* (C.M. WELLS éd.), Ottawa 1982, pp. 13-27.
- BENOUNICHE, 1974 = F. BENOUNICHE, *Le Musée national des antiquités d'Alger*, Alger 1974.
- BENSEDDIK, 1977-79 = N. BENSEDDIK, *Nouvelles inscriptions de Sétif*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 33-52.
- BENSEDDIK, 1980 = N. BENSEDDIK, *La ferme Romanette, Aïn Benia, Aïn Bent Soltane: fortins ou fermes fortifiées?*, in *Roman Frontier Studies 1979, Papers presented to the 12th. International Congress of Roman Frontier Studies* (BAR, I.S. 71, 3), Oxford 1980, III, pp. 977-998.
- BENSEDDIK, 1981 = N. BENSEDDIK, *Les Cimbriani à Sétif*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 363-369.
- BENSEDDIK, 1982 = N. BENSEDDIK, *Les troupes auxiliaires de l'armée romaine en Maurétanie Césarienne sous le Haut-Empire*, Alger 1982.
- BENSEDDIK, 1983 = N. BENSEDDIK, *De Caesarea à Shershel: premiers résultats de la fouille du forum*, «BCTH», XIX, B, 1983 [1985], pp. 451-456.
- BENSEDDIK, 1984 = N. BENSEDDIK, *Un nouveau témoignage du culte de Tanit-Caelestis à Cherchel?*, «Ant. Afr.», XX, 1984, pp. 175-181.
- BENSEDDIK, FERDI, LEVEAU, 1983 = N. BENSEDDIK, S. FERDI, PH. LEVEAU, *Cherchel*, Alger 1983.
- BERTHIER, 1981 = A. BERTHIER, *La Numidie. Rome et le Maghreb*, Paris 1981.
- BERTRANDY, 1973-74 = F. BERTRANDY, *Une grande famille de la confédération Cirtéenne: les Antistii de Thibilis*, «Karthago», XVII, 1973-74 [1976], pp. 195-202.
- BERTRANDY, 1976 = F. BERTRANDY, *Une grande famille de la confédération Cirtéenne: les Antistii de Thibilis*, «CT», XXIV, 93-94, 1976, pp. 7-26.
- BERTRANDY, 1977-78 = F. BERTRANDY, *Thibilis (Announa) de Juba Ier au triumvir M. Aemilius Lepidus. Les premières étapes de la romanisation d'une cité numide (46-36 av. J.C.)*, «Karthago», XIX, 1977-78 [1980], pp. 87-106, cfr. *AE* 1982, 925.
- BERTRANDY, 1985 = FR. BERTRANDY, *La communauté gréco-latine de Cirta (Constantine), capitale du royaume de Numidie, pendant le IIe siècle et la première moitié du Ier siècle avant J.C.*, «Latomus», XLIV, 1985, pp. 488-502.
- BESCHAOUCH, 1971-72 = A. BESCHAOUCH, *Pluton Africain*, «Karthago», XVI, 1971-72 [1973], pp. 103-105.
- BESCHAOUCH, 1978 = A. BESCHAOUCH, *Sur la lecture d'une formule abrégée dans une inscription à Saturne d'Aziz-Ben-Tellis (Algérie)*, «Africa», V-VI, 1978, pp. 107-110, cfr. *AE* 1978, 895.
- BESCHAOUCH, 1979 = A. BESCHAOUCH, *Une sodalité africaine méconnue: les Perexii*, «CRAI», 1979, pp. 410-418, cfr. *AE* 1979, 659.
- BESCHAOUCH, 1982 = A. BESCHAOUCH, *Une hypothèse sur les legats du proconsul d'Afrique sous le Haut-Empire*, «Africa», VII-VIII, 1982, pp. 117-126, cfr. *AE* 1983, 946.
- BESCHAOUCH, 1983 = A. BESCHAOUCH, *Sur trois cités de l'Afrique chrétienne: Gunela, Aradi et Midicca*, «CRAI», 1983, pp. 683-694, cfr. *AE* 1983, 980.

- BESCHAOUCH, 1985 a = A. BESCHAOUCH, *D'Igilgili à Sicca Veneria: la mésaventure de Monsieur Pâris*, «Africa», IX, 1985, pp. 61-64.
- BESCHAOUCH, 1985 b = A. BESCHAOUCH, *Nouvelles observations sur les sodalités africaines*, «CRAI», 1985, pp. 453-475.
- BIRLEY, 1974 = E. BIRLEY, *Cohors I Tungrorum and the Oracle of the Clarian Apollo*, «Chiron», IV, 1974, pp. 511-513.
- BLANCHARD-LEMÉE, 1975 = M. BLANCHARD-LEMÉE, *Maisons à mosaïques du quartier central de Djemila (Cuicul)* (Etudes d'antiquités africaines), Paris 1975.
- BLOCH, 1975-76 = A. BLOCH, *Étude sur le nom Miliana*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 169-178.
- BONFIOLI, PANCIERA, 1975 = M. BONFIOLI, S. PANCIERA, *Ancora sul Collegium Maiorum et Minorum*, «Epigraphica», XXXVII, 1975, pp. 283-285, cfr. *AE* 1975, 943.
- BOUCHENAKI, 1974 a = M. BOUCHENAKI, *Nouvelle inscription à Tipasa (Maurétanie Césarienne)*, «MDAI(R)», LXXXI, 1974, pp. 301-311.
- BOUCHENAKI, 1974 b = M. BOUCHENAKI, *Fouilles de la nécropole occidentale de Tipasa (Matarès)*, «Revue d'histoire et de civilisation du Maghreb», XI, 1974, pp. 39-42.
- BOUCHENAKI, 1975 = M. BOUCHENAKI, *Fouilles de la nécropole occidentale de Tipasa (Matarès) (1968-1972)*, Alger 1975, cfr. *AE* 1979, 682.
- BOUCHENAKI, 1979 = M. BOUCHENAKI, *La recherche archéologique en Algérie*, in H.G. HORN, Ch. B. RÜGER, *Die Numider. Reiter und Könige nördlich der Sahara* (Kunst und Altertum am Rhein, 96), Bonn 1979, pp. 1-3.
- BOUCHENAKI, 1980 = M. BOUCHENAKI, *Récents recherches et étude de l'antiquité en Algérie*, «Ant. Afr.», XV, 1980, pp. 9-28.
- BOUCHENAKI, 1982 = M. BOUCHENAKI, *À propos de la confédération Cirtéenne (à partir d'une nouvelle inscription)*, in *150-Jahr-Feier Deutsches Archäologisches Institut Rom. Ansprachen und Vorträge 4-7 Dezember 1979* (MDAI(R), 25° erg.), Mainz 1982, pp. 170-179, cfr. *AE* 1982, 954.
- BOUCHENAKI, FÉVRIER, 1977-79 = M. BOUCHENAKI, P.A. FÉVRIER, *Un castellum de la région de Tipasa de Juba à Septime Sévère*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 193-215.
- BRAUND, 1984 = D. BRAUND, *North African Rulers and the Roman Military Paradigm*, «Hermes», CXII, 1984, pp. 255-256.
- BURTON, 1979 = G.P. BURTON, *The Curator rei publicae: Towards a Reappraisal*, «Chiron», IX, 1979, pp. 465-487.
- CADENAT, 1974 = P. CADENAT, *La ville berbéro-romaine d'Aïn-Sarb (Département de Tiaret, Algérie)*, «Ant. Afr.», VIII, 1974, pp. 73-88.
- CADENAT, 1978 = P. CADENAT, *Rouhaia, site berbéro-romain inédit dans la commune de Kéria (Tiaret, Algérie)*, «Ant. Afr.», XII, 1978, pp. 241-252.
- CADENAT, 1979 = P. CADENAT, *Chapiteaux tardifs du limes de Maurétanie Césarienne dans la région de Tiaret*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 247-260, cfr. *AE* 1979, 691.
- CADENAT, 1981 = P. CADENAT, *Sur quelques inscriptions de la région de Tiaret*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 285-289.
- CAMPS, 1983 = G. CAMPS, *De Masuna à Kocella. Les destinées de la Maurétanie aux VIe et VIIe siècles*, «BCTH», XIX, B, 1983 [1985], pp. 307-325.
- CAMPS, 1984 = G. CAMPS, *Rex gentium Maurorum et Romanorum. Recherches sur les royaumes de Maurétanie des VIe et VIIe siècles*, «Ant. Afr.», XX, 1984, pp. 183-218.
- CHARBONNEL, DEMOUGIN, 1976 = N. CHARBONNEL, S. DEMOUGIN, *Un marché en Numidie au IIIe siècle après J.-C.*, «Revue historique de droit français et étranger», LIV, 1976, pp. 559-568.

- CHASTAGNOL, 1975 = A. CHASTAGNOL, *Un nouveau document sur la majorine*, «Bulletin de la société française de numismatique», XXX, 1975, pp. 854-857.
- CHASTAGNOL, 1977 = A. CHASTAGNOL, *L'onomastique de l'album de Timgad*, in *L'onomastique latine, Paris 13-15 octobre 1975* (Colloques internationaux du CNRS, 564), Paris 1977, pp. 325-338.
- CHASTAGNOL, 1978 = A. CHASTAGNOL, *L'album municipal de Timgad* (Antiquitas, R. 3, 22), Bonn 1978, cfr. *AE* 1978, 891.
- CHASTAGNOL, 1979 = A. CHASTAGNOL, *L'empereur Julien et les avocats de Numidie*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 225-235, cfr. *AE* 1979, 667.
- CHASTAGNOL, DUVAL, 1972 = A. CHASTAGNOL, N. DUVAL, *Les survivances du culte impérial en Afrique du Nord à l'époque vandale, avec des observations sur la géographie administrative de l'Est de l'Afrique du Nord aux IVe et Ve siècles*, «BSAF», 1972 [1974], pp. 194-198.
- CHASTAGNOL, DUVAL, 1974 = A. CHASTAGNOL, N. DUVAL, *Les survivances du culte impérial dans l'Afrique du Nord à l'époque vandale*, in *Mélanges d'histoire ancienne offerts à W. Seston*, Paris 1974, pp. 87-118, cfr. *AE* 1974, 687.
- CHRISTERN, 1976 = J. CHRISTERN, *Des Frühchristliche Pilgerheiligtum von Tebessa. Architektur und Ornamentik einer Spätantiken Bauhütte in Nordafrika*, Wiesbaden 1976.
- CHRISTOL, 1976 = M. CHRISTOL, *La prosopographie de la province de Numidie de 253 à 260 et la chronologie des révoltes africaines sous le règne de Valérien et de Gallien*, «Ant. Afr.», X, 1976, pp. 69-77, cfr. *AE* 1976, 706.
- CHRISTOL, 1981 = M. CHRISTOL, *L'armée des provinces pannoniennes et la pacification des révoltes maures sous Antonin le Pieux*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 133-141, cfr. *AE* 1981, 918.
- CLOVER, 1979-80 = F. CLOVER, *Le culte des empereurs dans l'Afrique vandale*, «BCTH», XV-XVI, B, 1979-80 [1984], pp. 121-128.
- CLOVER, 1982 = F.M. CLOVER, *Emperor Worship in Vandal Africa*, in *Romanitas - Christianitas. Untersuchungen zur Geschichte und Literatur der römischen Kaiserzeit J. Straub zum 70. Geburtstag am 18 oktober 1982 gewidmet*, Berlin-New York 1982, pp. 661-674.
- CORBIER M., 1982 = M. CORBIER, *Les familles clarissimes d'Afrique proconsulaire (Ier-IIIe siècle)*, in *Epigrafia e ordine senatorio*, II (Tituli, V), Roma 1982, pp. 685-754.
- CORBIER P., 1974 = P. CORBIER, *Hercule africain: divinité indigène?*, «DHA», I, 1974, pp. 95-104, cfr. *AE* 1975, 886.
- CORBIER P., 1981 = P. CORBIER, *Nouvelles inscriptions d'Hippone*, «ZPE», XLIII, 1981, pp. 89-95, cfr. *AE* 1982, 943-949.
- COURTOT, EUZENNAT, GIRARD, SEMPÈRE, TERRER, 1973 ss. = P. COURTOT, M. EUZENNAT, S. GIRARD, S. SEMPÈRE, D. TERRER, *Archéologie de l'Afrique antique* (CNRS, Institut d'Archéologie Méditerranéenne), Aix-en-Provence 1973 ss.
- DAHMANI, 1973 = S. DAHMANI, *Hippo Regius*, Alger 1973.
- DAHMANI, KHELIFA, 1975-76 = S. DAHMANI, A. KHELIFA, *Les fouilles d'Agadir. Rapport préliminaire 1973-1974*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 243-265, cfr. *AE* 1982, 988-990.
- DAVID, 1977 = J.M. DAVID, *Réformes des administrations de l'annone et des domaines en Numidie pendant la persécution de Valérien (257-260). À propos de CIL VIII 2757*, «Ant. Afr.», XI, 1977, pp. 149-160, cfr. *AE* 1977, 863.
- DECRET, FANTAR, 1981 = FR. DECRET, M. FANTAR, *L'Afrique du Nord dans l'antiquité. Histoire et civilisation (des origines au Ve siècle)*, Paris 1981.

- DEMAN, 1975 = A. DEMAN, *Matériaux et réflexions pour servir à une étude du développement et du sous-développement dans les provinces de l'empire romain*, in *ANRW*, II, 3, Berlin-New York 1975, pp. 3-97 (V., *L'Afrique, pays sous-développé*, pp. 17-81).
- DESANGES, 1976-78 = J. DESANGES, *Un princeps gentis à Sétif*, «BCTH», XII-XIV, B, 1976-78 [1980], pp. 123-129, cfr. *AE* 1979, 679.
- DESANGES, 1978 = J. DESANGES, *Sur quelques rapports toponymiques entre l'Ibérie et l'Afrique mineure dans l'antiquité*, in *La toponymie antique. Actes du colloque de Strasbourg (12-14 juin 1975)*, Strasbourg 1978, pp. 249-264, cfr. *AE* 1976, 694.
- DESANGES, 1980 = J. DESANGES, *Permanence d'une structure indigène en marge de l'administration romaine; la Numidie traditionnelle*, «Ant. Afr.», XV, 1980, pp. 77-89.
- DESANGES, LANCEL, 1971 ss. = J. DESANGES, S. LANCEL, *Bibliographie analytique de l'Afrique antique*, VIII ss., 1971 ss., Roma 1974 ss.
- DEVIJVER, 1981 = H. DEVIJVER, *Eine neue Inschrift aus klosterneuburg und das africanische versetzungsschema für Ritteroffiziere*, «ZPE», XLIII, 1981, pp. 111-124.
- DEVIJVER, 1984 = H. DEVIJVER, *L'armée romaine en Maurétanie Césarienne*, «Latomus», XLIII, 1984, pp. 584-595.
- DONDIN-PAYRE, 1981 = M. DONDIN-PAYRE, *Recherches sur un aspect de la romanisation de l'Afrique du Nord: l'expansion de la citoyenneté jusqu'à Hadrien*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 93-132, cfr. *AE* 1981, 860.
- DURLIAT, 1979 = J. DURLIAT, *La lettre L dans les inscriptions byzantines d'Afrique*, «Byzantion», XLIX, 1979, pp. 156-174, cfr. *AE* 1981, 862.
- DURLIAT, 1980 = J. DURLIAT, *Écritures «écrites» et écritures épigraphiques. Le dossier des inscriptions byzantines d'Afrique*, «Studi medievali», XXI, 1980, pp. 19-46.
- DURLIAT, 1981 = J. DURLIAT, *Les dédicaces d'ouvrages de défense dans l'Afrique byzantine* (Coll. Ecole Fr. Rome, 49), Roma 1981.
- DUVAL N., 1973 a = N. DUVAL, *Les recherches d'épigraphie chrétienne en Afrique du Nord 1962-1972*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik, München 1972*, München 1973, pp. 508-512.
- DUVAL N., 1973 b = N. DUVAL, *Les recherches d'épigraphie chrétienne en Afrique du Nord (1962-1972)*, «MEFRA», LXXXV, 1973, pp. 335-344.
- DUVAL N., 1977 = N. DUVAL, *Observations sur l'onomastique dans les inscriptions chrétiennes d'Afrique du Nord*, in *L'onomastique latine. Paris 13-15 octobre 1975* (Colloques internationaux du CNRS, 564), Paris 1977, pp. 447-456.
- DUVAL N., 1981 = N. DUVAL, *Comment distinguer les inscriptions byzantines d'Afrique? Un problème de méthode*, «Byzantion», LI, 1981, pp. 511-532, cfr. *AE* 1981, 862.
- DUVAL N., 1983 = N. DUVAL, *L'état actuel des recherches sur les fortifications de Justinien en Afrique*, «Corsi di cultura sull'arte ravennate e bizantina», XXX, 1983, pp. 149-204.
- DUVAL N., 1984 = N. DUVAL, *Culte monarchique dans l'Afrique vandale, culte des rois ou culte des empereurs?*, «Revue des Études Augustiniennes», XXX, 1984, pp. 269-273.
- DUVAL, LANCEL, LE BOHEC, 1979-80 = N. DUVAL, S. LANCEL, Y. LE BOHEC, *Études sur la garnison de Carthage. Deux documents nouveaux. Les troupes de Proconsulaire. Le camp de la cohorte urbaine*, «BCTH», XV-XVI, B, 1979-80 [1984], pp. 33-89 (prima parte).
- DUVAL Y., 1980 = Y. DUVAL, *Evêques et évêchés d'Afrique. Ce qu'on en ignore*, «Revue des Études Augustiniennes», XXVI, 1980, pp. 228-237.
- DUVAL Y., 1982 = Y. DUVAL, *Loca sanctorum Africae. Le culte des martyrs en Afrique du IVe au VIIe siècle* (Coll. Ecole Fr. Rome, 58), I e II, Roma 1982.

- DUVAL Y., 1984 = Y. DUVAL, *Densité et répartition des évêchés dans les provinces africaines au temps de Cyprien*, «MEFRA», XCVI, 1984, pp. 493-521.
- ECK, 1981 = W. ECK, *Miscellanea prosopographica*, «ZPE», XLII, 1981, pp. 227-256, cfr. *AE* 1982, 950.
- EUZENNAT, 1976 = M. EUZENNAT, *Une dédicace volubilitaine à l'Apollon de Claros*, «Ant. Afr.», X, 1976, pp. 63-68.
- EUZENNAT, 1977 a = M. EUZENNAT, *Recherches récentes sur la frontière d'Afrique (1964-1974)*, in *Studien zu den Militärgrenzen Roms, II, Vorträge des 10. internationalen Limeskongresses in der Germania Inferior (1974)*, Köln-Bonn 1977, pp. 429-443.
- EUZENNAT, 1977 b = M. EUZENNAT, *Equites secundae Flaviae*, «Ant. Afr.», XI, 1977, pp. 131-135, cfr. *AE* 1977, 862.
- EUZENNAT, 1977 c = M. EUZENNAT, *Les recherches sur la frontière romaine d'Afrique (1974-1976)*, in *Limes. Akten de XI. internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár, 30.8.-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 533-543.
- EUZENNAT, 1984 = M. EUZENNAT, *Les troubles de Maurétanie*, «CRAI», 1984, pp. 372-393.
- EUZENNAT, 1986 = M. EUZENNAT, *La frontière d'Afrique 1976-1983*, in *Studien zu den Militärgrenzen Roms, III, Vorträge des 13. Internationalen Limeskongresses, Aalen 1983*, Stuttgart 1986, pp. 573-583.
- FENTRESS, 1978 = E. FENTRESS, *Dii Mauri and Dii Patrii*, «Latomus», XXXVII, 1978, pp. 507-516.
- FENTRESS, 1979 = E.W.B. FENTRESS, *Numidia and the Roman Army. Social, Military and Economic Aspects of the Frontier Zone* (BAR, I.S., 53), Oxford 1979.
- FENTRESS, 1981 a = E.W.B. FENTRESS, *Frontier Culture and Politics at Timgad*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 399-407.
- FENTRESS, 1981 b = E. FENTRESS, *African Building: Money, Politics and Crisis in Auzia, in The Roman West in the Third Century, Contributions from Archaeology and History*, I (BAR, I.S., 109), Oxford 1981, pp. 199-210.
- FENTRESS, 1983 = E.W.B. FENTRESS, *Forever Berber?*, «Opus», II, 1, 1983, pp. 161-171.
- FERCHIOU, 1977 = N. FERCHIOU, *Note sur deux inscriptions du Jebel Mansour (Tunisie)*, «CT», XXV, 99-100, 1977, pp. 9-20, cfr. *AE* 1977, 856.
- FERRUA, 1977 = A. FERRUA, *Due iscrizioni della Mauritania*, «RAC», LIII, 1977, pp. 225-229.
- FÉVRIER, 1971 = J. FÉVRIER, *Une mention des cursores dans un texte dit latino-libyque*, «BCTH», VII, 1971 [1973], pp. 225-227.
- FÉVRIER, 1972 = P.A. FÉVRIER, *Inscriptions chrétiennes d'Algérie*, «RAC», XLVIII, 1972 [1973], pp. 143-165, cfr. *AE* 1974, 701-722 e 725.
- FÉVRIER, 1976 = P.A. FÉVRIER, *Religion et domination dans l'Afrique romaine* «DHA», II, 1976, pp. 305-336.
- FÉVRIER, 1977 = P.A. FÉVRIER, *À propos du repas funéraire: culte et sociabilité* «In Christo Deo pax et concordia sit convivio nostro», «Cahiers Archéologiques», XXVI, 1977, pp. 29-45.
- FÉVRIER, 1981 a = P.A. FÉVRIER, *À propos des troubles de Maurétanie (villes et conflits du IIIe s.)*, «ZPE», XLIII, 1981, pp. 143-148, cfr. *AE* 1982, 966.
- FÉVRIER, 1981 b = P.A. FÉVRIER, *Quelques remarques sur les troubles et résistances dans le Maghreb romain*, «CT», XXIX, 117-118, 1981, pp. 23-40.
- FÉVRIER, GUÉRY, 1980 = P.A. FÉVRIER, R. GUÉRY, *Les rites funéraires de la nécropole orientale de Sétif*, «Ant. Afr.», XV, 1980, pp. 91-124.

- FISHWICK, 1978 = D. FISCHWICH, *Die Einrichtung des provinziellen Kaiserkults im römischen Mauretaniën*, in *Römischer Kaiserkult*, A. WLOSOK ed., Darmstadt 1978, pp. 459-481.
- FISHWICK, 1981 = D. FISHWICK, *From flamen to sacerdos. The Title of the Provincial Priest of Africa Proconsularis*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 337-344.
- FLACH, 1982 = D. FLACH, *Die Pachtbedingungen der Kolonen und die Verwaltung der kaiserlichen Güter in Nordafrika*, ANRW, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 427-473, cfr. *AE* 1983, 274.
- FLORIANI SQUARCIAPINO, 1979 = M. FLORIANI SQUARCIAPINO, *Circhi e spettacoli circensi nelle province romane d'Africa*, «RAL», XXXIV, 1979, pp. 275-290.
- FORNI, 1983 = G. FORNI, *La dedica sacra a Giove Dolicheno di Lambaesis (CIL VIII 2625 cfr. 18098)*, «MEFRA», XCV, 1983, pp. 757-760, cfr. *AE* 1983, 981.
- FOUCHER, 1975 = L. FOUCHER, *Téâtre et culte dionysiaque en Afrique*, in *Association G. Budé. Actes du IXe congrès. Rome 13-18 avril 1973*, Paris 1975, pp. 486-496.
- FREIS, 1980 = H. FREIS, *Das römische Nordafrika, ein unterentwickeltes Land?*, «Chiron», X, 1980, pp. 357-390.
- FRÉZOULS, 1981 = E. FRÉZOULS, *La résistance armée en Maurétanie de l'annexion à l'époque sévérienne. Un essai d'appréciation*, «CT», XXIX, 117-118, 1981, pp. 41-69.
- FUSHÖLLER, 1979 = D. FUSHÖLLER, *Tunisien und Ostalgerien in der Römerzeit. Zur historischen Geographie des östlichen Atlasafrika vom Fall Karthagos bis auf Hadrians Limesbau* (Geographica Historica, 2), Bonn 1979.
- GARNSEY, 1978 = P.D.A. GARNSEY, *Rome's African Empire under the Principate*, in *Imperialism in the Ancient World*, (a cura di P.D.A. GARNSEY e C.R. WHITTAKER), Cambridge 1978, pp. 223-254 e 343-354.
- GASCOU, 1974 = J. GASCOU, M. Licinius Crassus Frugi, *légat de Claude en Maurétanie*, in *Mélanges de philosophie, de littérature et d'histoire ancienne offerts à P. Boyancé* (Coll. École Fr. Rome, 22), Roma 1974, pp. 299-310.
- GASCOU, 1976 = J. GASCOU, *Les curies africaines: origine punique ou italienne?*, «Ant. Afr.», X, 1976, pp. 33-48, cfr. *AE* 1976, 705.
- GASCOU, 1978 = J. GASCOU, *Nouvelles données chronologiques sur la carrière de Suétone*, «Latomus», XXXVII, 1978, pp. 436-444, cfr. *AE* 1978, 884.
- GASCOU, 1979 a = J. GASCOU, *L'emploi du terme respublica dans l'épigraphie latine d'Afrique*, «MEFRA», XCI, 1979, pp. 383-398, cfr. *AE* 1979, 637.
- GASCOU, 1979 b = J. GASCOU, P. Iulius Liberalis, sacerdotalis provinciae Africae *et la date du statut colonial de Thysdrus*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 189-196, cfr. *AE* 1979, 670.
- GASCOU, 1981 a = J. GASCOU, *Tendances de la politique municipale de Claude en Maurétanie*, «Ktéma», VI, 1981, pp. 227-238, cfr. *AE* 1982, 964 e 1983, 982.
- GASCOU, 1981 b = J. GASCOU, *Les magistratures de la confédération Cirtéenne*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 323-335.
- GASCOU, 1982 = J. GASCOU, *La politique municipale de Rome en Afrique du Nord*, in ANRW, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 136-320 (I, *De la mort d'Auguste au début du IIIe siècle*, pp. 136-229; II, *Après la mort de Septime-Sévère*, pp. 230-320), cfr. *AE* 1982, 918.
- GASCOU, 1983 = J. GASCOU, *Pagus et castellum dans la confédération Cirtéenne*, «Ant. Afr.», XIX, 1983, pp. 175-207, cfr. *AE* 1983, 979.
- GIACCHERO, 1976 = M. GIACCHERO, *Le leges portus modello per il calmiere diocleziano*, in *Contributi di Storia Antica in onore di A. Garzetti*, Genova 1976, pp. 213-222.

- GIL, 1978-79 = J. GIL, *Relaciones de Africa e Hispania en la antigüedad tardía*, «CER-DAC», X, 1978-79, pp. 41-62.
- GOLVIN, JANON, 1976-78 = J.C. GOLVIN, M. JANON, *L'amphitéâtre de Lambèse (Numidie) d'après des documents anciens*, «BCTH», XII-XIV, B, 1976-78 [1980], pp. 169-193.
- GOZALBES CRAVIOTO, 1979 = E. GOZALBES CRAVIOTO, *Consideraciones sobre la Esclavitud en las provincias romanas de Mauretania*, «CT», XXVII, 107-108, 1979, pp. 35-67.
- GSELL, 1981 = ST. GSELL, *Études sur l'Afrique antique*. Scripta varia, I, Lille 1981.
- GUÉRY, 1985 = R. GUÉRY, *La nécropole orientale de Sitifis (Sétif-Algérie)*. Fouilles de 1966-1967 (*Études d'Antiquités Africaines*), Paris 1985.
- GUÉRY, PFLAUM, 1971-74 = R. GUÉRY, H.G. PFLAUM, *Dédicace à Cybèle provenant d'Oum Krechrèche (Renier Oued-Zenati)*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 169-172.
- HAMMAN, 1979 = H.-G. HAMMAN, *La vie quotidienne en Afrique du Nord au temps de Saint Augustin*, Paris 1979.
- HELLY, MARCILLET-JAUBERT, 1974 = B. HELLY, J. MARCILLET-JAUBERT, *Remarques sur l'épigramme d'un médecin de Lambèse*, «ZPE», XIV, 1974, pp. 252-256, cfr. *AE* 1973, 634.
- HORN, RÜGER, 1979 = H.G. HORN, CHR. B. RÜGER, *Die Numider. Reiter und Könige nördlich der Sahara* (Kunst und Altertum am Rhein, 96), Bonn 1979.
- HORSTKOTTE, 1984 = H. HORSTKOTTE, *Die Datierung des Dekurionenverzeichnisses von Timgad und die Spätromische Klerikergesetzgebung*, «Historia», XXXIII, 1984, pp. 238-247.
- IFIE, 1976 = J.E. IFIE, *The Romano-African Municipal Aristocracy and the Imperial Government under the Principate*, «Mus. Afr.», V, 1976, pp. 36-58.
- IKURITE, 1973 = G.I. IKURITE, *Notes on Mortality in Roman Africa*, «Mus. Afr.», II, 1973, pp. 59-68.
- ILLUMINATI, 1972 = A. ILLUMINATI, *Appunti di epigrafia africana*, «RAL», XXVII, 1972 [1973], pp. 467-481, cfr. *AE* 1977, 859-860.
- ILLUMINATI, 1977 = A. ILLUMINATI, *Alcune considerazioni intorno all'excusatio honoris flamonii in base ad un testo epigrafico africano*, «RAL», XXXII, 1977, pp. 263-271, cfr. *AE* 1978, 832.
- JACQUES, 1975 = F. JACQUES, *Ampliatio et mora: évergètes récalcitrants d'Afrique romaine*, «Ant. Afr.», IX, 1975, pp. 159-180, cfr. *AE* 1975, 867.
- JACQUES, 1981 a = F. JACQUES, *Volontariat et compétition dans les carrières municipales durant le Haut-Empire*, «Ktéma», VI, 1981, pp. 261-270.
- JACQUES, 1981 b = F. JACQUES, *La questure municipale dans l'Afrique du Nord romaine*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 211-223.
- JACQUES, 1982 = F. JACQUES, *Les curateurs des cités africaines au IIIe siècle*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 62-135, cfr. *AE* 1982, 918.
- JACQUES, 1985 = F. JACQUES, *Genitalis curia. L'hérédité du décurionat revendiquée dans une inscription de Numidie*, «ZPE», LIX, 1985, pp. 146-150.
- JANON, 1973 a = M. JANON, *Recherches à Lambèse*, «Ant. Afr.», VII, 1973, pp. 193-254, cfr. *AE* 1973, 645-646.
- JANON, 1973 b = M. JANON, *Le Septizonium de Lambèse*, «BCTH», IX, B, 1973 [1976], pp. 140-141.
- JANON, 1977 a = M. JANON, *Lambèse et l'occupation militaire de la Numidie méridionale*, in *Studien zu den Militärgrenzen Roms. II. Vorträge des 10. internationalen Limeskongresses in der Germania Inferior (1974)*, Köln-Bonn 1977, pp. 473-485.

- JANON, 1977 b = M. JANON, *À propos de l'Asclepieium de Lambèse (Numidie)*, in *Limes. Akten des XI internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár 30.8-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 705-719.
- JANON, 1982 = M. JANON, *Paysans et soldats*, in *«L'Afrique romaine». Les conférences Vanier 1980* (a cura di C.M. WELLS), Ottawa 1982, pp. 51-67.
- JANON, 1985 = M. JANON, *Recherches à Lambèse, III: essais sur le temple d'Esculape*, «Ant. Afr.», XXI, 1985, pp. 35-102.
- JORDAN, 1976 = D.R. JORDAN, *CIL VIII 19525 (B). 2: QPVLVA = Q(uem) p(eperit) vulva*, «Philologus», CXX, 1976, pp. 127-132.
- KADRA, 1977-79 = F. KADRA, *Recherches et travaux 1977-1979*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 9-21.
- KADRA, 1979 = F. KADRA, *Der Djedar A von Djebel Lakhdar, ein spätes Berbermonument*, in H.G. HORN, CHR. B. RÜGER, *Die Numider. Reiter und Könige nördlich der Sahara* (Kunst und Altertum am Rhein, 96), Bonn 1979, pp. 263-284.
- KADRA, 1981 = K.F. KADRA, *Mosaïque funéraire inédite de Tebessa*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 241-244, cfr. *AE* 1981, 883.
- KILDAHL, 1979 = P.A. KILDAHL, *Roman Roads in North Africa*, in *Studies in Honor of Tom B. Jones*, Neuchirchen-Kevelaer 1979, pp. 257-275.
- KOLBE, 1974 = H.-G. KOLBE, *Die Inschrift am Torbau der Principia im Legionslager von Lambaesis*, «MDAI(R)», LXXXI, 1974, pp. 281-300, cfr. *AE* 1974, 723.
- KOLENDO, 1975 = J. KOLENDO, *La formation du colonat en Afrique*, in *Formes d'exploitation du travail et rapports sociaux dans l'antiquité classique* (Recherches internationales à la lumière du Marxisme, 84), Paris 1975, pp. 129-157.
- KOLENDO, 1976 = J. KOLENDO, *Le colonat en Afrique sous le Haut-Empire* (Annales littéraires de l'Université de Besançon, 117), Paris 1976.
- KOLENDO, 1977 = J. KOLENDO, C. Sallustius Crispus, *premier gouverneur de l'Africa Nova et la dispersion géographique du gentilice Sallustius en Afrique*, «Acta Archaeologica, Arheološki Vestnik», XXVIII, 1977, pp. 255-277.
- KOLENDO, 1979 = J. KOLENDO, *Le problème du développement du colonat en Afrique romaine sous le Haut-Empire*, in *Terre et paysans dépendants dans les sociétés antiques. Colloque international, Besançon 2-3 mai 1974*, Paris 1979, pp. 391-439.
- KOLENDO, 1982 = J. KOLENDO, *L'activité des proconsuls d'Afrique d'après les inscriptions*, in *Epigrafia e ordine senatorio, I (= Tituli, IV)*, Roma 1982, pp. 351-367.
- KOLENDO, 1985 = J. KOLENDO, *L'iscrizione di un auriga a Theveste (ILAlg. I 3146)*, in *L'Africa romana, 2. Atti del II convegno di studio, Sassari, 14-16 dicembre 1984* (a cura di A. MASTINO), Sassari 1985, pp. 195-200.
- KOTULA, 1973 = T. KOTULA, *Remarques sur les traditions puniques dans la constitution des villes de l'Afrique romaine*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik, München 1972*, München 1973, pp. 73-83.
- KOTULA, 1974 = T. KOTULA, *Snobisme municipal ou prospérité relative? Recherches sur le statut des villes nord-africaines sous le Bas-Empire romain*, «Ant. Afr.», VIII, 1974, pp. 111-131, cfr. *AE* 1975, 868.
- KOTULA, 1975 = T. KOTULA, *Culte provincial et romanisation. Le cas de deux Maurétanies*, «Eos», LIII, 1975, pp. 389-407.
- KOTULA, 1976 = T. KOTULA, *Les Africains et la domination de Rome*, «DHA», II, 1976, pp. 337-358.

- KOTULA, 1979 a = T. KOTULA, *Épigraphie et histoire: les flamines perpétuels dans les inscriptions latines nord-africaines du Bas-Empire romain*, in *Actes du VIIe Congrès international d'Épigraphie grecque et latine, Constantza 9-15 septembre 1977*, Bucaresti-Paris 1979, p. 398.
- KOTULA, 1979 b = T. KOTULA, *Épigraphie et histoire: les flamines perpétuels dans les inscriptions latines nord-africaines du Bas-Empire romain*, «Eos», LXVII, 1979, pp. 131-136, cfr. *AE* 1979, 641.
- KOTULA, 1980 a = T. KOTULA, *Les curies africaines: origine et composition*. *Retractatio*, «Eos», LXVIII, 1980, pp. 133-146, cfr. *AE* 1980, 898.
- KOTULA, 1980 b = T. KOTULA, *Civitas Dei i civitas terrena. W społeczeństwie polnocnoafrykańskim doby św Augustyna*, in *Studia antiquitatis christianae*, II, *Miscellanea patristica in memoriam J. Czuj*, Varsovie 1980, pp.137-162.
- KOTULA, 1981 = T. KOTULA, *Les Augustales d'Afrique*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984] pp. 345-358.
- KOTULA, 1982 a = T. KOTULA, *Die principales curiae im städtischen Leben und in der Geschichte der römischen Nordafrika*, «Klio», LXIV, 1982, pp. 431-435.
- KOTULA, 1982 b = T. KOTULA, *Les principales d'Afrique. Étude sur l'élite municipale nord-africaine au Bas-Empire romain* (Travaux de la Société des sciences et des lettres de Wrocław, Ser. A, 226), Wrocław 1982, cfr. *AE* 1982, 919.
- KOTULA, 1983 = T. KOTULA, *Thèmes de la propagande impériale à travers les inscriptions africaines du Bas-Empire romain*, «BCTH», XIX, B, 1983 [1985], pp. 257-263.
- LANCEL, 1980 = S. LANCEL, *Tipasitana V: inscriptions inédites de Tipasa. Le dossier de l'amphithéâtre et de la nécropole occidentale*, «Ant. Afr.», XVI, 1980, pp. 135-159, cfr. *AE* 1982, 969-986.
- LANCEL, 1981 = S. LANCEL, *La fin et la survie de la latinité en Afrique du Nord. État des questions*, «REL», LIX, 1981, pp. 269-297.
- LANCEL, 1982 = S. LANCEL, *Tipasa de Maurétanie; histoire et archéologie. I: État des questions des origines préromaines à la fin du IIIe siècle*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 739-786.
- LAPORTE, 1973 = J.P. LAPORTE, *Cap Djinet: une dédicace des Cissiani à Sévère Alexandre*, «BCTH», IX, B, 1973 [1976], pp. 25-37, cfr. *AE* 1975, 944.
- LAPORTE, 1975-76 = J.P. LAPORTE, *Un mausolée du IVe siècle: la Ghorfa des Ouled Selama, près d'Auzia*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 55-59.
- LAPORTE, 1976-78 = J.P. LAPORTE, *Les amphores de Tubusuctu et l'huile de Maurétanie Césarienne*, «BCTH», XII-XIV, B, 1976-78 [1980], pp. 131-157, cfr. *AE* 1979, 680.
- LAPORTE, 1977-79 = J.P. LAPORTE, *Deux inscriptions d'Ain Bessem*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 65-68.
- LAPORTE, 1983 = J.P. LAPORTE, *Rapidum: le camp et la ville*, «BSAF», 1983, pp. 253-267.
- LASSÈRE, 1973 = J.-M. LASSÈRE, *Recherches sur la chronologie des épitaphes païennes de l'Afrique*, «Ant. Afr.», VII, 1973, pp. 7-151, cfr. *AE* 1973, 565.
- LASSÈRE, 1971-74 = J.-M. LASSÈRE, *Sur la chronologie des épitaphes des régions militaires*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 153-161.
- LASSÈRE, 1977 = J.-M. LASSÈRE, *Ubique populus. Peuplement et mouvements de population dans l'Afrique romaine de la chute de Carthage à la fin de la dynastie des Sévères (146 a.C.-235 p.C.)* (Études d'antiquités africaines), Paris 1977.
- LASSÈRE, 1979 a = J.-M. LASSÈRE, *Onomastica africana I-IV*, «Ant. Afr.», XIII, 1979, pp. 227-234, cfr. *AE* 1979, 639 e 681.

- LASSÈRE, 1979 b = J.-M. LASSÈRE, *Rome et le sous-développement de l'Afrique*, «REA», LXXXI, 1979, pp. 67-104.
- LASSÈRE, 1981 = J.-M. LASSÈRE, *La Colonia Septimia Aurelia Auzensium. Histoire institutionnelle et onomastique*, «Ktèma», VI, 1981, pp. 317-331, cfr. *AE* 1982, 987.
- LASSÈRE, 1982 a = J.-M. LASSÈRE, *L'organisation des contacts de population dans l'Afrique romaine sous la République et au Haut-Empire*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 397-426.
- LASSÈRE, 1982 b = J.-M. LASSÈRE, *Onomastica africana V-VIII*, «Ant. Afr.», XVIII, 1982, pp. 167-175, cfr. *AE* 1982, 921.
- LASSUS, 1981 = J. LASSUS, *La forteresse byzantine de Thamugadi. Fouilles à Timgad 1938-1956*, I (Études d'antiquités africaines), Paris 1981.
- LAW, 1978 = R.C.C. LAW, *North Africa in the Hellenistic and Roman Periods, 323 B.C. to A.D. 305*, in *The Cambridge History of Africa*, II, Cambridge 1978, pp. 148-209.
- LE BOHEC, 1977 = Y. LE BOHEC, *Le pseudo «camp des auxiliaires» à Lambèse*, «CGRAR», I, 1977, pp. 71-85.
- LE BOHEC, 1976-78 = Y. LE BOHEC, *Les auxiliaires de la troisième légion Auguste. A propos du livre de M.G. Manna*, «BCTH», XII-XIV, B, 1976-78 [1980], pp. 109-122, cfr. *AE* 1979, 666.
- LE BOHEC, 1978 = Y. LE BOHEC, *Notes prosopographiques sur la legio III Augusta*, «ZPE», XXXI, 1978, pp. 188-192, cfr. *AE* 1978, 886-889.
- LE BOHEC, 1979 a = Y. LE BOHEC, *Notes prosopographiques sur la legio III Augusta (2)*, «ZPE», XXXVI, 1979, pp. 82-83, cfr. *AE* 1979, 673-674.
- LE BOHEC, 1979 b = Y. LE BOHEC, *Notes prosopographiques sur la legio III Augusta (3)*, «ZPE», XXXVI, 1979, p. 150, cfr. *AE* 1979, 675.
- LE BOHEC, 1979 c = Y. LE BOHEC, *Notes prosopographiques sur la legio III Augusta (4)*, «ZPE», XXXVI, 1979, pp. 206-207, cfr. *AE* 1979, 676.
- LE BOHEC, 1979 d = Y. LE BOHEC, *Notes prosopographiques sur la legio III Augusta (5)*, «ZPE», XXXVI, 1979, pp. 226-227, cfr. *AE* 1979, 672 e 677.
- LE BOHEC, 1979 e = Y. LE BOHEC, *Archéologie militaire de l'Afrique du Nord. Bibliographie analytique 1913-1977*, «CGRAR», II, 1979.
- LE BOHEC, 1979-80 = Y. LE BOHEC, *Timgad, la Numidie et l'armée romaine, à propos du livre d'E. Fentress*, «BCTH», XV-XVI, B, 1979-80 [1984], pp. 105-120.
- LE BOHEC, 1980 = Y. LE BOHEC, *Un nouveau type d'unité connu par l'épigraphie africaine*, in *Papers presented to the 12th. International Congress of Roman Frontier Studies* (BAR, I.S., 71, 3), Oxford 1980, pp. 945-955, cfr. *AE* 1980, 960.
- LE BOHEC, 1981 a = Y. LE BOHEC, *Inscriptions juives et judaïsantes de l'Afrique romaine*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 165-207, cfr. *AE* 1981, 861.
- LE BOHEC, 1981 b = Y. LE BOHEC, *Juifs et judaïsants dans l'Afrique romaine. Remarques onomastiques*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 209-229, cfr. *AE* 1981, 861.
- LE BOHEC, 1981 c = Y. LE BOHEC, *Les marques sur briques et les surnoms de la IIIème légion Augusta*, «Epigraphica», XLIII, 1981, pp. 127-160.
- LE GLAY, 1972 = M. LE GLAY, *Le commandement des cohortes voluntariorum de l'armée romaine*, «BCTH», VIII, 1972 [1975], pp. 154-156.
- LE GLAY, 1973 = M. LE GLAY, *Recherches et découvertes épigraphiques dans l'Afrique romaine depuis 1962*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik, München 1972*, München 1973, p. 508.

- LE GLAY, 1974 a = M. LE GLAY, *Recherches et découvertes épigraphiques dans l'Afrique romaine depuis 1962*, «Chiron», IV, 1974, pp. 629-646.
- LE GLAY, 1974 b = M. LE GLAY, *Hadrien et Viator sur les champs de manoeuvre de Numidie*, in *Mélanges d'histoire ancienne offerts à W. Seston*, Paris 1974, pp. 277-283, cfr. *AE* 1974, 724.
- LE GLAY, 1977 = M. LE GLAY, *Le discours d'Hadrien à Lambèse (128 apr. J.-C.)*, in *Limes. Akten des XI internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár, 30.8.-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 545-558, cfr. *AE* 1977, 861.
- LE GLAY, 1976-78 = M. LE GLAY, *A partir d'une inscription de Timgad: Salus Imperatoris, Felicitas imperii*, «BCTH», XII-XIV, B, 1976-78 [1980], pp. 239 e 241-242.
- LE GLAY, 1978 = M. LE GLAY, *Un «pied de Sarapis» à Timgad, en Numidie*, in *Hommages à M.J. Vermaseren*, II (EPRO, 68, 2), Leiden 1978, pp. 573-589.
- LE GLAY, 1979 = M. LE GLAY, *Un Éros de Phidias à Timgad?*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 129-133, cfr. *AE* 1979, 669.
- LE GLAY, 1980 = M. LE GLAY, *Les curiales de la Curia Commodiana de Timgad*, «Epigraphica», XLII, 1980, pp. 93-118, cfr. *AE* 1982, 958.
- LE GLAY, 1982 = M. LE GLAY, *Senateurs de Numidie et des Mauretanes*, in *Epigrafia e ordine senatorio*, II (= *Tituli*, V), Roma 1982, pp. 755-781.
- LE GLAY, 1984 = M. LE GLAY, *Les religions de l'Afrique romaine au IIe siècle d'après Apulée et les inscriptions*, in «*L'Africa romana*», 1, *Atti del I convegno di studio, Sassari, 16-17 dicembre 1983* (a cura di A. MASTINO), Sassari 1984, pp. 47-61.
- LE GLAY, TOURRENC, 1985 = M. LE GLAY, S. TOURRENC, *Nouvelles inscriptions de Timgad sur des légats de la troisième légion Auguste*, «Ant. Afr.», XXI, 1985, pp. 103-136.
- LEPELLEY, 1974 = CL. LEPELLEY, *La préfecture de tribu dans l'Afrique du Bas-Empire*, in *Mélanges d'histoire ancienne offerts à W. Seston*, Paris 1974, pp. 285-295.
- LEPELLEY, 1979-81 = CL. LEPELLEY, *Les cités de l'Afrique romaine au Bas-Empire, I, La permanence d'une civilisation municipale*, Paris 1979; *II, Notices d'histoire municipale*, Paris 1981, cfr. *AE* 1982, 959, 963.
- LEPELLEY, 1981 a = CL. LEPELLEY, *La carrière municipale dans l'Afrique romaine sous l'empire tardif*, «Ktéma», VI, 1981, pp. 337-347, cfr. *AE* 1982, 918.
- LEPELLEY, 1981 b = CL. LEPELLEY, *Notes sur sept inscriptions africaines du Bas-Empire*, «ZPE», XLIII, 1981, pp. 185-193, cfr. *AE* 1982, 953, 959, 963.
- LEPELLEY, 1984 = CL. LEPELLEY, *L'Afrique du Nord et le prétendu séisme universel du 21 juillet 365*, «MEFRA», XCVI, 1984, pp. 463-490.
- LEQUÉMENT, 1975 = R. LEQUÉMENT, *Étiquettes de plomb sur des amphores d'Afrique*, «MEFRA», LXXXVII, 1975, pp. 667-680.
- LEQUÉMENT, 1979 = R. LEQUÉMENT, *Fouilles à l'amphithéâtre de Tébessa (1965-1968)* (BAA, suppl. II), Alger 1979.
- LEVEAU, 1972 = PH. LEVEAU, *Paysanneries antiques du pays Beni-Menacer: à propos des «ruines romaines» de la région de Cherchel (Algérie)*, «BCTH», VIII, B, 1972 [1975], pp. 3-26.
- LEVEAU, 1973 = PH. LEVEAU, *L'aile II des Thraces, la Tribu des Mazices et les praefecti gentis en Afrique du Nord (À propos d'une inscription nouvelle d'Oppidum Novum et de la pénétration romaine dans la partie orientale des plaines du Chéelif)*, «Ant. Afr.», VII, 1973, pp. 153-192, cfr. *AE* 1973, 654 e 1975, 945.

- LEVEAU, 1971-74 a = PH. LEVEAU, *Une aréa funéraire de la nécropole occidentale de Cherchel. Rapport sur une fouille effectuée en 1967-1968*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 73-152.
- LEVEAU, 1971-74 b = PH. LEVEAU, *Nouvelles inscriptions de Cherchel*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 173-193, cfr. *AE* 1976, 737-751.
- LEVEAU, 1974 a = PH. LEVEAU, *Un cantonnement de tribu au sud-est de Caesarea de Maurétanie, la borne de Sidi Bouzid*, «REA», LXXVI, 1974, pp. 293-304, cfr. *AE* 1975, 946-950 e 952.
- LEVEAU, 1974 b = PH. LEVEAU, *Un nouveau témoignage sur la résistance maure en Maurétanie Césarienne centrale*, «Ant. Afr.», VIII, 1974, pp. 103-110, cfr. *AE* 1975, 951.
- LEVEAU, 1974-75 a = PH. LEVEAU, *Une vallée agricole des Néménchas dans l'antiquité romaine: l'oued Hallail entre Djeurf et Ain Maïla*, «BCTH», X-XI, B, 1974-75 [1978], pp. 103-121, cfr. *AE* 1976, 731-734.
- LEVEAU, 1974-75 b = PH. LEVEAU, *Une bourgade romaine de Maurétanie Césarienne: El Kessour (Beni-Haoua)*, «BCTH», X-XI, B, 1974-75 [1978], pp. 175-183, cfr. *AE* 1976, 775-781.
- LEVEAU, 1975 = PH. LEVEAU, *Paysans maures et villes romaines en Maurétanie Césarienne centrale (la résistance des populations indigènes à la romanisation dans l'arrière-pays de Caesarea de Maurétanie)*, «MEFRA», LXXXVII, 1975, pp. 857-871.
- LEVEAU, 1975-76 a = PH. LEVEAU, *Une mensa de la nécropole occidentale de Cherchel, «Karthago»*, XVIII, 1975-76 [1978], pp. 127-131, cfr. *AE* 1978, 896.
- LEVEAU, 1975-76 b = PH. LEVEAU, *Nouvelles inscriptions de Cherchel (2e série)*, «BAA», VI, 1975-76 [1980], pp. 83-165, cfr. *AE* 1980, 961-991; 1981, 923-997.
- LEVEAU, 1977 a = PH. LEVEAU, *Les hypogées de la rive gauche de l'oued Nsara et la nécropole orientale de Caesarea (Cherchel) d'après des fouilles et des dessins anciens*, «Ant. Afr.», XI, 1977, pp. 209-256.
- LEVEAU, 1977 b = PH. LEVEAU, *Recherches historiques sur une région montagneuse de Maurétanie Césarienne: dès Tigava Castra à la mer*, «MEFRA», LXXXIX, 1977, pp. 257-311, cfr. *AE* 1977, 865-869.
- LEVEAU, 1977-79 = PH. LEVEAU, *Nouvelles inscriptions de Cherchel (3e série)*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 111-191.
- LEVEAU, 1978 a = PH. LEVEAU, *Fouilles anciennes sur les nécropoles antiques de Cherchel*, «Ant. Afr.», XII, 1978, pp. 89-108.
- LEVEAU, 1978 b = PH. LEVEAU, *La situation coloniale de l'Afrique romaine*, «Annales (ESC)», XXXIII, 1978, pp. 89-92.
- LEVEAU, 1979 = PH. LEVEAU, *Sufasar, municipe de Maurétanie Césarienne (Amoura-oued Chorfa)*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 135-153, cfr. *AE* 1979, 684-690.
- LEVEAU, 1981 = PH. LEVEAU, *La fin du royaume maure et les origines de la province romaine de Maurétanie Césarienne*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 313-321.
- LEVEAU, 1982 a = PH. LEVEAU, *Les maisons nobles de Caesarea de Maurétanie*, «Ant. Afr.», XVIII, 1982, pp. 109-165.
- LEVEAU, 1982 b = PH. LEVEAU, *Caesarea de Maurétanie*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 683-738, cfr. *AE* 1982, 967.
- LEVEAU, 1983 a = PH. LEVEAU, *Recherches sur les nécropoles occidentales de Cherchel (Caesarea Mauretaniae), 1880-1961*, «Ant. Afr.», XIX, 1983, pp. 83-173; cfr. *AE* 1983, 984-991.

- LEVEAU, 1983 b = PH. LEVEAU, *Quelques inscriptions inédites des régions chéelifiennes (Maurétanie Césarienne)*, in *Epigraphische Studien*, XIII, 1983, pp. 207-221, cfr. *AE* 1983, 991-994.
- LEVEAU, 1984 = PH. LEVEAU, *Caesarea de Maurétanie, une ville romaine et ses campagnes* (Coll. Ecole Fr. Rome, 70), Roma 1984.
- LEVEAU, PAILLET, 1976 = PH. LEVEAU, J.-L. PAILLET, *L'alimentation en eau de Caesarea de Maurétanie et l'aqueduc de Cherchell*, Paris 1976.
- LEVEAU, BENSEDDIK, ROUMANE, 1971-74 = PH. LEVEAU, N. BENSEDDIK, F. ROUMANE, *Nouvelles inscriptions de Saldae*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 207-222, cfr. *AE* 1976, 752-774.
- LIESENFELT, LE BOHEC, 1974-75 = A.M. LIESENFELT, Y. LE BOHEC, *A propos d'une inscription de Timgad: notes sur les Crétois en Afrique*, «BCTH», X-XI, B, 1974-75 [1978], pp. 123-134, cfr. *AE* 1976, 708.
- LUZZATTO, 1973 = G. LUZZATTO, *Nota minima sulla struttura dei pagi nell'Africa romana in Ἐξέτιον. Festschrift für P.J. Zepos*, I, Athen 1973, pp. 527-546.
- MACKENDRICK, 1980 = P. MACKENDRICK, *The North African Stones speak*, Chapel Hill 1980.
- MACKIE, 1980 = N.K. MACKIE, *Augustan Colonies in Mauretania*, «Historia», XXXII, 1983, pp. 332-358.
- MAHBOUBI, 1977-79 = M. MAHBOUBI, *Un nouveau gouverneur de Maurétanie Césarienne*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 217-222.
- MAHBOUBI, 1982 = M. MAHBOUBI, *Les élites municipales de la Numidie: deux groupes étrangers à la cité et vétérans*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 673-681, cfr. *AE* 1982, 918.
- MANDOUZE, 1973 = A. MANDOUZE, *Introduction à la Prosopographie chrétienne de l'Afrique du Bas-Empire*, «REL», LI, 1973, pp. 287-301.
- MANDOUZE, 1977 = A. MANDOUZE, *Appendice. Statistique réalisée à partir de 2150 notices de la Prosopographie de l'Afrique chrétienne (303-533)*, in H.-I. MARROU, *Problèmes généraux de l'onomastique chrétienne*, in *L'onomastique latine. Paris 13-15 octobre 1975* (Colloques internationaux du CNRS, 564), Paris 1977, pp. 433-435.
- MANDOUZE, 1982 = A. MANDOUZE et alii, *Prosopographie de l'Afrique chrétienne (303-533)*, in *Prosopographie chrétienne du Bas-Empire (PCBE)*, I, Paris 1982.
- MANDOUZE, 1983 = A. MANDOUZE, *L'Afrique chrétienne à la lumière de l'enquête prosopographique*, «BSAF», 1983, pp. 223-238.
- MARCILLET-JAUBERT, 1971-74 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Une dédicace à Commode*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 163-172.
- MARCILLET-JAUBERT, 1974 a = J. MARCILLET-JAUBERT, *Egnatius Proculus, consul suffect en 219?*, «ZPE», XIII, 1974, pp. 77-78, cfr. *AE* 1974, 726.
- MARCILLET-JAUBERT, 1974 b = J. MARCILLET-JAUBERT, *A propos de M. Aurelius Decimus*, «ZPE», XIV, 1974, pp. 249-251, cfr. *AE* 1973, 630-633.
- MARCILLET-JAUBERT, 1975 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Un propriétaire ombrageux*, «Epigraphica», XXXVII, 1975, pp. 153-158, cfr. *AE* 1976, 709.
- MARCILLET-JAUBERT, 1977 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Le légat de Numidie A. Iulius Pompilius Piso T. Vibius Laevillus ...atus Berenicianus*, «Acta Archaeologica, Arheološki Vestnik», XXVIII, 1977, pp. 346-359, cfr. *AE* 1980, 952-954.
- MARCILLET-JAUBERT, 1977-79 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Inscriptions et reliefs d'Ain Té-mouchent*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 87-109.

- MARCILLET-JAUBERT, 1979 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Coloni loci Legum Maiorum*, «Epi-graphica», XLI, 1979, pp. 66-72, cfr. *AE* 1982, 960.
- MARCILLET-JAUBERT, 1980 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Bornes milliaires de Numidie*, «Ant. Afr.», XVI, 1980, pp. 161-184, cfr. *AE* 1981, 884-917.
- MARCILLET-JAUBERT, 1981 a = J. MARCILLET-JAUBERT, M. Pontius Varanus Sabinus, «ZPE», XLIII, 1981, pp. 237-239, cfr. *AE* 1982, 956.
- MARCILLET-JAUBERT, 1981 b = J. MARCILLET-JAUBERT, *Le gouverneur de Numidie Flavius Aelius Victorinus*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 359-361.
- MARCILLET-JAUBERT, 1982 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Un médecin de cohorte auxiliaire (inscription de Vazani en Numidie)*, in *Mémoires III. Médecin et médecine dans l'antiquité* (Centre J. Palerne), Saint-Etienne 1982, pp. 73-79.
- MARCILLET-JAUBERT, 1984 = J. MARCILLET-JAUBERT, *Sur une inscription de Lambèse*, «ZPE», LIV, 1984, pp. 165-168.
- MARION, 1976 = J. MARION, *Recherches épigraphiques dans le Haut-Dahra (Algérie)*, «Cahiers de Numismatique», XII, 48, 1976, pp. 41-46.
- MARROU, 1971 = H.I. MARROU, *Une inscription martyrologique de Tipasa*, «BCTH», VII, 1971 [1973], pp. 219-223, cfr. *AE* 1973, 650.
- MARROU, 1979 = H.I. MARROU, *Une inscription chrétienne de Tipasa et le refrigerium*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 261-269, cfr. *AE* 1979, 682.
- MARTIN, 1975-76 = J. MARTIN, *Une borne milliaire de Maximin*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 167-168, cfr. *AE* 1980, 951.
- MARTIN, 1977-79 = J. MARTIN, *Extrait du catalogue des inscriptions latines du bassin de l'Isser et de l'oued Sebaou*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 69-85.
- MASCARELLO, 1973 = A. MASCARELLO, *Archéologie à Dellys*, «Revue d'histoire et de civilisation du Maghreb», X, 1973, pp. 9-19.
- MASSON O., 1977 = O. MASSON, *La déclinaison des noms étrangers dans les inscriptions latines d'Afrique du Nord*, in *L'onomastique latine. Paris 13-15 octobre 1975* (Colloques internationaux du CNRS, 564), Paris 1977, pp. 307-313.
- MASSON R., 1975 = R. MASSON, *Le Musée communal d'Oran*, «Bulletin de la Société de Géographie et d'Archéologie d'Oran», 1975, pp. 35-37.
- MASTINO, 1984 = A. MASTINO, *La ricerca epigrafica in Tunisia (1973-1983)*, in «*L'Africa romana*», 1. *Atti del I convegno di studio, Sassari 16-17 dicembre 1983*, a cura di A. MASTINO, Sassari 1984, pp. 73-128.
- MASTINO, 1985 = A. MASTINO, *Le relazioni tra Africa e Sardegna in età romana: inventario preliminare*, in «*L'Africa romana*», 2. *Atti del II convegno di studio, Sassari 14-16 dicembre 1984*, a cura di A. MASTINO, Sassari 1985, pp. 27-91.
- MATILLA, 1975 = E. MATILLA, *Esclavitud en la Mauretania Cesariense*, «Revista internacional de Sociología», XIII-XIV, 1975, pp. 109-136.
- MATILLA VICENTE, 1978 = E. MATILLA VICENTE, *Población semilibre del Norte de Africa*, «Memorias de Historia Antigua», II, 1978, pp. 51-57.
- MAURIN, PEYRAS, 1973 = L. MAURIN, J. PEYRAS, *Lucius Iunius Iunillus, comes divini lateris*, «BSAF», 1973, pp. 24-27.
- MAXFIELD, 1983 = V.A. MAXFIELD, *The Ala Britannica. Dona and Peregrini*, «ZPE», LII, 1983, pp. 141-150.
- MORIZOT, 1972 = P. MORIZOT, *Inscriptions latines inédites de l'Aurès*, «BCTH», VIII, B, 1972 [1975], pp. 147-148.

- MORIZOT, 1974-75 = P. MORIZOT, *Le Génie Auguste de Tfilzi (Nouveaux témoignages de la présence romaine dans l'Aurès)*, «BCTH», X-XI, B, 1974-75 [1978], pp. 45-91, cfr. *AE* 1976, 710-716.
- MORIZOT, 1976 = P. MORIZOT, *Inscriptions inédites de l'Aurès (1941-1970)*, «ZPE», XXII, 1976, pp. 137-168, cfr. *AE* 1976, 717-730.
- MORIZOT, 1977-79 = P. MORIZOT, *Reinseignements archéologiques complémentaires sur la vallée de l'oued Mellagou (Aurès)*, «BAA», VII, 1, 1977-79 [1985], pp. 271-287.
- MORIZOT, 1979 = P. MORIZOT, *Vues nouvelles sur l'Aurès antique*, «CRAI», 1979, pp. 309-337, cfr. *AE* 1978, 893 e 1979, 671.
- NOLLE, 1982 = J. NOLLE, *Nundinas instituere et habere. Epigraphische Zeugnisse zur Einrichtung und Gestaltung von ländlichen Märkten in Afrika und in der Provinz Asia* (Subsidia Epigraphica, 9), Hildesheim 1982.
- NOVAK, 1976 a = D.M. NOVAK, *A late Roman Aristocratic Family. The Anicii of the third and fourth Centuries*, diss., Chicago 1976.
- NOVAK, 1976 b = D.M. NOVAK, *Cirta and the Anicii of Uzappa: a Note*, «Klio», LVIII, 1976, pp. 21-23.
- NOVAK, 1979 = D.M. NOVAK, *The Early History of the Anician Family*, in *Studies in Latin Literature and Roman History* (a cura di C. DEROUX), I (Collection Latomus, 164), Bruxelles 1979, pp. 119-165.
- ÖJOADE, 1973 = J.O. ÖJOADE, *Health in Roman Africa*, «Mus. Afr.», II, 1973, pp. 69-74.
- OVERBECK, 1973 = M. OVERBECK, *Untersuchungen zum afrikanischen Senatsadel in der Spätantike* (Frankfurter althistorische Studien, 7), Regensburg 1973.
- PANI ERMINI, 1985 = L. PANI ERMINI, *La Sardegna e l'Africa nel periodo vandalico*, in «L'Africa romana», 2, *Atti del II convegno di studio, Sassari 14-16 dicembre 1984*, a cura di A. MASTINO, Sassari 1985, pp. 105-122.
- PAVIS D'ESCURAC, 1975-76 = H. PAVIS D'ESCURAC, *La Magna Mater en Afrique*, «BAA», VI, 1975-76, pp. 223-242, cfr. *AE* 1980, 902.
- PAVIS D'ESCURAC, 1980 a = H. PAVIS D'ESCURAC, *Flaminat et société dans la colonie de Timgad*, «Ant. Afr.», XV, 1980, pp. 183-200, cfr. *AE* 1980, 955-959.
- PAVIS D'ESCURAC, 1980 b = H. PAVIS D'ESCURAC, *Irrigation et vie paysanne dans l'Afrique du Nord antique*, «Ktèma», V, 1980, pp. 177-191, cfr. *AE* 1983, 978.
- PAVIS D'ESCURAC, 1980-81 = H. PAVIS D'ESCURAC, *La publica religio à Timgad*, «Centro ricerche e documentazione sull'antichità classica. Atti», XI, 1980-81 [1984], pp. 321-337.
- PAVIS D'ESCURAC, 1981 = H. PAVIS D'ESCURAC, *Nundinae et vie rurale dans l'Afrique du Nord romaine*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 251-259.
- PAVIS D'ESCURAC, 1982 = H. PAVIS D'ESCURAC, *Les méthodes de l'impérialisme romain en Maurétanie de 33 avant J.-C. à 40 après J.-C.*, «Ktèma», VII, 1982, pp. 221-233.
- PERCIVAL, 1975 = J. PERCIVAL, *Culturae Mancianae: Field Patterns in the Albertini Tablets*, in *The Ancient Historian and his Materials. Essays in Honour of C.E. Stevens*, Westmead 1975, pp. 213-227.
- PFLAUM, 1971 = H.G. PFLAUM, *Cinq inscriptions d'Henchir-el-Hammam et remarques sur une épitaphe de Seriana*, «BCTH», VII, 1971 [1973], pp. 319-321, cfr. *AE* 1973, 623-627 e 647.
- PFLAUM, 1973 = H.G. PFLAUM, *La romanisation de l'Afrique*, in *Akten des VI internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik, München 1972*, München 1973, pp. 55-72.

- PFLAUM, 1974-75 = H.G. PFLAUM, *Remarques sur l'onomastique de Castellum Tidditanorum*, «BCTH», X-XI, B, 1974-75 [1978], pp. 9-43, cfr. *AE* 1976, 707.
- PFLAUM, 1975 = H.G. PFLAUM, *Remarques concernant les surnoms impériaux des villes érigées sous les Flaviens et les Antonins en colonies ou en municipes*, «ZPE», XVII, 1975, pp. 260-262.
- PFLAUM, 1976 a = H.G. PFLAUM, *Inscriptions latines de l'Algérie*, II, *Inscriptions de la confédération Cirtéenne, de Cuicul et de la tribu des Suburbures*, 2, *Entre Cirta et Thibilis. Thibilis. De Civitas Nattabutum à Tigisis. Région au sud de Gadiaufala, Tigisis et Sigus. Sigus et environs de Sigus. Sila et environs de Sila*, Alger 1976.
- PFLAUM, 1976 b = H.G. PFLAUM, *Les flamines de l'Afrique romaine*, «Athenaeum», LIV, 1976, pp. 152-163; ora anche in *Afrique romaine. Scripta varia*, I, Paris 1978, pp. 393-404.
- PFLAUM, 1976-77 = H.G. PFLAUM, *Épigraphie latine impériale*, «AEHE», 1976-77, pp. 323-330.
- PFLAUM, 1977 = H.G. PFLAUM, *Spécificité de l'onomastique romaine en Afrique du Nord, in L'onomastique latine. Paris 13-15 octobre 1975* (Colloques internationaux du CNRS, 564), Paris 1977, pp. 315-319; *Appendice. Considerations sur la méthode des «sondages» épigraphiques locaux en onomastique latine (d'après les inscriptions africaines)*, pp. 320-323.
- PFLAUM, 1978 a = H.G. PFLAUM, *Afrique romaine. Scripta varia*, I, Paris 1978.
- PFLAUM, 1978 b = H.G. PFLAUM, *Pannoniens et Thraces en Afrique du Nord romaine à l'époque du Haut-Empire*, in *Pulpudeva. Semaines Philippopolitaines de l'histoire et de la culture thraces, Plovdiv 4-19 octobre 1976*, II, Sofia 1978, pp. 53-67.
- PFLAUM, 1979 = H.G. PFLAUM, *Sur les traces de Th. Mommsen: les surnoms africains se terminant par la désinence -osus, -a*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 213-216, cfr. *AE* 1979, 640.
- PFLAUM, 1981 = H.G. PFLAUM, *Umbubalio*, «ZPE», XLII, 1981, p. 220, cfr. *AE* 1982, 951.
- PICARD, 1974 = G. CH. PICARD, *Une survivance du droit public punique en Afrique romaine: les cités sufétales*, in *Atti del convegno internazionale sul tema «I diritti locali nelle province romane con particolare riguardo alle condizioni giuridiche del suolo» (Roma 26-28 ottobre 1971)* (Accademia Naz. Lincei, Quaderno 194, Problemi attuali di scienza e cultura), Roma 1974, pp. 125-133.
- PICARD, 1975 = G. CH. PICARD, *Observations sur la condition des populations rurales dans l'Empire romain, en Gaule et en Afrique*, in *ANRW*, II, 3, Berlin-New York 1975, pp. 98-111.
- PIKHAUS, 1981 = D. PIKHAUS, *Les origines sociales de la poésie épigraphique latine. L'exemple des provinces nord-africaines*, «L'antiquité classique», L, 1981, pp. 637-654.
- PISO, 1979 = I. PISO, *Carrières sénatoriales (II)*, «Acta Musei Napocensis», XVI, 1979, pp. 69-86, cfr. *AE* 1980, 952 e 1982, 957.
- RAKOB, 1971-74 = FR. RAKOB, *Le «Torsaal» des Principia du camp romain de Lambèse*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 35-71.
- RAKOB, STORZ, 1974 = FR. RAKOB, S. STORZ, *Die Principia des römischen Legions-lagers in Lambaesis. Vorbericht über Bauaufnahme und Grabungen*, «MDAI(R)», LXXXI, 1974, pp. 253-280.
- RAMIREZ SADABA, 1981 = J.L. RAMIREZ SADABA, *Gastos suentuarios y recursos económicos de los grupos sociales del Africa romana* (Estudios de Historia Antigua, 3), Oviedo 1981.
- REA, 1977 = J. REA, *Troops for Mauretania*, «ZPE», XXVI, 1977, pp. 223-227, cfr. *AE* 1976, 736.

- REBUFFAT, 1971-74 = R. REBUFFAT, *L'ascia de l'építaphe de Sextus Iulius Iulianus*, «BAA», V, 1971-74 [1976], pp. 195-206.
- REBUFFAT, 1980 = R. REBUFFAT, *Cuicul, le 21 juillet 365*, «Ant. Afr.», XV, 1980, pp. 309-328, cfr. *AE* 1980, 899.
- REBUFFAT, 1982 = R. REBUFFAT, *Au-delà des camps romains d'Afrique mineure: renseignement, contrôle, pénétration*, in *ANRW*, II, 2, Berlin-New York 1982, pp. 474-513.
- REBUFFAT, GABARD, LE BOHEC, 1980 = R. REBUFFAT, I. GABARD, Y. LE BOHEC, *Bibliographie de l'Afrique du Nord antique. Périodiques et séries* (Bibliothèque de l'École Normale supérieure. Guides et inventaires bibliographiques, 1), Paris 1980.
- ROMANELLI, 1974 = P. ROMANELLI, *Le condizioni giuridiche del suolo in Africa*, in *Atti del convegno internazionale sul tema «I diritti locali nelle province romane con particolare riguardo alle condizioni giuridiche dei suolo» (Roma, 26-28 ottobre 1971)*, (Accademia Naz. Lincei, Quaderno 194, Problemi attuali di scienza e cultura), Roma 1974, pp. 171-215; ora anche in *In Africa e a Roma. Scripta minora selecta*, Roma 1981, pp. 319-363.
- ROMANELLI, 1975 = P. ROMANELLI, *La politica municipale romana nell'Africa proconsolare*, «Athenaeum», LIII, 1975, pp. 144-171.
- ROMANELLI, 1976 = P. ROMANELLI, *L'arco di Traiano a Timgad: una ipotesi*, in *Mélanges d'histoire ancienne et d'archéologie offerts à P. Collart*, Lausanne 1976, pp. 317-321; ora anche in *In Africa e a Roma. Scripta minora selecta*, Roma 1981, pp. 549-555.
- ROMANELLI, 1981 = P. ROMANELLI, *In Africa e a Roma. Scripta minora selecta*, Roma 1981.
- ROMANELLI, 1981-82 = P. ROMANELLI, *Roma e gli Africani*, «Memorie della Classe di Scienze Morali e Storiche dell'Accademia dei Lincei», XXV, 1981-82, pp. 245-282.
- SALAMA, 1973 = P. SALAMA, *Maghreb et Sahara*, in *Études géographiques offertes à J. Despois*, Paris 1973, pp. 339-349, cfr. *AE* 1973, 652.
- SALAMA, 1974 = P. SALAMA, *Une nouvelle inscription du camp de Rapidum (Maurétanie Césarienne)*, «BSAF», 1974 [1976], pp. 84-85, cfr. *AE* 1975, 953.
- SALAMA, 1977 = P. SALAMA, *Les déplacements successifs du limes en Maurétanie Césarienne (essai de synthèse)*, in *Limes. Akten des XI internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár 30.8.-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 577-595.
- SALAMA, 1980 = P. SALAMA, *Les voies romaines de Sitifis à Igilgili. Un exemple de politique routière approfondie*, «Ant. Afr.», XVI, 1980, pp. 101-133, cfr. *AE* 1981, 920-922.
- SALAMA, 1986 = P. SALAMA, *Masque de parade et casque d'Aïn-Grimidi (Maurétanie Césarienne)*, in *Studien zu den militärgenzen Roms, III, Vorträge des 13. Internationalen Limeskongresses, Aalen 1983*, Stuttgart 1986, pp. 649-656.
- SANTOS YANGUAS, 1979 = N. SANTOS YANGUAS, *La resistencia de las poblaciones indígenas norteafricanas a la romanización en la segunda mitad del siglo IV d.C.*, «Hispania», XXXIX, 1979, pp. 257-300.
- SAXER, 1980 = V. SAXER, *Morts, martyrs, reliques en Afrique chrétienne aux premiers siècles. Les témoignages de Tertullien, Cyprien et Augustin à la lumière de l'archéologie africaine* (Théologie historique, 55), Paris 1980.
- SAXER, 1984 = V. SAXER, *Die Ursprünge des Märtyrerkultes in Afrika*, «Römische Quartalschrift für christliche Altertumskunde und für Kirchengeschichte», LXXIX, 1984, pp. 1-11.

- SHAW, 1973 = B.D. SHAW, *The undecemprimi in Roman Africa*, «Mus. Afr.», II, 1973, pp. 3-10.
- SHAW, 1980 = B.D. SHAW, *Archaeology and Knowledge. The History of the African Provinces of the Roman Empire*, «Florilegium», II, 1980, pp. 28-60.
- SHAW, 1981 a = B.D. SHAW, *Rural Markets in North Africa and the Political Economy of the Roman Empire*, «Ant. Afr.», XVII, 1981, pp. 37-83, cfr. AE 1981, 917.
- SHAW, 1981 b = B.D. SHAW, *The Elder Pliny's African Geography*, «Historia», XXX, 1981, pp. 424-471.
- SHAW, 1982 a = B.D. SHAW, *Lamasba, an Ancient Irrigation Community*, «Ant. Afr.», XVIII, 1982, pp. 61-103, cfr. AE 1982, 955.
- SHAW, 1982 b = B.D. SHAW, *The Elders of Christian Africa*, in *Mélanges offerts en hommage au révérend père É. Gareau*, Ottawa 1982, pp. 207-226.
- SHAW, 1983 = B.D. SHAW, *Soldiers and Society: the Army in Numidia*, «Opus», II, 1983, pp. 133-159.
- SHELDON, 1982 = R.M. SHELDON, *Romanizzazione, acculturazione e resistenza: problemi concettuali nella storia del Nordafrica*, «Dialoghi di Archeologia», IV, 1982, pp. 102-106.
- SMADJA, 1980 = E. SMADJA, *Remarques sur les débuts du culte impérial en Afrique sous le règne d'Auguste*, in *Religions, pouvoir, rapports sociaux* (Annales littéraires de l'Université de Besançon, Centre de recherches d'histoire ancienne, 32), Paris 1980, pp. 151-169.
- SPEIDEL, 1973 a = M.P. SPEIDEL, *Malva and Dacia Malvensis Located through the Discovery of a numerus Syrorum Malvensium in Mauretania*, in *Akten des VI. internationalen Kongresses für griechische und lateinische Epigraphik, München 1972*, München 1973, pp. 545-547.
- SPEIDEL, 1973 b = M.P. SPEIDEL, *Numerus Syrorum Malvensium. The transfer of a Dacian Army Unit to Mauretania and its Implications*, «Dacia», XVII, 1973, pp. 169-177.
- SPEIDEL, 1973 c = M.P. SPEIDEL, *The singulares of Africa and the Establishment of Numidia as a Province*, «Historia», XXII, 1973, pp. 125-127, cfr. AE 1973, 629.
- SPEIDEL, 1974 = M.P. SPEIDEL, *Ala I Claudia Gallorum Capitoniana*, in *In memoriam C. Daicoviciu*, Cluj 1974, pp. 375-379, cfr. AE 1973, 651.
- SPEIDEL, 1975 a = M.P. SPEIDEL, *Africa and Rome. Continuous Resistance? (A Vexillation of the Norican Ala Augusta in Mauretania)*, «Proceedings of the African Classical Association», XIII, 1975, pp. 36-38, cfr. AE 1975, 951.
- SPEIDEL, 1975 b = M.P. SPEIDEL, *The Rise of Ethnic Units in the Roman Imperial Army*, in *ANRW*, II, 3, Berlin-New York 1975, pp. 202-231, cfr. AE 1975, 866.
- SPEIDEL, 1977 a = M.P. SPEIDEL, *A thousand Thracian Recruits for Mauretania Tingitana*, «Ant. Afr.», XI, 1977, pp. 167-173, cfr. AE 1977, 864.
- SPEIDEL, 1977 b = M.P. SPEIDEL, *Pannonian Troops in the Moorish War of Antoninus Pius*, in *Limes. Akten des XI internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár 30.8-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 129-135.
- SPEIDEL, 1979 a = M.P. SPEIDEL, *An Urban Cohort of the Mauretanian Kings?*, «Ant. Afr.», XIV, 1979, pp. 121-122, cfr. AE 1979, 683.
- SPEIDEL, 1979 b = M.P. SPEIDEL, *1000 Recruits for Mauretania Tingitana. A Note of the Tombstone of Sex. Julius Julianus (CIL VIII 9381)*, in *Homenaje a Garcia Bellido*, IV, Madrid 1979, pp. 351-358.
- SPEIDEL, 1982 = M.P. SPEIDEL, *Legionary Cohorts in Mauretania. The Role of Legionary Cohorts in the Structure of Expeditionary Armies*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 850-860, cfr. AE 1982, 965.

- SUDER, 1981 = W. SUDER, *Le città dell'Africa romana: mortalità*, «BCTH», XVII, B, 1981 [1984], pp. 225-233.
- THÉBERT, 1978 = Y. THÉBERT, *Romanisation et déromanisation en Afrique: histoire décolonisée ou histoire inversée?*, «Annales ESC», XXXIII, 1978, pp. 64-82.
- THOMASSON, 1973 a = B.E. THOMASSON, *Mauretania. Die Statthalter der Principatsepoche*, in *RE*, Supplementband XIII, 1973, cc. 307-312.
- THOMASSON, 1973 b = B.E. THOMASSON, *Numidia. Die Legionskommandanten und Statthalter der Principatsepoche*, in *RE*, Supplementband XIII, 1973, cc. 315-322.
- THOMASSON, 1980 = B.E. THOMAE (= THOMASSON), *Laterculi praesidium*, II, *Tabulae synchronae*, fasc. 3 (*et aliarum et provinciarum Africae praesides continens*), Arlöw 1980.
- THOMASSON, 1982 = B.E. THOMASSON, *Zur Verwaltungsgeschichte der römischen Provinzen Nordafrikas (Proconsularis, Numidia, Mauretaniae)*, in *ANRW*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 3-61, cfr. *AE* 1982, 918.
- THOMASSON, 1984 = B.E. THOMASSON, *Laterculi praesidium*, Göteborg 1984.
- TRIGG, 1984 = J.W. TRIGG, *Martyrs and Churchmen in third-century North Africa*, in *Studia patristica*, XV, Berlin 1984, pp. 242-246.
- TROUSSET, 1977 = P. TROUSSET, *Le camp de Gemellae sur le limes de Numidie d'après les fouilles du colonel Baradez (1947-1950)*, in *Limes, Akten des XI internationalen Limeskongresses (Székesfehérvár 30.8.-6.9.1976)*, Budapest 1977, pp. 559-576, cfr. *AE* 1976, 735.
- VATIN, 1983 = CL. VATIN, *Une épigramme funéraire grecque de Cherchel*, «Ant. Afr.», XIX, 1983, pp. 65-74, cfr. *AE* 1983, 983.
- VATTIONI, 1977 = F. VATTIONI, *Onomastica punica nelle fonti letterarie nordafricane*, «Stud. Magr.», IX, 1977, pp. 1-7.
- VATTIONI, 1978 a = F. VATTIONI, *Appunti africani*, «Stud. Magr.», X, 1978, pp. 13-31, cfr. *AE* 1979, 660.
- VATTIONI, 1978 b = F. VATTIONI, *Minima Africana*, «Latomus», XXXVII, 1978, pp. 714-718, cfr. *AE* 1978, 833-834.
- VATTIONI, 1979 = F. VATTIONI, *Antroponimi fenicio-punici nell'epigrafia greca e latina del Nord-Africa*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Seminario di studi del mondo classico. Sezione di archeologia e storia antica», I, 1979, pp. 153-191.
- VOGEL-WEIDEMANN, 1982 = U. VOGEL-WEIDEMANN, *Die Statthalter von Africa und Asia in den Jahren 14-68 n. Chr. Eine Untersuchung zum Verhältnis Princeps und Senat* (*Antiquitas*, R. 1, Bd. 31), Bonn 1982.
- WHITTAKER, 1978 = CH. R. WHITTAKER, *Land and Labour in North Africa*, «Klio», LX, 1978, pp. 331-362.
- ZUCCA, 1985 = R. ZUCCA, *I rapporti tra l'Africa e la Sardinia alla luce dei documenti archeologici. Nota preliminare*, in «L'Africa romana», 2. *Atti del II convegno di studio, Sassari 14-16 dicembre 1984* (a cura di A. MASTINO), Sassari 1985, pp. 93-104.